



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 44 del 20/09/2012

Realizzazione soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Integrazione e modifica atti di gara approvati con l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Vista l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione, in ambito urbano, composta da:

- a) elaborato Capitolato Speciale di Appalto (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di tre allegati
 - Allegato 1: scheda tecnica, articolata per i vari lotti con indicazione del numero dei P.M.A.R., delle categorie tipologiche dimensionali, della dimensione delle aree da urbanizzare, dell'importo delle forniture e dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, degli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria, dei tempi per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi;
 - Allegato 2: schede tecniche localizzazione delle aree;
 - Allegato 3: schede tecniche ipotesi di fattibilità assetto delle aree;
- b) Norme di gara (**Allegato "B"**);

Rilevato che per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) e connesse opere di urbanizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei PMAR con l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012, si prevedeva una spesa complessiva pari ad € 139.619.562,00 distinta come segue nel quadro tecnico ed economico:

Quadro tecnico economico		
A) lavori e forniture a base d'appalto		
A.1) lavori a corpo	102.119.460	
A.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;	2.152.676	
A.3) manutenzione ordinaria e straordinaria triennale	4.554.540	
SOMMANO I LAVORI		108.826.676
B) somme a disposizione dell'amministrazione solo su lavori e forniture (A.1, A.2)		
B.1 - allacciamenti ai pubblici servizi;	1.042.721	
B.2 - imprevisti;	5.213.607	
B.3 - acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;	4.000.000	
B.4 - accantonamento di cui all'art. 12 del d.p.r. 207/2010;	3.128.164	

B.5 - spese di cui all'articolo art. 92 comma 7-bis, del Codice Contratti, spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità , Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, e di verifica e validazione dei progetti, collaudi e certificati regolare esecuzione	3.128.164
B.6 - spese di cui all'articolo 92, comma 5 del Codice Contratti	834.177
B.7 - spese per commissioni giudicatrici;	78.204
B.8 - spese per pubblicità	18.000
B.9 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto.	83.418
B.10 - I.V.A. 10% importo su (A.1, A.2 + B.2 + B.4)	11.261.391
B.11 - I.V.A. contributo integrativo (4%) su importo punto B.5	125.127
B.12 - I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (21%) su importo (A.3+B.1 + B.5 + B.8 + B.9 + B.11)	1.879.913,6
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	30.792.886
SOMMA TOTALE INTERVENTO	139.619.562

Rilevato che nel frattempo i comuni interessati dalla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR), in particolare i comuni di Cavezzo, Concordia sulla Secchia e Finale Emilia, hanno segnalato al Commissario Delegato variazioni sostanziali alla quantificazione delle soluzioni abitative provvisorie da realizzare;

Preso atto che contestualmente alla riduzione della quantità dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) i comuni di Mirandola e Novi di Modena hanno richiesto anche la modifica delle aree in cui installare le soluzioni abitative provvisorie;

Vista l'ordinanza n° 43 del 20 settembre 2012 con la quale è stata approvata la localizzazione delle aree (rettifiche, integrazioni e nuovi inserimenti), ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge n° 134 del 7/08/2012, relative alla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR);

Preso atto che a seguito delle segnalazioni pervenute si è proceduto alla eliminazione di alcuni lotti, alla riduzione delle previsioni in altri lotti e pertanto si rende necessario integrare e modificare la documentazione posta a base di gara;

Ravvisata l'opportunità di procedere alla integrazione e modifica della documentazione approvata con l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012 relativa alla procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione, in ambito urbano;

Ritenuto opportuno integrare e modificare anche il capitolato speciale di appalto per alcune errate specifiche tecniche in esso contenute che sostituisce quello approvato in precedenza con l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012;

Vista la documentazione integrativa che modifica e rettifica quella in precedenza approvata con l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012, composta dai seguenti elaborati:

- a) elaborato Capitolato Speciale di Appalto (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di tre allegati
 - Allegato 1: scheda tecnica, articolata per i vari lotti con indicazione del numero dei P.M.A.R., delle categorie tipologiche dimensionali, della dimensione delle aree da urbanizzare, dell'importo delle forniture e dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, degli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria, dei tempi per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi;
 - Allegato 2: schede tecniche localizzazione delle aree;
 - Allegato 3: schede tecniche ipotesi di fattibilità assetto delle aree;

Ravvisata l'opportunità di fissare dei nuovi termini per la presentazione delle offerte in modo tale da consentire alle imprese di sviluppare le loro proposte tenendo conto delle modifiche introdotte con la presente ordinanza;

Viste le Norme di gara della procedura aperta di lavori pubblici per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione, Allegato "B" alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale, che sono state modificate prevedendo che l'appalto sia articolato in tredici lotti e che il termine per la presentazione delle offerte è prorogato al 5 ottobre 2012;

Visto il nuovo quadro tecnico economico, per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) e connesse opere di urbanizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei PMAR, che prevede una spesa complessiva pari ad € 118.082.902,00, in riduzione di oltre 20 milioni di euro rispetto a quella precedentemente approvata, distinta come segue:

Quadro tecnico economico		
A) lavori e forniture a base d'appalto		
A.1) lavori a corpo	85.945.042	
A.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;	1.824.151	
A.3) manutenzione ordinaria e straordinaria triennale	3.771.000	
SOMMANO I LAVORI		91.540.193
B) somme a disposizione dell'amministrazione solo su lavori e forniture (A.1, A.2)		

B.1 - allacciamenti ai pubblici servizi;	877.692
B.2 - imprevisti;	4.388.460
B.3 - acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;	4.000.000
B.4 - accantonamento di cui all'art. 12 del d.p.r. 207/2010;	2.633.076
B.5 - spese di cui all'articolo art. 92 comma 7-bis, del Codice Contratti, spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità , Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, e di verifica e validazione dei progetti, collaudi e certificati regolare esecuzione	2.633.076
B.6 - spese di cui all'articolo 92, comma 5 del Codice Contratti	702.154
B.7 - spese per commissioni giudicatrici;	65.827
B.8 - spese per pubblicità	18.000
B.9 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto.	70.215
B.10 - I.V.A. 10% importo su (A.1, A.2 + B.2 + B.4)	9.479.073
B.11 - I.V.A. contributo integrativo (4%) su importo punto B.5	105.323
B.12 - I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (21%) su importo (B.1 + B.5 + B.8 + B.9 + B.11)	1.569.814,3
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	26.542.709
SOMMA TOTALE INTERVENTO	118.082.902

Rilevato che, a seguito delle modifiche introdotte con la presente ordinanza, occorre pubblicare la rettifica sul GUCE, GUCI, su due quotidiani, nonché sul sito di Intercet-ER e modificare alcuni codici identificativi gara (CIG);

Preso atto che con l'ordinanza n° 41 del 20 settembre 2012 è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) e connesse opere di urbanizzazione, nella persona dell'Ing. Mauro Monti;

Ritenuto che trattandosi di appalto di lavori si procederà alla sola individuazione del direttore dei lavori;

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, ma possono essere dichiarati con motivazione espressa dell'organo emanante, provvisoriamente efficaci;

Ritenuto che l'estrema urgenza di avviare la procedura oggetto della presente ordinanza, dovuta alla necessità di garantire adeguata sistemazione alloggiativa temporanea, in

sostituzione degli attuali campi tende, è tale da non consentire la dilazione della sua efficacia sino al compimento del prescritto termine di 7 giorni, e che ricorrano quindi gli estremi per dichiarare la presente ordinanza provvisoriamente efficace;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) di approvare l'integrazione e la modifica alla documentazione allegata alla procedura aperta, approvata con l'ordinanza n° 40 del 14 settembre 2012, per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione, in ambito urbano, che si compone dei seguenti elaborati:
 - a) Capitolato Speciale di Appalto (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di tre allegati
 - Allegato 1: scheda tecnica, articolata per i vari lotti con indicazione del numero dei P.M.A.R., delle categorie tipologiche dimensionali, della dimensione delle aree da urbanizzare, dell'importo delle forniture e dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, degli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria, dei tempi per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi;
 - Allegato 2: schede tecniche localizzazione delle aree;
 - Allegato 3: schede tecniche ipotesi di fattibilità assetto delle aree;
 - b) Norme di gara (**Allegato "B"**);
- 2) di stabilire che la nuova documentazione approvata, di cui al punto 1 della presente ordinanza sostituisce quella in precedenza approvata con l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012;
- 3) di dare atto che il nuovo quadro tecnico economico, per la realizzazione per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) e connesse opere di urbanizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei PMAR, prevede una spesa complessiva pari ad € 118.082.902,00, in riduzione di oltre 20 milioni di euro rispetto a quella precedentemente approvata, distinta come segue:

Quadro tecnico economico		
A) lavori e forniture a base d'appalto		
A.1) lavori a corpo	85.945.042	
A.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;	1.824.151	
A.3) manutenzione ordinaria e straordinaria triennale	3.771.000	
SOMMANO I LAVORI		91.540.193

B) somme a disposizione dell'amministrazione solo su lavori e forniture (A.1, A.2)	
B.1 - allacciamenti ai pubblici servizi;	877.692
B.2 - imprevisti;	4.388.460
B.3 - acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;	4.000.000
B.4 - accantonamento di cui all'art. 12 del d.p.r. 207/2010;	2.633.076
B.5 - spese di cui all'articolo art. 92 comma 7-bis, del Codice Contratti, spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, e di verifica e validazione dei progetti, collaudi e certificati regolare esecuzione	2.633.076
B.6 - spese di cui all'articolo 92, comma 5 del Codice Contratti	702.154
B.7 - spese per commissioni giudicatrici;	65.827
B.8 - spese per pubblicità	18.000
B.9 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto.	70.215
B.10 - I.V.A. 10% importo su (A.1, A.2 + B.2 + B.4)	9.479.073
B.11 - I.V.A. contributo integrativo (4%) su importo punto B.5	105.323
B.12 - I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (21%) su importo (B.1 + B.5 + B.8 + B.9 + B.11)	1.569.814,3
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	26.542.709
SOMMA TOTALE INTERVENTO	118.082.902

- 4) di dare atto che agli oneri derivanti dalla realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) e connesse opere di urbanizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei PMAR, in ambito urbano, dell'importo complessivo di € 118.082.902,00 si provvederà con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, in riduzione rispetto alla spesa complessiva prevista con l'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012;
- 5) di rinviare a successivo provvedimento la nomina del direttore dei lavori;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente ordinanza, che costituisce rettifica ed integrazione dell'ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012, a cura dell'Agenzia Regionale Intercent-ER su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, oltre che sul portale dell'Agenzia Intercent-ER;
- 7) di stabilire che le modifiche introdotte con la presente ordinanza, che costituiscono rettifiche della precedente ordinanza n° 41 del 14 settembre 2012 siano pubblicate sul GUCE, sul GURI e che si provveda inoltre a modificare alcuni codici identificativi gara (CIG);

8) di dichiarare la presente ordinanza provvisoriamente efficace ai sensi della L. 24/11/2000 n. 340 e di disporre l'invio della stessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della legge n. 20 del 1994;

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 20 settembre 2012

Vasco Errani




Regione Emilia-Romagna

COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

**PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI
RIMOVIBILI**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

- INTEGRAZIONI E MODIFICHE DEL 20/09/12 -

INDICE

CAPO I - NORME GENERALI	5
Articolo 01 Oggetto dell'appalto – Requisiti.....	5
Articolo 02 Ammontare dell'appalto.....	7
Articolo 03 Modalità di aggiudicazione.....	8
Articolo 04 Norme che regolano la progettazione ed i lavori.....	8
Articolo 05 Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori.....	10
Articolo 06 Qualità e provenienza dei materiali.....	11
Articolo 07 Documenti che fanno parte del Contratto.....	11
Articolo 08 Valutazione delle offerte.....	12
Articolo 09 Elaborati da allegare all'offerta.....	14
Articolo 10 Consegna area, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori.....	15
Articolo 11 Programma dei lavori.....	16
Articolo 12 Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori.....	17
Articolo 13 Elaborati progetto esecutivo.....	17
Articolo 14 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa.....	17
Articolo 15 Penali.....	21
Articolo 16 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi.....	22
Articolo 17 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.....	22
Articolo 18 Sospensione e proroga dei termini contrattuali.....	22
Articolo 19 Contabilizzazione dei Lavori.....	23
Articolo 20 Eventuali lavori a misura.....	24
Articolo 21 Manutenzione.....	25
Articolo 22 "Buy back".....	25
Articolo 23 Pagamenti.....	26
Articolo 24 Collaudo.....	28
Articolo 25 Subappalto.....	28
Articolo 26 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni.....	29
Articolo 27 Responsabilità dell'Impresa.....	30
Articolo 28 Lavoro notturno e festivo.....	30
Articolo 29 Privative e brevetti.....	30
Articolo 30 Verifica delle lavorazioni.....	31
Articolo 31 Cauzione Provvisoria.....	31
Articolo 32 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva.....	32
Articolo 33 Svincolo della quota di garanzia.....	33
Articolo 34 Assicurazioni.....	33
Articolo 35 Garanzie.....	34
Articolo 36 Presa in consegna dei lavori.....	35
Articolo 37 Divieto di cessione del contratto.....	35
CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE	36
Articolo 38 Riferimenti contrattuali.....	36
Articolo 39 Indicazioni preliminari.....	36
Articolo 40 Accettazione dei Materiali.....	36
Articolo 41 Accettazione degli Impianti.....	38
Articolo 42 Scavi.....	38
Articolo 43 Strutture portanti.....	39
43.01 Identificazione, certificazione e accettazione degli elementi strutturali.....	40
Articolo 44 Strutture e manufatti in legno.....	41
44.01 Caratteristiche generali.....	41
44.02 Elementi di collegamento meccanici.....	42

44.03	Adesivi.....	42
44.04	Norme di esecuzione.....	43
44.05	Collaudo in opera.....	43
44.06	Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione 43	
44.07	Pannelli.....	44
44.08	Strutture portanti verticali.....	44
44.09	Pareti.....	44
44.10	Copertura.....	45
Articolo 45	Strutture e manufatti in acciaio.....	46
45.01	Saldature.....	47
45.02	Norme di esecuzione.....	47
45.03	Norme di montaggio.....	48
45.04	Trattamenti protettivi materiali e di finitura.....	48
45.05	Controlli e tolleranze.....	49
45.06	Elementi di chiusura perimetrale e divisione interna.....	49
45.07	Copertura.....	49
Articolo 46	Requisiti costruttivi e di progetto.....	50
46.01	Pavimento.....	50
46.02	Suddivisione interna.....	50
46.03	Intonaci.....	50
46.04	Rivestimenti.....	51
46.05	Tinteggiatura Esterna.....	52
46.06	Tinteggiatura interna di pareti e soffitti.....	52
46.07	Serramenti interni/esterni.....	52
46.08	Controsoffitti.....	54
46.09	Scale.....	54
46.10	Opere da lattoniere.....	55
46.11	Ferro lavorato per interni ed esterni.....	56
46.12	Requisiti acustici e di contenimento energetico.....	56
46.13	Requisiti particolari per gli impianti tecnologici.....	57
46.14	Impianto idrico-sanitario.....	57
46.15	Apparecchi sanitari.....	58
46.16	Rubinetteria.....	58
46.17	Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici).....	59
46.18	Tubi di raccordo rigidi e flessibili.....	59
46.19	Tubazioni e raccordi.....	60
46.20	Valvolame.....	60
46.21	Esecuzione dell'impianto di adduzione dell'acqua.....	60
46.22	Impianto di scarico acque usate.....	61
46.23	Impianto di scarico acque meteoriche.....	63
46.24	Impianto elettrico.....	63
46.25	Impianto TV.....	65
46.26	Impianto di riscaldamento e condizionamento.....	65
Articolo 47	Opere di urbanizzazione, aree di pertinenza e sistemazione a verde.....	66
47.01	Ricognizione.....	66
47.02	Viabilità nei cantieri.....	67
47.03	Scavo a sezione obbligata.....	67
47.04	Deposito di materiali in prossimità degli scavi.....	67
47.05	Pulizia e bonifica dell'area.....	67
47.06	Caditoie stradali.....	67
47.07	Pozzetti per la raccolta delle acque.....	68
47.08	Opere di sistemazione a verde.....	68
47.09	Fornitura e sistemazione di terreno vegetale nelle aiuole.....	68

47.10	Opere fognarie	69
47.11	Opere stradali e parcheggi	70
47.12	Illuminazione esterna	71
47.13	Rete Idrica	72
47.14	Sottoservizi	73
Articolo 48	Certificazioni statiche e impiantistiche, schemi degli impianti.....	73

CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 01 Oggetto dell'appalto – Requisiti

A) Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato disciplina la progettazione, la fornitura e posa in opera di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (di seguito indicati per brevità P.M.A.R.), la sistemazione delle aree complete delle opere di urbanizzazione per consentire gli allacciamenti alle reti comunali di distribuzione idrica, fognaria, elettrica, telefonica e delle relative pertinenze, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei P.M.A.R., nonché per ulteriori lavori di completamento, comunque connessi con i P.M.A.R..
2. I P.M.A.R. sono ubicati nei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al fine di realizzare prefabbricati abitativi rimovibili, da realizzare secondo le necessità espresse dalle Amministrazioni interessate. I P.M.A.R. non prefigurando alcuna condizione di residenzialità permanente, non devono essere infissi al suolo, devono avere caratteristiche di rimovibilità e recuperabilità immediata, non appena viene meno l'esigenza abitativa, secondo le modalità previste nel presente Capitolato e nel Bando di gara.
3. I P.M.A.R. dovranno essere tecnicamente idonei ad ospitare le famiglie colpite dal sisma, per un periodo transitorio, strettamente collegato al tempo necessario a rendere di nuovo agibile, attraverso i lavori di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione, l'abitazione precedentemente occupata.
4. Le superfici delle aree messe a disposizione, le caratteristiche distributive, lo schema indicativo dell'assemblaggio dei P.M.A.R., nonché le superfici dell'area sono riportate negli Allegati 2 e 3 al presente Capitolato Speciale di Appalto. I P.M.A.R. devono avere una altezza interna minima di m 2,50 e rispettare i principali requisiti igienico sanitari per i locali d'abitazione.
5. L'appalto è suddiviso in 14 lotti funzionali. L'Allegato 1 riporta le localizzazioni, il numero di P.M.A.R. da insediare, la loro aggregazione in categorie, l'importo a base d'asta compresi gli oneri della progettazione, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, il tempo utile per la progettazione esecutiva e per l'ultimazione dei lavori e gli oneri di manutenzione.
Convenzionalmente le categorie tipologiche dei P.M.A.R. sono indicate in base alla composizione dei nuclei familiari con le seguenti superfici lorde minime:
 - per nuclei familiari di 1 o 2 persone $m^2 30 \pm 2,5\%$
 - per nuclei familiari di 3 persone $m^2 45 \pm 2,5\%$
 - per nuclei familiari di 4/5 persone $m^2 60 \pm 2,5\%$
 - per nuclei particolarmente numerosi (oltre 5 persone) $m^2 75 \pm 2,5\%$La fornitura dovrà prevedere una percentuale minima pari al 5% dei P.M.A.R. per ogni lotto, realizzata nel rispetto delle norme riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre modifiche alle categorie aggregative fino al 30% (trenta per cento) dell'ammontare dei P.M.A.R. offerti.

Tutti i P.M.A.R. devono essere offerti in accordo alle esigenze minime, ferma restando la possibilità da parte dell'Impresa di proporre quale soluzione migliorativa, una ulteriore ottimizzazione degli spazi.

6. Il progetto dovrà sfruttare le potenzialità della tecnologia costruttiva offerta, che deve rispondere essenzialmente a caratteristiche di funzionalità, rapidità e semplicità di montaggio, recupero e riutilizzo.
7. I P.M.A.R. devono essere forniti completi di tutti gli accessori e dotazioni necessarie per gli allacciamenti alle reti di distribuzione idrica, fognaria, elettrica e telefonica. Le opere di urbanizzazione all'interno dei lotti, dovranno comprendere anche l'eventuale allontanamento, trasporto e conferimento del materiale di risulta, nonché le autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie, laddove non fosse possibile il loro recupero.
8. I P.M.A.R. devono essere realizzati attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, la cui struttura portante può essere realizzata in legno, acciaio, ovvero in altra tipologia costruttiva che ne consenta il completamento in tempi estremamente contenuti, nel rispetto del cronoprogramma di intervento, il loro successivo smontaggio e recupero, e che rispetti le normative e gli standard costruttivi rispondenti alle leggi vigenti nel sito di interesse.
9. Tutti i P.M.A.R. dovranno essere realizzati su un unico piano fuori terra. Sono ammesse soluzioni aggregative con P.M.A.R. in adiacenza. Sono, altresì, ammesse soluzioni su due piani fuori terra solo nel caso in cui l'area individuata per ospitare i P.M.A.R. non dovesse essere sufficientemente estesa e tale da garantire una superficie lorda di 180 m² - 200 m² per ciascun P.M.A.R..
10. I P.M.A.R. devono, inoltre, essere realizzati con riguardo alle norme vigenti relative alla sicurezza, all'igiene, all'ambiente ed alla normativa sismica, per quanto applicabili.
11. Nell'ambito delle opere oggetto dell'Appalto, l'Impresa si impegna a valutare ed effettuare tutte le lavorazioni necessarie al completamento dell'opera che di seguito si richiamano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - le opere relative a eventuali demolizioni di muri di confine, di recinzioni per permettere l'accesso al cantiere, compreso il carico il trasporto e lo scarico in discarica controllata o eventuale recupero secondo le modalità previste dalla normativa del settore;
 - le opere di modellamento dei terreni mediante scavi/riporti, eseguite con mezzi meccanici, compreso il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata secondo le modalità previste dalla normativa del settore; ovvero il riutilizzo dei rilevati e/o riempimenti di scavi, ove possibile, e per risagomature e riprofilature del sito;
 - la sistemazione delle aree circostanti i P.M.A.R., compreso lo scavo ed il sottofondo in misto stabilizzato;
 - il sottofondo dei P.M.A.R. realizzato in accordo alle specifiche del Capitolato;
 - la sistemazione dell'area intesa come ipotesi distributiva all'interno del lotto;
 - i sistemi di appoggio a terra dei P.M.A.R., nelle forme e dimensioni ritenuti opportuni, ma facilmente rimovibili;
 - la pavimentazione stradale della viabilità interna, dei piazzali e dei parcheggi, incluso il sottofondo in misto stabilizzato, binder, ricoperto da uno strato di usura e segnaletica stradale con i marciapiedi a livello del manto stradale adiacente;

- la realizzazione di eventuali terrapieni, muri od opere di sostegno dei terreni;
- le aree a verde;
- la realizzazione di reti di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche;
- la realizzazione di reti di distribuzione elettrica, telefonica, idrica e fognaria, con le necessarie tubazioni e pozzetti di ispezione e di scarico prefabbricati, muniti di chiusini in ghisa carrabili, comprensivo dei relativi allacciamenti alle reti comunali fino al limite del lotto di competenza e nel luogo indicato dal Comune;
- l'impianto di illuminazione delle aree esterne.

B) Requisiti

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2012 ed in conformità ai contenuti dell'Allegato 1, i lavori sono così classificati :

	Lavori di:	Categoria	Incidenza Opere	Incidenza Manodopera
1	P.M.A.R. in struttura metallica	OS 18	55%	< 50%
2	Lavori di Urbanizzazione e sistemazione aree a verde	OG1	45%	< 50%
TOTALE GENERALE			100%	

	Lavori di:	Categoria	Incidenza Opere	Incidenza Manodopera
1	P.M.A.R. in struttura lignea	OS 32	55%	< 50%
2	Lavori di Urbanizzazione e sistemazione aree a verde	OG1	45%	< 50%
TOTALE GENERALE			100%	

In deroga all'art. 118 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i lavori sopradescritti, appartenenti alla categoria prevalente OS 18 o OS32, sono subappaltabili nella misura massima del 50% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

Articolo 02 Ammontare dell'appalto

1. Sull'importo di ogni singolo lotto indicato nell'Allegato 1, sarà applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetto ad alcun ribasso, come disposto dall'art.131 comma 3 del D.Lgs.vo. 163/2006 e s.m.i., determinato preliminarmente nella percentuale omnicomprensiva fino all'1,5% (unovirgolacinque per cento) per la fornitura e posa in opera dei P.M.A.R. e fino al 3% (tre per cento) per i lavori di urbanizzazione e sistemazione aree a verde. L'importo relativo agli oneri per la sicurezza dovrà essere esplicitato attraverso specifico computo analitico redatto a cura dell'Impresa, già in fase di presentazione dell'offerta.
Il tempo massimo prestabilito per l'ultimazione del singolo lotto, non dovrà comunque superare il periodo di ultimazione e consegna complessivo di 50 giorni.

2. Costituirà elemento imprescindibile dell'offerta l'opzione "buy back" ovvero l'offerta da parte del candidato per il riacquisto dei P.M.A.R. alla fine dell'utilizzazione. L'opzione "buy back" dovrà essere formulata in base alla seguente tempistica: offerta di riacquisto dopo 24 mesi ad importo minimo pari al 20% (venti per cento) del valore di acquisto dei P.M.A.R., con decremento di valorizzazione linearmente tendente a 0 (zero) al 72esimo mese. Essa sarà comprensiva anche dei costi relativi allo smontaggio e trasporto. Costituirà elemento qualificante dell'offerta ogni miglioramento percentuale superiore alla soglia fissata dall'Amministrazione, secondo le modalità espresse nell'Articolo 8.
3. L'offerta dovrà contenere l'importo per la manutenzione ordinaria programmata e straordinaria, dei soli moduli P.M.A.R., per tutta la durata di utilizzo degli stessi, con disponibilità di intervento entro le 12 ore e segnalazione H24. Il corrispettivo annuo, determinato nella percentuale omnicomprensiva pari al 2,5% dell'importo offerto per la sola fornitura dei P.M.A.R. sarà relativo alle attività di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria e di fornitura di parti di ricambio e sarà proporzionalmente ridotto alla restituzione, anche parziale, dei P.M.A.R..

Articolo 03 Modalità di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163 del 12.04.2006 ed art. 120 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010. L'aggiudicazione è impegnativa per l'Impresa, ma non per l'Amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti amministrativi, in conformità alle vigenti disposizioni.

Articolo 04 Norme che regolano la progettazione ed i lavori

1. Ferme restando le norme di legge che regolano la fornitura dei P.M.A.R, la progettazione ed i lavori relativi alle opere di urbanizzazione delle aree, oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto, nonché alle Ordinanze del Commissario Delegato, emanate ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per fronteggiare gli eventi calamitosi per cui è richiesta la presente offerta.
2. Tutte le opere di urbanizzazione, nonché gli impianti devono essere, inoltre, progettati e realizzati in ottemperanza alle prescrizioni riportate dalle seguenti leggi e normative, se non derogate:
 - Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
 - Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n 163 del 22 aprile 2006;
 - Regolamento di attuazione del D.lgs n. 163 del 22 aprile 2006 recante "Codice dei Contratti Pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207;
 - Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145;

- Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni (D.L.gs. 106/2009);
- Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici;
- Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
- le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 – “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 gennaio 2008 - “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni” (in seguito NTC 2008) di cui alla Gazzetta Ufficiale del 04/02/2008;
- Circolare n. 617 del 02.02.2009 “Istruzioni per l'applicazione delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008” (in seguito NTC 2008 - Istruzioni).

3. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare ai P.M.A.R. tutte le varianti necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, anche se sopravvenute durante la validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.
4. L'Impresa deve avere completamente eseguiti i necessari accertamenti, verifiche e controlli sulle aree dei lotti, sulla eventuale presenza di servitù, sul recapito delle reti di urbanizzazione primaria e sui confini delle aree, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi e della loro accessibilità.
5. In ogni sito sarà installato apposito cantiere; all'interno del cantiere sarà riservata un'area logistica esclusiva per la ditta realizzatrice del singolo lotto.
6. Sono da intendersi come vincolanti tutte le prescrizioni contenute nella prima parte del presente Capitolato (Norme Generali), oltre alle prescrizioni stabilite dalle vigenti normative e ordinanze. Le indicazioni contenute nella seconda parte del Capitolato (Specifiche tecniche) non sono da ritenersi vincolanti a meno di specifiche dirette a particolari tipi di opere.
7. Il presente Capitolato stabilisce anche i requisiti minimi cui deve rispondere la progettazione.
 - **Requisiti minimi progetto strutturale:** deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa antisismica per il luogo dove devono essere realizzati gli interventi per quanto riguarda i P.M.A.R..
 - **Requisiti minimi progetto impiantistico termico:** il progetto impiantistico deve essere adeguato alla destinazione d'uso residenziale e pienamente rispondente a tutte le vigenti normative in materia. Gli impianti termici devono garantire l'entrata a regime (con una temperatura di almeno + 20 gradi centigradi) in un tempo non superiore a 30 minuti, prevedendo una temperatura esterna di – 5 gradi centigradi. Gli impianti termici dovranno essere ad alimentazione elettrica. In generale gli

impianti devono garantire adeguata ventilazione ed il controllo dell'umidità relativa. Deve essere altresì garantito il raffrescamento estivo mediante unità tipo split – system a pompa di calore tranne che per i servizi igienici. Per gli interventi di cui si tratta deve, infine, essere garantito che non si formi condensa sulla faccia interna degli elementi costruttivi che costituiscono l'involucro del prefabbricato, né all'interno degli strati isolanti che ne fanno parte.

- **Requisiti minimi progetto degli impianti elettrici:** gli impianti elettrici devono essere in accordo alle vigenti normative in materia e devono consentire la piena fruibilità degli spazi. L'impianto elettrico di ogni P.M.A.R. dovrà essere commisurato agli impianti ed alle apparecchiature installate nello stesso, e, comunque, proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dei cavi secondo le vigenti norme. Tutti i locali e gli spazi interni devono essere dotati di apparecchi di illuminazione e debbono essere illuminati secondo gli standard illuminotecnici stabiliti dalle norme CEI. Devono, inoltre, essere forniti i seguenti impianti speciali: telefonico e TV nella zona giorno.

- **Requisiti minimi progetto acustico:** nei casi in cui i moduli, per esigenze distributive, risultino adiacenti ovvero sovrapposti, deve essere prevista una doppia parete con isolamento acustico.

8. Le caratteristiche prestazionali sopra individuate devono ritenersi come minime e nell'offerta tecnica deve trovarsi la dimostrazione che il progetto proposto è rispondente alle prescrizioni su specificate. In particolare devono fornirsi schede tecniche di prodotto idonee ad individuare le caratteristiche dei prodotti offerti ed i calcoli che, sulla base di tali schede tecniche, dimostrino l'assunto; ove non si forniscano schede tecniche si deve fare riferimento a normative europee che l'offerente si impegna a rispettare con il prodotto fornito. La carenza (mancanza od incompletezza) delle dimostrazioni su specificate, ovvero la loro erroneità, anche parziale, ovvero, ancora, prestazioni, anche solo in parte, risultanti inferiori a quelle su indicate, non comportano l'esclusione dell'offerta risultata carente, ma la riduzione ad essa di un punteggio fino a 0 (zero) per la relativa offerta tecnica.

9. Nell'ambito delle prescrizioni di carattere generale in ordine alle soluzioni tecniche strutturali, impiantistiche ed architettoniche, già contenute nel presente Capitolato Speciale di Appalto, verranno valutate positivamente soluzioni innovative che apportino un miglioramento sostanziale all'opera in generale, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie tese all'ottenimento di risparmio gestionale ed energetico.

Articolo 05 Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori

1. L'impresa accetta incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto e nel bando di gara.

2. Il prezzo complessivo dell'Appalto, offerto dall'impresa, deve comprendere ogni onere relativo alla progettazione dei lavori oggetto del presente Capitolato ed ogni onere ad essi afferente necessario al completamento dell'opera a perfetta regola d'arte. Il prezzo

offerto sarà comprensivo altresì dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, laddove previste, con esclusione della sola I.V.A..

3. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare tutte le varianti necessarie a rendere le opere conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, che dovessero sopravvenire, per tutta la durata di validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

Articolo 06 Qualità e provenienza dei materiali

1. Tutti i materiali devono essere della migliore qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti, ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla normativa vigente.
2. La provenienza dei materiali sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo di cui al successivo Articolo 24, i materiali stessi siano riconosciuti accettabili.
3. Le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche sono riportate nello specifico "Capo II – Specifiche tecniche".

Articolo 07 Documenti che fanno parte del Contratto

4. Fanno parte integrante del Contratto, oltre il presente Capitolato con relativi allegati, il Bando di gara, nonché il progetto esecutivo redatto a cura dell'Impresa ed approvato dall'Amministrazione.
5. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, norme e circolari vigenti in materia di lavori pubblici, laddove non derogate, e in particolare il DLgs del 12.04.2006, n. 163, il Regolamento approvato con DPR n. 207/10, alla luce di quanto previsto all'art. 256 del Dlgs. 163/06, il DM n. 145 del 19 aprile 2000, nonché le norme CNR, U.N.I., CEI le tabelle CEI-UNEL e le relative Leggi Regionali per le parti necessarie all'applicazione delle leggi su richiamate.
6. Nell'esecuzione dei lavori saranno tenute nel debito conto le norme UNI relative all'edilizia.

Articolo 08 Valutazione delle offerte

Per la valutazione dell'offerta di ogni singolo lotto, i parametri di merito tecnico e punti disponibili risultano:

- punti qualità abbattimento barriere architettoniche	fino a punti 5
- punti aumento delle superfici P.M.A.R.	fino a punti 5
- punti qualità miglioramento altezze interne ai P.M.A.R.	fino a punti 5
- punti miglioramento K termico dei P.M.A.R.	fino a punti 5
- punti miglioramento tipologia infissi P.M.A.R.	fino a punti 4
- punti facilità manutenzione ed ispezione sottoservizi OO.UU.	fino a punti 2
- punti qualità schema distributivo, dotazione parcheggi e verde	fino a punti 4
Totale punti disponibili per merito tecnico:	<u>punti 30</u>

Per la valutazione dell'offerta di ogni singolo lotto, i parametri di merito economico e punti disponibili risultano:

- punti per offerta economica P.M.A.R. + urbanizzazioni	fino a punti 47
- punti per offerta economica "buy back"	fino a punti 18
- punti per offerta economica manutenzione P.M.A.R.	fino a punti 5
Totale punti disponibili per merito economico:	punti <u>70</u>

Totale punti disponibili: punti 100

1. Parametri relativi all'offerta tecnica e punti disponibili

- *qualità abbattimento barriere architettoniche*
Sarà considerato elemento di pregio l'aumento percentuale in ragione del numero di dei P.M.A.R. dotati di dispositivi di ausilio disabili:
 - aumento percentuale dal 5% (requisito minimo) al 10% (massimo ammesso), per ogni punto percentuale di aumento del numero di moduli attrezzati dal 5% al 10 % (compreso) punti 1 fino a punti 5
- *aumento percentuale della superficie lorda, rispetto ai minimi dimensionali riferiti all'Articolo 01 del Capitolato Speciale di Appalto.*
Sarà considerato elemento di pregio l'aumento della superficie lorda, rispetto a quella ottenuta moltiplicando il numero dei P.M.A.R. per la dotazione in m². della singola unità, oltre il limite di tolleranza previsto.
In particolare sarà considerato:
 - aumento percentuale tra lo 0% ed il 5% (compreso) della superficie offerta oltre la tolleranza, fino a punti: 2
 - aumento percentuale tra il 6% ed il 10% (compreso) della superficie offerta oltre la tolleranza, fino a ulteriori punti 2
 - per ogni punto percentuale di aumento della superficie offerta oltre la tolleranza superiore al 10%, punti 0,5 fino al raggiungimento al massimo di ulteriori punti 1
- *aumento della altezza utile, rispetto ai minimi dimensionali riferiti all'Articolo 01 del Capitolato Speciale di Appalto.*
Sarà considerata elemento di pregio la possibilità di avere soluzioni progettuali in grado di realizzare ambienti modulari di altezza superiore al requisito minimo di 2,50 mt. In particolare sarà considerato:

- aumento tra 2,51 mt e 2,70 mt proporzionalmente fino a 4 punti
- aumento tra 2,71 e 3,00 mt proporzionalmente fino ad ulteriore 1 punto
- *miglioramento del requisito minimo di conducibilità termica pareti esterne ($K = 0,40 \text{ W/m}^2 \text{ h } ^\circ\text{K}$)*
Sarà considerato elemento di pregio il miglioramento in termini di conducibilità termica delle pareti esterne dei P.M.A.R.
 - $K = 0,38 \text{ W/m}^2 \text{ h } ^\circ\text{k}$ fino a punti 2
 - $K = 0,36 \text{ W/ m}^2 \text{ h } ^\circ\text{k}$ fino ad ulteriori punti 2
 - $K = 0,33 \text{ W/ m}^2 \text{ h } ^\circ\text{k}$ fino ad ulteriore punto 1
- *qualità dei serramenti esterni*
Sarà considerata elemento di pregio la qualità in termini di contenimento dei consumi energetici il miglioramento degli infissi rispetto al requisito minimo (giunto a taglio aperto). In particolare saranno considerati elementi qualificanti:
 - realizzazione infisso in PVC fino a punti 2
 - esecuzione infisso PVC a taglio termico fino al massimo di ulteriori punti 2

2. Parametri relativi all'offerta economica e punti disponibili

P.M.A.R. ed urbanizzazioni per importi soggetti a ribasso (vedi Allegato 1 – colonna a + c)

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica, si applicherà la seguente formula:

$$P_i = 47 \times R_i / R_{\max}$$

in cui:

P_i = punteggio relativo al prezzo del singolo concorrente ;

R_i = Importo percentuale del ribasso offerto dal singolo concorrente;

R_{\max} = Importo percentuale del ribasso massimo offerto tra tutti i concorrenti.

Buy Back

Verrà considerato elemento qualificante il miglioramento economico rispetto al valore minimo stabilito dall'Amministrazione relativamente al riacquisto dei P.M.A.R.

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica di riacquisto verrà applicata la seguente formula :

$$P_i = 18 \times M_i / M_{\max}$$

in cui:

P_i = punteggio relativo al prezzo del singolo concorrente;

M_i = Importo percentuale del miglioramento offerto dal singolo concorrente;

M_{\max} = Importo percentuale del miglioramento massimo offerto tra tutti i concorrenti.

Il cui risultato sarà valutato linearmente.

Manutenzione per canoni annuali rilevabili in Allegato 1.

Verrà considerato elemento qualificante il miglioramento economico rispetto al valore percentuale indicato a base di appalto.

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica di manutenzione verrà applicata la seguente griglia :

0 punti per offerta di canone annuale manutenzione pari al 2,5% dell'importo P.M.A.R.

- 1 punto per offerta di canone annuale manutenzione pari al 2,0% dell'importo P.M.A.R.
- 2 punti per offerta di canone annuale manutenzione pari al 1,5% dell'importo P.M.A.R.
- 3 punti per offerta di canone annuale manutenzione pari al 1,0% dell'importo P.M.A.R.
- 4 punti per offerta di canone annuale manutenzione pari al 0,5% dell'importo P.M.A.R.
- 5 punti per offerta di canone annuale manutenzione inferiore al 0,5% dell'importo P.M.A.R.

Articolo 09 Elaborati da allegare all'offerta

1. La documentazione di offerta, oltre a quanto previsto dal Bando di gara, deve permettere di individuare chiaramente i contenuti dell'offerta stessa in termini di qualità e di rispondenza alle normative di interesse, considerato che il maggior dettaglio è premiante in quanto porrà l'Amministrazione nelle condizioni per meglio valutare le successive fasi di definizione del progetto, al fine di ottenere l'opera conforme a quanto offerto.
2. Gli elaborati progettuali da allegare all'offerta tecnica per la valutazione della stessa, devono comprendere i seguenti documenti, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i abilitato/i responsabili delle varie specializzazioni, nonché dal responsabile del coordinamento e dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, redatti secondo quanto previsto nella Sezione II del Capo I del D.P.R. 207/2010 e sottoscritti anche dal legale rappresentante dell'Impresa:

A) P.M.A.R.

- elenco completo dei documenti allegati all'offerta;
- relazione tecnico-illustrativa che evidenzia il soddisfacimento dei requisiti espressi nel Capitolato Speciale d'Appalto, il rispetto delle normative vigenti, nonché gli elementi qualificanti rispetto agli elementi di valutazione individuati;
- relazione impianti e schemi funzionali;
- elaborati grafici redatti in scale scelte dal concorrente e debitamente quotati, con illustrazione del progetto attraverso planimetrie generali di inserimento dei P.M.A.R. nell'area individuata nell'Allegato 2 - Scheda Tecnica Localizzazione interventi;
- bozza di Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento dei lavori in fase di progettazione;
- capitolato tecnico prestazionale descrittivo di materiali, tecnologie e impianti proposti e offerti, con relative schede;
- dichiarazione di approvabilità del progetto ai sensi del presente Capitolato e delle normative vigenti;
- computo metrico sommario e quadro economico generale comprensivo di stima sommaria dei costi della sicurezza;
- cronoprogramma delle fasi di lavorazione;
- descrizione del comportamento concettuale delle strutture sotto le azioni verticali ed orizzontali (vento e sisma) e sintetica descrizione dei livelli prestazionali garantiti;
- dichiarazione di presa visione dei luoghi e di accessibilità alle aree di cantiere.

B) Opere di urbanizzazione e sistemazioni a verde

- elenco completo dei documenti allegati all'offerta;

- relazione tecnico-illustrativa che evidenzi il soddisfacimento dei requisiti espressi nel Capitolato Speciale d'Appalto, il rispetto delle normative vigenti, nonché gli elementi qualificanti rispetto agli elementi di valutazione individuati;
- relazione impianti di illuminazione stradale, reti di alimentazione elettrica P.M.A.R., e schemi funzionali;
- planimetria di assetto generale ;
- planimetrie riportanti reti e sottoservizi in idonea scala di rappresentazione;
- elenco prezzi unitari;
- Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento dei lavori in fase di progettazione;
- studio della viabilità di accesso al cantiere coordinata con le attività di montaggio dei P.M.A.R., e indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- capitolato tecnico prestazionale descrittivo di materiali, tecnologie e impianti proposti e offerti, con relative schede;
- relazione sulla gestione delle materie di scavo;
- dichiarazione di approvabilità del progetto ai sensi del presente Capitolato e delle normative vigenti;
- computo metrico sommario e quadro economico generale comprensivo di stima sommaria dei costi della sicurezza;
- cronoprogramma delle fasi di lavorazione;
- sintetica descrizione dei livelli prestazionali garantiti;
- dichiarazione di presa visione dei luoghi e di accessibilità alle aree di cantiere.

Articolo 10 Consegna area, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori

1. Dopo l'aggiudicazione provvisoria della gara, nelle more della sottoscrizione del contratto, verranno consegnati i lavori.
2. Effettuata la consegna dei lavori, il progetto esecutivo dei P.M.A.R. deve essere inoltrato all'Amministrazione entro 5 (cinque) giorni dalla data del verbale di consegna e deve essere successivamente validato dal R.U.P. e approvato dall'Amministrazione stessa.
3. La comunicazione della validazione da parte del R.U.P. e la successiva approvazione della progettazione potrà essere comunicata all'Impresa anche via fax o su posta e-mail certificata. Entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla validazione della progettazione esecutiva di ogni singolo lotto.
4. Nel caso in cui il progetto esecutivo non fosse consegnato nei tempi previsti al punto precedente, o presentasse gravi lacune emerse in sede di verifica o non rispondesse ai requisiti offerti e richiesti, non sarà possibile procedere con la validazione o con la validazione condizionata degli stessi e si darà luogo all'applicazione delle penali e/o all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria.
5. Qualora l'Impresa aggiudicataria non si presenti e/o non accetti la consegna dei lavori e/o non dia inizio ai lavori, nei modi e nei termini stabiliti, l'Amministrazione ha facoltà di annullare l'aggiudicazione definitiva e di risolvere il contratto con semplice

provvedimento amministrativo, senza bisogno di diffida giudiziale e con escussione della fideiussione provvisoria e si provvederà all'esecuzione dei lavori con l'Impresa che segue nella graduatoria di cui alla gara esperita.

6. Il tempo di esecuzione di ogni lotto funzionale aggiudicato, è fissato nell'Allegato 1.

Articolo 11 Programma dei lavori

1. Non appena consegnati i lavori, l'Impresa deve provvedere immediatamente, sulla scorta del progetto offerto, alle opere di accantieramento, pulizia e preparazione del cantiere, all'avvio delle lavorazioni propedeutiche ai lavori di urbanizzazione e all'esecuzione della progettazione esecutiva dei P.M.A.R. che dovrà essere consegnata nei tempi previsti nel presente Capitolato (Articolo 10).
2. Ricevuto l'ordine della consegna dei lavori, l'Impresa deve predisporre e consegnare alla Direzione Lavori, un proprio programma esecutivo dei lavori e delle opere di urbanizzazione, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni di esecuzione, nonché l'ammontare dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciato, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
3. Il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare qualora richiesto dal Coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008.
4. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.
5. Nell'attesa dell'approvazione da parte del Direttore dei Lavori, l'Impresa deve dare immediato avvio ai lavori, secondo il programma presentato.
6. Nel programma dei lavori si dovrà prevedere la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati e nei giorni festivi, e su due turni lavorativi.
7. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e delle disposizioni del precedente Articolo 9, dà facoltà all'Amministrazione di risolvere il contratto per colpa ed in danno all'Impresa.

Articolo 12 Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori

1. Il termine utile per la progettazione esecutiva dei P.M.A.R. è indicato nell'Articolo 10, mentre quello per l'ultimazione dei lavori è indicato per ogni singolo lotto, nell'Allegato 1 intendendosi il relativo periodo conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data della consegna dei lavori, secondo le modalità di cui all'Articolo 10 stesso. Detto termine è inderogabile, fatte salve le proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dal successivo Articolo 18 del presente Capitolato speciale di appalto.
2. La consegna della progettazione esecutiva dei P.M.A.R. deve essere comunicata dall'Impresa con apposita nota, contenente l'elenco degli allegati redatti.
3. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa. Il Direttore dei Lavori, in contraddittorio con l'Impresa stessa, provvederà a redigere apposito certificato di ultimazione.
4. Se il lotto comprende sub-lotti, il tempo di ultimazione della progettazione esecutiva è univoco, mentre il tempo di ultimazione dei lavori di ogni sub-lotto potrebbe essere scaglionato rispetto al tempo di ultimazione totale, per poter procedere con consegne dei sub-lotti anche separatamente.

Articolo 13 Elaborati progetto esecutivo

1. La progettazione esecutiva dei P.M.A.R. deve definire compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento, nel pieno rispetto del progetto preliminare offerto.
2. L'impresa, in particolare, deve consegnare la sottoelencata documentazione:
 - progetto esecutivo per ogni categoria tipologica di P.M.A.R. offerto corredato di tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera;
 - relazione sulle strutture;
 - schemi degli impianti tecnologici;
 - scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del P.M.A.R. proposto;
 - integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione;
 - Piano Operativo di Sicurezza;
 - eventuali autorizzazioni presso gli Enti Competenti, laddove richiesto.

Articolo 14 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

1. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al Bando di gara, alla redazione della progettazione esecutiva nei tempi di cui all'Articolo 10 del presente Capitolato.

2. Oltre gli oneri di cui al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:
- la fedele esecuzione del progetto esecutivo redatto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del Codice Civile;
 - i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alle opere di urbanizzazione e di sistemazione aree a verde, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiainamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti;
 - gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. E' altresì a carico e a cura dell'Impresa il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e D.M. n.186 del 5 aprile 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, comma 10-sexies della legge 19 gennaio 2009, n. 2.
 - doppi turni di lavorazione, ed eventualmente turni notturni, che sono pertanto autorizzati sin dalla aggiudicazione del contratto, per il rispetto dei tempi di consegna, qualora il Direttore dei Lavori debba constatare un grave ritardo rispetto al cronoprogramma approvato;
 - l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
 - le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
 - le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
 - la disponibilità, nei luoghi che saranno designati dalla Direzione Lavori, di locali, ad uso Ufficio del Personale di direzione ed assistenza, allacciati alle utenze, dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
 - l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
 - il cartello indicatore del cantiere;
 - l'esecuzione di una campionatura ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal Capitolato Speciale o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo

- nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- le schede tecniche dei P.M.A.R. in ottemperanza alle normative vigenti per le destinazioni d'uso. Gli elaborati sono da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione, firmati da ingegnere/i od architetto/i iscritto/i ai rispettivi Ordini professionali e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa;
 - la progettazione strutturale ed i disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali, da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione, firmati da un ingegnere/i od architetto/i iscritto/i ai rispettivi Ordini professionali e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; l'approvazione del progetto da parte del Responsabile del Procedimento non solleva l'Impresa, il/i Progettista/i ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve, inoltre, far eseguire, a proprie spese, le prove sui materiali strutturali secondo la normativa del settore, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati, nonché tutte le prove di carico ritenute necessarie dal Direttore dei Lavori;
 - la progettazione esecutiva dei P.M.A.R. per ogni categoria tipologica ed i disegni degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, elettrici e speciali, e di tutte gli ulteriori componenti eventualmente offerti da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione firmati da un ingegnere/i od architetto/i iscritto/i ai rispettivi Ordini professionali e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; devono altresì essere rilasciate all'Amministrazione, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
 - copia su supporto magnetico CD-Rom di tutta la progettazione eseguita. I disegni dovranno essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto, sarà eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel, Primus/Mosaico e, in relazione ad eventuale documentazione non restituibile nei formati precisati, questa dovrà essere prodotta in formato pdf di Acrobat). In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati dovranno rispettare le norme CEI e UNI;
 - l'esecuzione a propria cura e spese, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori e dai Collaudatori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. In particolare sono a carico dell'Impresa gli accertamenti di laboratorio, le verifiche tecniche e le prove di carico che possono o devono essere condotte in applicazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14 gennaio 2008, obbligatorie sugli elementi strutturali impiegati e realizzati, e che comunque possono essere richieste dal Direttore dei Lavori secondo quanto ritenuto necessario;
 - il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e certificazioni, secondo la destinazione d'uso dei P.M.A.R. e il loro utilizzo, laddove richiesti e non derogati;
 - la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione Lavori o il

- personale di sorveglianza e di assistenza;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi;
 - la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 5 % della penalità prevista all'Articolo 15 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato Generale n. 145/00 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
 - le spese per la documentazione fotografica delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori;
 - Polizza Assicurativa RCT, RCO (All Risk);
 - il rilascio delle certificazioni prescritte del D.M. 37/08, nonché tutte le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni di cui al presente punto, per ogni P.M.A.R. realizzato;
 - prima della realizzazione dei lavori, la richiesta, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri enti eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari ed ad attenersi a tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
 - la pulizia quotidiana di tutte le aree di cantiere, dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione Lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
 - il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione Lavori;
 - provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere riparati a carico esclusivo dell'Impresa;
 - redigere prima della consegna dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'art. 89 comma 1 lettera f-ter del d.lgs. 81/08 e all'art. 6 del D.P.R. 222/03, da considerare quale piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
 - tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza in fase di Esecuzione, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia

- controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
 - fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'art. 81 del d.lgs. 81/08;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
 - mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - la consegna sia su supporto cartaceo in n. 5 copie e su supporto informatico, degli elaborati di "as-built" (relazioni e tavole grafiche) e del piano di manutenzione delle opere una volta terminate, completo delle schede tecniche dei prodotti utilizzati;
 - la pulizia di sgrasso finiti i lavori e la pulizia di fino, nonché l'igienizzazione del lotto;
 - informare il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la sicurezza delle proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento formulate dalle imprese subappaltanti e dai lavoratori autonomi.
3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati, è compreso e compensato nei prezzi dei lavori del lotto funzionale aggiudicato ed è quello di cui Allegato 1.

Articolo 15 Penali

1. Qualora il termine di consegna della progettazione esecutiva non venga rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi della Amministrazione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo nella consegna, una penale nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) dell'importo di contratto, e comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) per cento.
2. Nel caso in cui il ritardo nella progettazione esecutiva superi la metà del tempo previsto, l'Amministrazione ha facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso l'Impresa, senza che quest'ultima possa pretendere compensi o indennità di sorta per onorari o per rimborso spese, fatta salva per l'Amministrazione, la facoltà di agire in via legale per il risarcimento di eventuali danni.
3. Qualora l'ultimazione dei lavori oggetto del presente Capitolato, relativi ad ogni singolo lotto, dovesse protrarsi oltre i termini contrattuali, considerata l'urgenza con cui devono essere realizzati i P.M.A.R., verrà applicata all'Impresa una penale fissata nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) complessivo.
4. Qualora il ritardo superi il termine di 20 giorni rispetto al cronoprogramma sottoscritto dall'Impresa, l'Amministrazione può provvedere senza altre formalità alla immediata

risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di Impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere. Sono dovuti dall'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Impresa in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

5. Il ritardo dell'ultimazione totale dei lavori, darà luogo all'applicazione delle penali da calcolare sull'importo totale dell'appalto.

Articolo 16 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi

1. Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta e dell'esecuzione dei lavori, fissata nel bando di gara e, quindi, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.
2. Con il prezzo offerto si intendono compensati ogni spesa principale, provvisionale ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, (inclusi compensi per trasferta, doppi e tripli turni ed il lavoro festivo) ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le lavorazioni e le opere a perfetta regola d'arte, secondo quanto prescritto dal presente disciplinare, nonché gli oneri di progettazione, gli oneri della sicurezza, le spese generali e l'utile d'Impresa.

Articolo 17 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto

1. Ad eccezione di sussistenza di causa di forza maggiore, adeguatamente documentata e riconosciuta dalla Stazione Appaltante, non si dà luogo a lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto, che, in ogni caso, devono essere determinate facendo riferimento ad analoghe categorie di lavori desunte dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 1048 del 23 luglio 2012, o secondo quanto disposto dell'Articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010 a cui verrà applicato il ribasso d'asta, e, comunque, preventivamente autorizzate dalla Direttore dei Lavori e dal R.U.P..

Articolo 18 Sospensione e proroga dei termini contrattuali

1. La realizzazione dei lavori oggetto del presente Capitolato può essere sospesa solo per eventi eccezionali o condizioni meteo climatiche eccezionali per la stagione e per la regione climatica di posa, tali da pregiudicare la realizzazione delle opere. I lavori devono immediatamente essere ripresi al cessare delle predette condizioni. Fuori dalle

predette condizioni non è consentita alcuna sospensione dei lavori, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione e dal Direttore dei Lavori.

2. E' possibile da parte dell'Impresa la richiesta di proroga sui termini dei lavori solo per le motivazioni previste dal vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.
3. Non è riconosciuto come elemento di forza maggiore qualsiasi altro caso non previsto nei punti precedenti.
4. Per l'eventuale richiesta di proroga l'Impresa deve attuare quanto disposto dall'art. 26 del D.M. n. 145/2000 (Capitolato generale di appalto).

Articolo 19 Contabilizzazione dei Lavori

1. La valutazione del lavoro oggetto d'appalto è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione per ciascuna categoria di lavoro, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale redatto a cura dell'Impresa; il corrispettivo per il lavoro appaltato resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Infatti, l'importo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione di prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile. Allo stesso modo, le quantità indicate dall'offerente nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo redatto a cura dell'Impresa, non hanno alcuna efficacia negoziale, dovendo solo costituire per l'Amministrazione, strumento di controllo e verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e in sede di progetto esecutivo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/2006 per quanto esso derogato e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori appaltati già previsti.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro appaltato s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale, dal Capitolato Prestazionale offerto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.
4. La contabilizzazione del lavoro appaltato sarà effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro.
5. Gli oneri per la sicurezza, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata "oneri della sicurezza non soggetti a ribasso" nella parte della tabella di cui all'Allegato 1, sono

liquidati secondo la percentuale delle forniture e dei lavori, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del Coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle lavorazioni, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali, sono necessari prove di laboratorio, prove di carico, certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al Direttore dei Lavori. Tuttavia, il Direttore dei Lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti, anche prefabbricati e/o assemblati e impianti:

- a. opere di urbanizzazione e di sistemazione aree a verde;
- b. P.M.A.R.;
- c. opere per la realizzazione di impianti idrico-sanitari, termici e/o condizionamento, elettrici e speciali nei P.M.A.R.;

Articolo 20 Eventuali lavori a misura

1. L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di apportare variazioni sulla fornitura e sulle lavorazioni oggetto del presente Capitolato rispetto a quanto stabilito dal contratto con limite in aumento o diminuzione del 30% (trenta per cento)..
2. La variazione nella quantità e nella tipologia dei P.M.A.R. da fornire potrà anche dare luogo a diversa collocazione territoriale nell'ambito dello stesso territorio comunale. Le maggiori lavorazioni dovranno essere eseguite agli stessi prezzi, patti e condizioni.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre tutte le modifiche non onerose che dovessero rendersi necessarie nell'interesse della buona riuscita della fornitura, senza che l'Impresa possa da ciò trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi, anche nel caso di diversa disposizione territoriale dei moduli abitativi.
4. Se in corso d'opera dovessero essere introdotte variazioni ai lavori, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
5. Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
6. Non sono, comunque, riconosciuti nella valutazione aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Amministrazione appaltante.
7. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte, sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti

negli atti della perizia di variante, con indicazione specifica degli oneri della sicurezza ad essi relativi.

8. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di contratto e dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 1048 del 23 luglio 2012, o secondo quanto disposto dall'Articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010 a cui verrà applicato il ribasso d'asta.
9. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formulati con le relative quantità.

Articolo 21 Manutenzione

1. Per manutenzione si intendono tutte le attività di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria e di tutte le forniture che si rendono necessarie per il corretto stato di conservazione e funzionalità dei P.M.A.R.. Tali attività inizieranno successivamente alla data di consegna del Certificato di collaudo e/o del Certificato di verifica della conformità.
2. Le attività di manutenzione devono essere svolte durante le 12 ore diurne (07,00 – 19,00) e per 365 giorni all'anno, con personale e mezzi d'opera adeguati ad assicurare sia lo svolgimento delle programmate attività ordinarie, sia a garantire l'intervento di manutenzione straordinaria entro le 12 ore dalla chiamata.
3. Inoltre, per la gestione delle emergenze, dovrà essere garantito un servizio di reperibilità H24 che avrà l'obbligo di intervenire entro 3 ore dalla chiamata.
4. Il canone della manutenzione, così come stabilito nel contratto di appalto, sarà annuale e modificabile in funzione della variazione del numero di moduli da mantenere e verrà rinnovato annualmente.
5. L'obbligo della manutenzione dei P.M.A.R. scade dopo il terzo anno, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al rinnovo.

Articolo 22 “Buy back”

1. Per “buy back” si intende l'obbligo da parte dell'Impresa appaltatrice al riacquisto dei P.M.A.R., dopo 24 mesi dalla scadenza del termine per l'emissione del Certificato di Verifica della Conformità dei P.M.A.R., corrispondendo l'importo percentuale stabilito in sede di aggiudicazione, calcolato sul valore netto di acquisto dei P.M.A.R..
2. L'Amministrazione potrà richiedere il riacquisto anche parziale dei P.M.A.R..
3. Trattandosi di moduli che verranno rilasciati durante un arco temporale massimo stimato di 72 mesi dalla data di scadenza del termine per l'emissione del Certificato di

Verifica della Conformità dei P.M.A.R., l'Amministrazione ha stabilito che il valore dei P.M.A.R. allo scadere del 71esimo mese sia pari a 0 (zero), fermo restando l'obbligo da parte dell'Impresa della rimozione e trasporto dei P.M.A.R., presso propria area di stoccaggio.

4. Nell'arco temporale intercorrente fra il mese 25esimo e 71esimo, l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, man mano che verranno rimessi nella disponibilità i P.M.A.R., sarà di tipo lineare decrescente e mensile.
5. L'impresa si obbliga, una volta comunicata per iscritto dall'Amministrazione la disponibilità del singolo P.M.A.R., a provvedere allo smontaggio dello stesso entro 30 giorni dalla data della comunicazione.
6. In caso di inadempienza da parte dell'Impresa appaltatrice, l'Amministrazione potrà provvedere alla rescissione del contratto di manutenzione P.M.A.R. e ad incamerare la fideiussione posta a garanzia del contratto di buy back.

Articolo 23 Pagamenti

A) PMAR, lavori di urbanizzazione e sistemazione aree a verde

1. Il pagamento verrà effettuato, sulla base di specifiche e documentate richieste da parte dell'Impresa, per successivi stati di avanzamento e sarà articolato secondo quattro rate intermedie e la rata di saldo da corrispondersi con le seguenti modalità:
 - 1° rata intermedia, al raggiungimento di almeno il 25% dell'importo contrattuale. Tale importo sarà liquidato al netto del 10%, a titolo di ritenuta a garanzia;
 - 2° rata intermedia, al completamento del 50% dei lavori. Tale importo sarà liquidato al netto del 10%, a titolo di ritenuta a garanzia;
 - 3° rata intermedia, al completamento del 75% dei lavori. Tale importo sarà liquidato al netto del 10%, a titolo di ritenuta a garanzia;
 - 4° rata intermedia, al completamento del 100% dei lavori. Tale importo sarà liquidato al netto del 10%, a titolo di ritenuta a garanzia;
 - Il 10% delle trattenute a garanzia all'emissione del certificato di collaudo lavori.
2. L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio e previa richiesta dell'Appaltatore, la facoltà di procedere ad una parzializzazione della suddetta rata di pagamento, a condizione che l'andamento dei lavori rispetti pienamente i tempi previsti dal programma dei lavori.
3. La liquidazione delle rate dell'acconto avrà luogo entro sessanta giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento, previa presentazione della relativa fattura; esso non costituirà titolo di accettazione definitiva delle lavorazioni, dei materiali, dei manufatti contabilizzati e non pregiudicherà la facoltà del Direttore dei Lavori di rifiutare in qualunque momento le opere, i materiali non conformi alle prescrizioni contrattuali.
4. La rata di saldo verrà corrisposta entro 60 gg. dalla data di emissione del certificato di collaudo dei lavori, previa presentazione della relativa fattura.

5. Il pagamento delle rate è subordinato alla dimostrazione da parte dell'impresa della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali imprese sub-appaltatrici e pertanto:
- all'acquisizione del DURC dell'Impresa;
 - agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
 - all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.
6. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.
7. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

B) Manutenzione P.M.A.R.

8. Il pagamento verrà effettuato, sulla base di specifiche e documentate richieste da parte dell'Impresa, in rate trimestrali posticipate.
9. La liquidazione delle rate trimestrali avrà luogo entro sessanta giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento, previa presentazione della relativa fattura;
10. Il pagamento delle rate è subordinato alla dimostrazione da parte dell'impresa della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali imprese sub-appaltatrici e pertanto:
- all'acquisizione del DURC dell'Impresa;
 - agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
 - all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è

sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

11. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.
12. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

Articolo 24 Collaudo

1. L'Amministrazione provvede alla nomina della Commissione di Collaudo Tecnico – Amministrativo in corso d'opera per la fornitura dei P.M.A.R. e per le opere di urbanizzazione. Il relativo compenso sarà a carico dell'Amministrazione appaltante. La Commissione potrà visitare e sottoporre ogni elemento edilizio alle prove che riterranno opportune, previa richiesta, anche presso gli stabilimenti di produzione, secondo le disposizioni di legge in materia.
2. Le operazioni di Collaudo tecnico - amministrativo, previa acquisizione e verifica del certificato di idoneità statica e delle prescritte certificazioni oltre agli esiti positivi di tutte le prove e verifiche che la Commissione ritiene utili ed indispensabili, dovranno essere ultimate entro sessanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori .

Articolo 25 Subappalto

1. Il subappalto è consentito al massimo in ragione del 50% del valore complessivo dell'appalto.
2. In sede di gara debbono essere espressamente indicate dall'Impresa le opere da subappaltare e i nominativi delle imprese subappaltatrici.
3. In caso di sostituzione da parte dell'Impresa appaltatrice del subappaltatore nominati, per giustificati motivi, il subappalto dovrà essere espressamente autorizzato dall'Amministrazione.
4. L'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto almeno entro tre giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori.
5. Il pagamento delle opere subappaltate o affidate a cottimo verrà effettuato in favore dell'Impresa, fermo l'obbligo per quest'ultima di trasmettere all'Amministrazione, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti all'Impresa subappaltatrice o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate,

unitamente alla documentazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale dell'Impresa subappaltatrice ed alla dichiarazione resa dalla stessa e relativa all'avvenuto pagamento dei lavori effettuati.

6. L'eventuale ricorso al subappalto lascia, comunque, impregiudicata la responsabilità dell'Impresa nei confronti dell'Amministrazione.

Articolo 26 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni

1. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende edili, industriali metalmeccaniche ed affini o comunque per le categorie interessate e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le realizzazioni delle forniture anzidette. Le Imprese artigiane si obbligano ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori.
2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.
3. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salva naturalmente la distinzione prevista per le imprese artigiane.
4. L'Impresa aggiudicataria è responsabile, in rapporto all'Amministrazione, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.
5. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'Impresa aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20%, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di fornitura ultimata.
6. Il pagamento all'Impresa aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

7. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa aggiudicataria non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

Articolo 27 Responsabilità dell'Impresa

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte per garantire la più completa sicurezza della fornitura e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità esonerando di conseguenza tanto l'Amministrazione quanto il personale della stessa eventualmente preposto al controllo e sorveglianza delle lavorazioni.
3. Nell'assumere l'appalto l'Impresa aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori, in ogni fase delle lavorazioni in stabilimento ed in cantiere.

Articolo 28 Lavoro notturno e festivo

1. Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei Lavori valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata l'urgenza con cui devono essere terminate le opere, potrà ordinare la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati, anche per il terzo turno lavorativo, senza che l'Impresa abbia nulla a pretendere.

Articolo 29 Privative e brevetti

1. L'Impresa garantisce specificatamente l'Amministrazione contro ogni ricorso risultante dall'uso di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica o di commercio e si impegna formalmente a indennizzare l'Amministrazione aggiudicatrice per danni a terzi derivanti da controversie riguardo a marchi, brevetti o privative industriali relative all'uso dei beni.

Articolo 30 **Verifica delle lavorazioni**

1. L'Amministrazione la Direzione dei Lavori si riserva il diritto di ispezionare presso gli stabilimenti di produzione i beni, le lavorazioni e le attrezzature per verificare la rispondenza ai termini del presente capitolato, senza che da ciò scaturiscano per la stessa oneri aggiuntivi.
2. Qualora alcuni dei beni o delle attrezzature venissero riconosciuti non conformi alle specifiche tecniche, l'Amministrazione può rifiutarli e l'Impresa deve, a sua cura e spese, sostituirli od apportare tutte le modifiche richieste. Le lavorazioni riscontrate non conformi alle prescrizioni contrattuali potranno, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione e del Direttore dei Lavori, essere demolite e nuovamente eseguite senza alcun onere aggiuntivo.
3. L'Amministrazione e il Direttore dei Lavori si riserva il diritto di ispezionare, controllare ed eventualmente rifiutare, in quanto non conformi alle specifiche tecniche del presente Capitolato, i beni e le attrezzature dopo il loro arrivo a destinazione, indipendentemente dal fatto che essi siano stati controllati con esito positivo in qualunque precedente fase dello svolgimento del contratto. L'eventuale rifiuto di tutto o parte dell'affidamento concorre pro quota alla immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di Impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

Articolo 31 **Cauzione Provvisoria**

- 1 Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (dueper cento) dell'importo preventivato dei singoli lotti da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, costituita secondo quanto previsto dal D.M. 123/2004 ed avente validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, presentata anche a mezzo di garanzia bancaria originale ovvero polizza assicurativa in originale (fornita dal concorrente singolo, ovvero dalla ditta mandataria o capogruppo o dal consorzio nel caso di imprese raggruppate o consorziate).
- 2 La cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva, al concorrente secondo in graduatoria ed al concorrente aggiudicatario sarà restituita solo dopo la stipula del contratto.
- 3 La cauzione provvisoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- 4 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC

17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

Articolo 32 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale per i P.M.A.R. e i lavori delle urbanizzazioni; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale. Analoga garanzia fideiussoria è richiesta per le obbligazioni contrattuali afferenti il "buy back" e di importo pari all'intero ammontare offerto dall'impresa in sede di gara per il riacquisto.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o polizza fideiussoria rilasciata da un'Impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia prestata per i P.M.A.R. e per i lavori di urbanizzazione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento delle forniture e dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 % (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Impresa, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione e fornitura.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25 % (venticinque per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di Collaudo Provvisorio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La garanzia prestata per gli obblighi contrattuali derivanti dal buy back viene ridotta progressivamente in ragione dei tempi e degli importi dovuti, fino ad azzerarsi.
6. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

7. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
8. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.
9. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria per i P.M.A.R. ed i lavori di urbanizzazione di cui all'Articolo 32 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) oppure lettera r), del D.P.R. n. 34 del 2000.
10. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento contrattuale e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Articolo 33 Svincolo della quota di garanzia

1. L'importo della trattenuta di garanzia per i lavori di urbanizzazione potrà essere svincolato a fronte di idonea fideiussione di pari importo, maggiorata del 5% (cinque per cento) e della relativa quota IVA, che verrà svincolata al termine del periodo di garanzia stessa.

Articolo 34 Assicurazioni

1. All'atto della stipula del contratto, fermo restando quanto disposto dall'articolo 75 e dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 163/2006, l'Impresa è obbligata a stipulare una polizza assicurativa (All Risk) che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.
2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

3. La somma assicurata per rischi di esecuzione deve essere pari all'importo del contratto, mentre il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere non inferiore ad € 4.500.000,00 (diconsi Euro Quattromilioncinquecentomila/00).
4. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione copia della polizza entro sette giorni continuativi dalla stipula del contratto.
5. Salvi restando gli obblighi relativi alla stipulazione dell'assicurazione di cui ai precedenti commi, l'Impresa è il solo ed esclusivo responsabile e garantisce l'Amministrazione appaltante contro ricorsi di terzi per danni patrimoniali o lesioni personali derivanti dall'esecuzione del Contratto di appalto da parte dell'Impresa e dei propri dipendenti.

Articolo 35 Garanzie

1. L'Impresa garantisce che i beni forniti nell'ambito dell'appalto, possiedono le caratteristiche stabilite dal progetto, dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrispondono alle specifiche tecniche riportate nel presente Capitolato speciale di appalto.
2. I materiali e le forniture devono provenire da quelle località che l'Impresa riterrà di propria convenienza, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ne venga accertata l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.
3. Le provviste non accettate dall'Amministrazione e dal Direttore dei Lavori, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, devono essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Impresa resta, comunque, totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di collaudo o verifica della conformità.
4. In ogni caso l'Impresa garantisce il buon funzionamento dei materiali oggetto dell'appalto e la perfetta esecuzione delle lavorazioni di urbanizzazione e la conformità a quanto disposto dal presente Capitolato per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo con esito positivo: entro tale periodo l'Impresa garantisce la perfetta funzionalità della fornitura. In caso di guasti o di malfunzionamenti delle opere di urbanizzazione, l'Impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione per ripristinare il corretto funzionamento. Nessun onere aggiuntivo per impiego di manodopera o per l'utilizzo di parti di ricambio sarà riconosciuto per tali attività condotte nel sopra richiamato periodo di 24 mesi.

Articolo 36 Presa in consegna dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate prima che avvenga il collaudo provvisorio e la verifica di conformità, anticipatamente o anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, con comunicazione scritta all'Impresa, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo del lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.
5. La presa in consegna anticipata da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori e del R.U.P., in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.
6. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuta alla gratuita manutenzione.

Articolo 37 Divieto di cessione del contratto

1. All'Impresa è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo.

CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE

Articolo 38 Riferimenti contrattuali

1. Unitamente al presente Capitolato Speciale d'Appalto costituiscono parte integrante del contratto, ai sensi dell'Art. 137 del Regolamento, i seguenti documenti:
 - il capitolato generale approvato con D.M. n. 145/2000;
 - gli elaborati grafici del progetto esecutivo e relazioni;
 - l'elenco dei prezzi unitari, da utilizzare nel caso di variazioni in corso d'opera dell'importo a corpo;
 - il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 131 del Codice, redatto in conformità di quanto disposto dall'art. 100 del D.lgs. n. 81/2008;
 - il cronoprogramma disposto dall'art. 40 del Regolamento.
 - le Polizze di Garanzia.

Articolo 39 Indicazioni preliminari

1. Preliminarmente all'esecuzione dei lavori, devono essere completamente eseguiti i necessari accertamenti, verifiche e controlli sull'area di pertinenza, sulle quote di imposta dei P.M.A.R. e sul recapito delle reti di urbanizzazione primaria sui confini dell'area, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi e dell'accessibilità agli stessi.
2. Le specifiche tecniche relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche devono essere contenute in apposito elaborato nell'ambito dell'offerta tecnica.
3. Tutte le norme, le circolari e le direttive citate nel presente Capo II, sono da intendersi integrate secondo loro eventuali successive integrazioni e modificazioni.

Articolo 40 Accettazione dei Materiali

1. I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale emanato con D.M. 145/00, le norme UNI, CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.
2. Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'Impresa dovrà presentare con sollecitudine, se richiesto, adeguate campionature, ottenendo l'approvazione del Direttore dei Lavori.

3. Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:
 - dalle prescrizioni di carattere generale del presente Capitolato;
 - dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
 - dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
 - dagli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto redatto a cura dell'Impresa.
4. Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente Capitolato.
5. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.
6. L'Impresa è obbligata a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente Capitolato o dal Direttore dei Lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.
7. Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà adeguatamente verbalizzato.
8. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie per l'accettazione dei materiali strutturali, ovvero specificamente previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto, sono disposti dalla Direzione Lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico dell'Impresa. Per le stesse prove la Direzione Lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali, riporterà espresso riferimento a tale verbale. Le ulteriori prove che la Direzione Lavori, la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo volessero far eseguire, trovano capienza economica nelle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico.
9. L'Impresa farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal Direttore dei Lavori.
10. Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'Impresa sarà tenuta alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.
11. Le forniture non accettate, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

12. L'Impresa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo.

Articolo 41 Accettazione degli Impianti

1. Tutti gli impianti presenti nelle opere da realizzare e la loro messa in opera completa di ogni categoria o tipo di lavoro necessari alla perfetta installazione, dovranno essere installati nella totale osservanza delle prescrizioni progettuali, delle disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori, delle specifiche del presente Capitolato o degli altri atti contrattuali, delle leggi, norme e regolamenti vigenti in materia ove non derogati. Si richiamano espressamente tutte le prescrizioni, a riguardo, presenti nel Capitolato generale emanato con D.M. 145/00, le norme UNI, CNR, CEI e tutta la normativa specifica in materia.
2. L'Impresa è tenuta a presentare un'adeguata campionatura delle parti costituenti i vari impianti dei tipi di installazione richiesti e idonei certificati comprovanti origine e qualità dei materiali impiegati.
3. Tutte le forniture relative agli impianti non accettate ai sensi delle prescrizioni stabilite dal presente Capitolato e verificate dal Direttore dei Lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.
4. L'Impresa resta, comunque, totalmente responsabile di tutte le forniture degli impianti o parti di essi, la cui accettazione effettuata dal Direttore dei Lavori non pregiudica i diritti che la Stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo o nei tempi previsti dalle garanzie fornite per l'opera e le sue parti.
5. Durante l'esecuzione dei lavori di preparazione, di installazione, di finitura degli impianti e delle opere relative, l'Impresa dovrà osservare tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia antinfortunistica oltre alle suddette specifiche progettuali o del presente capitolato, restando fissato che eventuali discordanze, danni causati direttamente od indirettamente, imperfezioni riscontrate durante l'installazione e/o il collaudo ed ogni altra anomalia segnalata dal Direttore dei Lavori, dovranno essere prontamente riparate a totale carico e spese dell'Impresa.

Articolo 42 Scavi

1. Tutti gli scavi e rilevati occorrenti, provvisori o definitivi, incluse la formazione di cunette, accessi, rampe e passaggi saranno in accordo con il piano scavi opportunamente predisposto, con i disegni di progetto e le eventuali prescrizioni del Direttore dei Lavori.
2. Nell'esecuzione degli scavi si dovrà procedere alla rimozione di qualunque cosa possa creare impedimento o pericolo per le opere da eseguire, le sezioni degli scavi dovranno essere tali da impedire frane o smottamenti e si dovranno approntare le opere necessarie per evitare allagamenti e danneggiamenti dei lavori eseguiti.

3. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi sarà, in accordo ai contenuti nel piano scavi, o riutilizzato o avviato a discarica autorizzata seguendo le procedure della normativa vigente in materia.
4. Durante l'esecuzione degli scavi sarà vietato, salvo altre prescrizioni, l'uso di esplosivi e, nel caso che la natura dei lavori o le specifiche prescrizioni ne prevedessero l'uso, il Direttore dei Lavori autorizzerà, con comunicazione scritta, tali interventi che saranno eseguiti dall'Impresa sotto la sua piena responsabilità per eventuali danni a persone o cose e nella completa osservanza della normativa vigente a riguardo.
5. Qualora fossero richieste delle prove per la determinazione della natura delle terre e delle loro caratteristiche, l'Impresa dovrà provvedere, a suo carico, all'esecuzione di tali prove sul luogo o presso i laboratori ufficiali indicati dal Direttore dei Lavori.
6. Le pareti degli scavi saranno prevalentemente verticali e, se necessario, l'Impresa dovrà provvedere al posizionamento di puntelli e paratie di sostegno a protezione, restando pienamente responsabile di eventuali danni a persone o cose provocati da cedimenti del terreno; i piani di fondazione dovranno essere perfettamente orizzontali e il Direttore dei Lavori potrà richiedere ulteriori sistemazioni dei livelli, anche se non indicate nei disegni di progetto, senza che l'Impresa possa avanzare richieste di compensi aggiuntivi.
7. Tutti gli scavi eseguiti dall'Impresa, per la creazione di rampe o di aree di manovra dei mezzi, al di fuori del perimetro indicato, non saranno computati nell'appalto e dovranno essere ricoperti, sempre a carico dell'Impresa, a lavori eseguiti.
8. Negli scavi per condotte o trincee che dovessero interrompere il flusso dei mezzi di cantiere o del traffico in generale, l'Impresa dovrà provvedere, a suo carico, alla creazione di strutture provvisorie per il passaggio dei mezzi e dovrà predisporre un programma di scavo opportuno ed accettato dal Direttore dei Lavori.
9. Tutte le operazioni di rinterro dovranno sempre essere autorizzate dal Direttore dei Lavori.

Articolo 43 Strutture portanti

1. Le strutture portanti dell'edificio potranno risultare composte da elementi in legno e/o acciaio.
2. Le strutture devono essere progettate e costruite tenendo conto di quanto disposto dalla legge:
 - Legge n. 1086 del 5 novembre 1971: "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale, precompresso e per le strutture metalliche";
 - Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
 - DPR 21 aprile 1993 n 246 recante regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione;

- DM 09.01.96 DECRETO MINISTERIALE 09.01.1996 Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche;
 - DPR 6 giugno 2001 n.380 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
 - Ordinanza PCM 3274 del 20 marzo 2003 così come integrata dalle ordinanze 3379 del 5 novembre 2004 e 3431 del 3 maggio 2005, relativa ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14.01.2008 - Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni [G.U. 04.02.2008 n. 29, S.O. n. 30];
 - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 nonché secondo tutte norme UNI ENV relative ai vari materiali impiegati nella realizzazione degli edifici.
3. L'Impresa è tenuta a presentare in tempo utile, prima dell'approvvigionamento dei materiali, all'esame ed all'approvazione della Direzione Lavori tutti gli elaborati progettuali esecutivi di cantiere, firmati dal progettista incaricato e dall'Impresa.
 4. Durante il carico, il trasporto, lo scarico, il deposito ed il montaggio, si deve porre la massima cura per evitare che le strutture vengano deformate o sovrasollecitate. Le parti a contatto con funi, catene od altri organi di sollevamento devono essere opportunamente protette.
 5. Il montaggio sarà eseguito in modo che la struttura raggiunga la configurazione geometrica di progetto, nel rispetto dello stato di sollecitazione previsto nel progetto medesimo. In particolare, per le eventuali strutture a travata, si deve controllare che la controfrecchia ed il posizionamento sugli apparecchi di appoggio siano conformi alle indicazioni di progetto, rispettando le tolleranze previste.
 6. La stabilità delle strutture deve essere assicurata durante tutte le fasi costruttive e la rimozione dei collegamenti provvisori e di altri dispositivi ausiliari deve essere fatta solo quando essi risulteranno staticamente superflui.
 7. L'assemblaggio ed il montaggio in opera delle strutture deve essere effettuato senza che venga interrotto il traffico di cantiere sulla eventuale sottostante sede stradale salvo brevi interruzioni durante le operazioni di sollevamento, da concordare con la Direzione Lavori e con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.
 8. Nella progettazione e nell'impiego delle attrezzature di montaggio, l'Impresa è tenuta a rispettare le norme, le prescrizioni ed i vincoli che eventualmente venissero imposti da Enti, Uffici e persone responsabili riguardo alla zona interessata, ed in particolare per le interferenze con servizi di soprassuolo e di sottosuolo.

43.01 Identificazione, certificazione e accettazione degli elementi strutturali

1. I materiali e i prodotti per uso strutturale, in applicazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14 gennaio 2008, devono essere:

- identificati mediante la descrizione a cura del fabbricante del materiale stesso e dei suoi componenti elementari;
- certificati mediante la documentazione di attestazione che preveda prove sperimentali per misurarne le caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche, effettuate da un ente terzo indipendente ovvero, ove previsto, autocertificate dal produttore secondo procedure stabilite dalle specifiche tecniche europee richiamate;
- accettati dal Direttore dei Lavori mediante controllo delle certificazioni di cui al punto precedente e mediante le prove sperimentali di accettazione previste dalle Norme Tecniche per le Costruzioni per misurarne le caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche.

Articolo 44 Strutture e manufatti in legno

44.01 Caratteristiche generali

1. Le opere in legno, che non debbono essere infisse al suolo, dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dai disegni di progetto e le eventuali prescrizioni del Direttore dei Lavori. Le forniture saranno complete di tutti i materiali, trattamenti ed accessori richiesti per una perfetta esecuzione.
2. Il legno, classificato secondo la resistenza meccanica e la rigidità deve avere valori affidabili anche in base all'esame a vista dei difetti del legno e sulla misura non distruttiva di una o più caratteristiche (vedere ad esempio UNI 11035-2:2010).
3. I pannelli derivati dal legno (per esempio pannelli di fibre, pannelli di particelle, etc.) devono avere adeguate prescrizioni qualitative in uno stabilimento soggetto ad un costante controllo di qualità e ciascun pannello dovrà di regola portare una stampigliatura indicante la classe di qualità.
4. Per la determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche si dovrà fare ricorso anche alla normativa UNI vigente.
5. Tutti i legnami devono avere un'adeguata stagionatura, superfici piane, lisce e conformi all'uso cui saranno destinati; dovranno essere, inoltre, trattati con prodotti contro l'azione dei parassiti e qualunque tipo di deterioramento proveniente dall'ambiente di esposizione.
6. I trattamenti protettivi non dovranno causare alterazioni nella forma e nel colore del legno né pregiudicare, in alcun modo, le fasi di lavorazione e verniciatura e dovranno essere trattati inoltre con sostanze ignifughe ed antitarlo ecocompatibili.
7. Le diverse parti componenti le opere in legno dovranno essere collegate solidamente fra loro con particolare riguardo a quelle destinate a trasmettere sollecitazioni strutturali.
8. I giunti dovranno avere la forma e le dimensioni fissate dal progetto realizzando una perfetta corrispondenza dei piani senza l'uso di spessori od altri materiali.

9. Tutte le pareti destinate ad alloggiamenti particolari (incassati nei muri) od esposte in ambienti particolarmente aggressivi od in prossimità di fonti di calore, etc. dovranno essere protette con trattamenti, oltre a quelli già indicati e sempre a carico dell'appaltatore, ed isolamenti adatti alle condizioni d'uso.
10. L'appaltatore deve fornire alla Direzione Lavori i certificati relativi alle prove di qualificazione ed alle prove periodiche di verifica della qualità, da tali certificati dovrà risultare chiaramente:
 - il nome dell'azienda produttrice, lo stabilimento e il luogo di produzione;
 - il certificato di conformità secondo UNI EN 14081-1:2006;
 - il marchio di identificazione del prodotto;
 - gli estremi dell'ultimo attestato di deposito conseguito per le prove teoriche di verifica della qualità;
 - la data del prelievo, il luogo di effettuazione delle prove e la data di emissione del certificato (non anteriore a tre mesi dalla data di spedizione in cantiere);
 - le dimensioni nominali ed effettive del prodotto;
 - i risultati delle prove eseguite in stabilimento o presso un laboratorio ufficiale.
11. L'Amministrazione si riserva di fare eseguire dei prelievi di campioni di materiali da sottoporre a prove in base alla norma UNI EN 338 e UNI 11035, in quantità a discrezione della stessa. Le spese relative all'esecuzione delle prove di cui sopra saranno a carico dell'Appaltatore.
12. Il legno delle strutture dovrà essere certificato dal produttore come proveniente da taglio selettivo e da forestazioni programmate di essenze non in via di estinzione, stagionato in maniera naturale ed essiccato in autoclave ad aria compressa oppure mediante microonde, squadrato a quattro fili, di qualunque lunghezza e sezione, con trattamento preventivo a impregnazione a base di sali di boro e non con essenze impregnanti di sintesi petrolchimica.

44.02 *Elementi di collegamento meccanici*

1. Per gli elementi di collegamento usati comunemente quali: chiodi, bulloni, perni e viti, la capacità portante caratteristica e la deformazione caratteristica dei collegamenti devono essere determinate sulla base di prove condotte in conformità alla norma ISO 6891. Si deve tenere conto dell'influenza del ritiro per essiccazione dopo la fabbricazione e delle variazioni del contenuto di umidità in esercizio. Gli altri dispositivi di collegamento eventualmente impiegati devono essere provati in maniera corretta completa e comprovata da idonei certificati.

44.03 *Adesivi*

1. Gli adesivi da impiegare per realizzare elementi di legno per usi strutturali devono consentire la realizzazione di incollaggi con caratteristiche di resistenza e durabilità tali che il collegamento si mantenga per tutta la vita della struttura.

44.04 *Norme di esecuzione*

1. Per l'assemblaggio della struttura verranno posti in essere tutti gli accorgimenti e le prescrizioni derivanti dal calcolo statico e dalle esigenze, anche normative, dovute sia all'acustica che alla tenuta all'aria dell'edificio.
2. A tal fine i materiali impiegati, di prima scelta, dovranno comprendere:
 - nastri ermetici e cordoli sigillanti butilici o similari per assicurare la tenuta all'aria di tutti i giunti della struttura e dei perimetri relativi ai fori dove verranno alloggiati i serramenti;
 - carpenteria metallica atta a garantire il corretto collegamento tra la struttura e la platea in cemento;
 - carpenteria metallica e viteria specificatamente concepiti per il collegamento dei componenti strutturali in legno.

44.05 *Collaudo in opera*

1. Durante l'esecuzione dei lavori la Direzione dei Lavori possono effettuare operazioni di collaudo e di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione rispetto di quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato e nel contratto.

44.06 *Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione*

1. Le strutture in legno devono essere costruite in modo tale da conformarsi ai principi ed alle considerazioni pratiche che sono alla base della loro progettazione. Non si dovranno impiegare per usi strutturali elementi rovinati, schiacciati o danneggiati in altro modo. Il legno ed i componenti derivati dal legno, e gli elementi strutturali non dovranno essere esposti a condizioni più severe di quelle previste per la struttura finita. I prodotti per le strutture devono essere applicati, usati o installati in modo tale da svolgere in modo adeguato le funzioni per le quali sono stati scelti e dimensionati.
2. La qualità della fabbricazione, preparazione e messa in opera dei prodotti deve conformarsi alle prescrizioni del progetto e al presente capitolato.
3. Il Direttore dei Lavori dovrà accertarsi che siano state eseguite verifiche di:
 - controllo sul progetto;
 - controllo sulla produzione e sull'esecuzione fuori e dentro il cantiere;
 - controllo sulla struttura dopo il suo completamento.

4. Tutti i documenti più significativi e le informazioni necessarie per l'utilizzo in esercizio e per la manutenzione della struttura dovranno essere raccolte dalla Direzione Lavori in apposito fascicolo e poi messe a disposizione della persona che assume la responsabilità della gestione dell'edificio.

44.07 Pannelli

1. I pannelli derivati dal legno (per esempio pannelli di fibre e pannelli di particelle) dovranno essere prodotti secondo adeguate prescrizioni qualitative in uno stabilimento soggetto ad un costante controllo di qualità e ciascun pannello dovrà di regola portare una stampigliatura indicante la classe di qualità.
2. Per la determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche si dovrà fare ricorso alla normativa UNI esistente.

44.08 Strutture portanti verticali

1. Sia le pareti esterne che quelle interne aventi funzione portante possono essere realizzate con un nucleo in pannello multistrato tipo X-LAM.
2. Per l'assemblaggio della struttura devono essere posti in essere tutti gli accorgimenti e le prescrizioni derivanti dal calcolo statico e dalle esigenze, anche normative.
3. A tal fine devono essere materiali di prima scelta e comunque sottoposti all'approvazione del Direttore dei Lavori:
 - Nastri ermetici e cordoli sigillanti butilici o similari per assicurare la tenuta all'aria di tutti i giunti della struttura e dei perimetri relativi ai fori dove verranno alloggiati i serramenti.
 - Carpenteria metallica atta a garantire il corretto collegamento tra la struttura e la platea in cemento.
 - Carpenteria metallica e viteria specificatamente concepiti per il collegamento dei componenti strutturali in legno.

44.09 Pareti

1. Il nucleo portante potrà essere realizzato con parete in X- LAM il cui spessore è dimensionato in funzione delle esigenze di carico.
2. La parete potrà terminare sul lato interno con una controparete in cartongesso. la contro parete interna deve essere finita attraverso la stuccatura e la sigillatura della testa delle viti di fissaggio e dei giunti tra le lastre eseguita previa applicazione delle strisce di supporto, per lo stucco, armate con rete tessile, terminando il tutto con una doppia mano di pittura ove previsto piuttosto che rivestimenti ceramici come nei bagni.

3. Sul lato esterno della parete portante, potrà essere realizzato un cappotto termico in fibra di legno ad alta densità o equivalente; lo strato più esterno del cappotto è del tipo pronto intonaco e su questo deve essere steso un doppio strato di rasatura armato con una rete annegata ed infine la "pelle " del pacchetto, vale a dire uno strato di intonaco a calce. Si dovranno garantire l'impermeabilità agli agenti atmosferici esterni e la traspirabilità al vapor acqueo che migra attraverso la parete dall'interno verso l'esterno.
4. Tutto il perimetro esterno deve essere adeguatamente impermeabilizzato.
5. Le pareti interne dei locali servizi igienici dovranno prevedere rivestimenti fino all'altezza di mt. 1,80. Tale rivestimento sarà previsto anche per le pareti interessate da angolo cottura.
6. Le pareti esterne dovranno essere di spessore tale da garantire, sotto tutte le condizioni di carico e termiche, una eguale resistenza meccanica della struttura del prefabbricato nel suo complesso, sotto piena responsabilità dell'Impresa. Le pareti esterne dovranno essere realizzate in modo tale da avere una trasmittanza massima complessiva non superiore a $0,40 \text{ W/ m}^2\text{°K}$; dovranno essere verificate e documentate le caratteristiche igrometriche della parete al fine di non avere formazione di condensa. Dovrà essere posta la massima cura al fine di evitare che durante la fase di montaggio il pannello sia esposto agli agenti atmosferici e si inumidiscano o si bagnino i materiali isolanti in esso contenuti. Si dovrà inoltre provvedere ad una adeguata sigillatura dei giunti sia tra gli elementi lignei che tra pannelli verticali. Tuttigli elementi metallici esposti direttamente alle intemperie, necessari per i collegamenti tra i componenti lignei, dovranno essere realizzati con materiale in acciaio inossidabile.

44.10 Copertura

1. La copertura, dovrà garantire oltre la tenuta una trasmittanza complessiva massima non superiore a $0,40 \text{ W/ m}^2\text{°K}$. La copertura deve essere preferibilmente realizzata a falde di adeguata pendenza, e conformate al fine di evitare in ogni caso l'accumulo di neve. Devono essere previsti i necessari elementi fermaneve per evitare il crollo subitaneo della neve accumulata sulle falde.
2. La struttura della copertura dovrà essere non spingente o a spinta eliminata.
3. Il manto di copertura deve essere realizzato in modo da garantire la tenuta ad ogni agente atmosferico e dovrà essere adeguatamente fissato alla struttura sottostante. Tutti i raccordi ai camini e sovrastrutture simili dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Lavori e comunque a regola d'arte.
4. Le gronde, laddove previste devono essere opportunamente dimensionate e fissate per contenere gli accumuli di neve e ghiaccio, anche se non espressamente previsti dalla normativa di settore per le zone di interesse. Nella costruzione del tetto dovranno essere eseguiti, senza speciale compenso, tutti i maggiori magisteri necessari per la formazione dei colmi, delle scossaline, degli esalatori e del passaggio delle antenne.

7. La copertura dovrà garantire oltre la tenuta, una trasmittanza complessiva massima di $0,40 \text{ W/m}^2\text{K}$.
8. Gli eventuali pannelli di copertura devono essere idoneamente fissati alla struttura di copertura garantendo l'impermeabilità del sistema.

Articolo 45 Strutture e manufatti in acciaio

1. Gli acciai di carpenteria devono essere almeno del tipo Fe430/S275.
2. Il prodotto fornito dall'Impresa deve presentare una marchiatura, dalla quale risulti in modo inequivocabile il riferimento all'azienda produttrice, allo stabilimento di produzione, al tipo di acciaio ed al suo grado qualitativo. Il marchio dovrà risultare depositato presso il Ministero dei LL.PP., Servizio Tecnico Centrale. La mancata marchiatura o la sua illeggibilità anche parziale, comporterà il rifiuto della fornitura.
3. L'Impresa dovrà fornire alla Direzione Lavori i certificati relativi alle prove di qualificazione ed alle prove periodiche di verifica della qualità; da tali certificati dovrà risultare chiaramente:
 - il nome dell'azienda produttrice, lo stabilimento e il luogo di produzione;
 - il certificato di collaudo secondo EN 10204 (agosto 1991);
 - il marchio di identificazione del prodotto depositato presso il Servizio Tecnico Centrale;
 - gli estremi dell'ultimo attestato di deposito conseguito per le prove teoriche di verifica della qualità;
 - la data del prelievo, il luogo di effettuazione delle prove e la data di emissione del certificato (non anteriore a tre mesi dalla data di spedizione in cantiere);
 - le dimensioni nominali ed effettive del prodotto;
 - i risultati delle prove eseguite in stabilimento o presso un laboratorio ufficiale;
 - l'analisi chimica, che per prodotti saldabili, dovrà soddisfare i limiti di composizione raccomandati dalla UNI 5132 ottobre 1974;
 - le elaborazioni statistiche previste dagli allegati del D.M. 9.1.1996.
4. Prima di sottoporre le eventuali strutture in acciaio alle prove di carico, dopo la loro ultimazione in opera e di regola, verrà eseguita da parte della Direzione Lavori, quando prevista, un'accurata visita preliminare di tutte le membrature per constatare che le strutture siano state eseguite in conformità ai relativi disegni di progetto, alle buone regole d'arte ed a tutte le prescrizioni di contratto.
5. L'Amministrazione si riserva di fare eseguire dei prelievi di campioni di materiali da sottoporre a prove in base alle norme UNI EU di riferimento.
6. Le spese relative all'esecuzione delle prove di cui sopra saranno a carico dell'Impresa.

45.01

Saldature

1. Dovranno essere effettuate come precisato nel D.M. 9 Gennaio 1996.
2. Gli elettrodi da impiegare saranno quelli previsti nel succitato D.M., l'Impresa dovrà inoltre tenere conto delle raccomandazioni suggerite dai fabbricanti.
3. Il materiale fondente dovrà essere completamente asportato subito dopo la saldatura.
4. Le giunzioni dovranno essere opportunamente preparate sulle parti che andranno in contatto.

45.02

Norme di esecuzione

1. Le lavorazioni in officina dovranno essere condotte nel rispetto rigoroso di quanto prescritto nel D.M. 9.1.1996, parte seconda: "Regole pratiche di progettazione ed esecuzione". L'Impresa è tenuta ad adottare tecniche e procedimenti di lavorazione appropriati, è pienamente responsabile della buona esecuzione del lavoro e non potrà invocare attenuante alcuna in caso di risultati contestati o contestabili, dovuti ad imperizia o mancato rispetto di prescrizioni stabilite da norme ufficiali cogenti.
2. La posizione delle eventuali giunzioni dovrà essere chiaramente indicata sui disegni di officina e concordata con la Direzione Lavori.
3. L'Impresa potrà costruire in officina i vari elementi nelle dimensioni massime compatibili con il trasporto ed una corretta esecuzione del montaggio.
4. I bulloni normali saranno conformi per caratteristiche dimensionali alle UNI 5727 - 5592 - 5591, mentre i bulloni per giunzioni ad attrito, dadi, rosette e piastrine saranno conformi alle UNI 5712 - 5713 - 5714 - 5715 - 5716.
5. Il dimensionamento del nodo con bulloni ad attrito sarà fatto a ripristino totale della resistenza della trave. L'Impresa è tenuto a presentare sempre le relazioni di calcolo dei nodi nelle quali dovrà figurare anche la verifica della saldatura che connette la flangia con il profilato.
6. Nei collegamenti con bulloni, si deve procedere alla alesatura di quei fori che non risultino centrati e nei quali i bulloni previsti in progetto non entrino liberamente. Se il diametro del foro alesato risulta superiore al diametro sopracitato, si deve procedere alla sostituzione del bullone con uno di diametro superiore.
7. È ammesso il serraggio dei bulloni, con chiave pneumatica purché questo venga controllato con chiave dinamometrica, la cui taratura deve risultare da certificato rilasciato da laboratorio ufficiale in data non anteriore ad un mese. Alla presenza della Direzione Lavori, verrà effettuato il controllo di serraggio su un numero adeguato di bulloni.

8. Le giunzioni saldate in cantiere potranno essere eseguite solamente dietro esplicita richiesta della Direzione Lavori e a temperatura non inferiore a 0°C;

45.03 Norme di montaggio

1. Il montaggio delle strutture sarà effettuato con personale, mezzi d'opera ed attrezzature dell'Impresa e verrà condotto sotto la sua piena ed incondizionata responsabilità, secondo la progressione temporale prevista a programma.
2. Prima dell'apertura del cantiere dovranno essere definiti per tempo: le aree per le installazioni fisse, le necessità di servizi e utenze, l'area di deposito dei materiali, gli accessi necessari al montaggio, tipi, pesi e carico dei mezzi semoventi, ecc.
3. All'atto dell'arrivo in cantiere tutti i materiali, sia singoli che composti, dovranno presentare, chiaramente visibili, le marche di riconoscimento d'officina.
4. Nel caso in cui la verniciatura delle strutture, all'atto del loro arrivo in cantiere presentassero difetti o danneggiamenti alla medesima, si dovrà procedere all'esecuzione dei necessari ritocchi o ripristini prima della posa in opera.
5. Particolare cura dovrà essere posta per evitare danneggiamenti durante lo scarico, la movimentazione e il tiro in alto dei materiali.
6. Il piano di sollevamento/varo, che è di esclusiva e totale responsabilità dell'Impresa, dovrà essere trasmesso al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ed alla Direzione Lavori con congruo anticipo sull'attività di montaggio. Durante le operazioni si dovranno scrupolosamente osservare le norme di sicurezza, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione. Il piano dovrà essere corredato con l'elenco e le caratteristiche delle attrezzature e dei mezzi d'opera che l'Impresa prevede di utilizzare.
7. I lavori dovranno essere eseguiti sotto la direzione di un unico responsabile, a tutti gli effetti, la cui presenza in luogo dovrà essere continuativa.

45.04 Trattamenti protettivi materiali e di finitura

1. I materiali metallici esterni a vista ed interni, nonché le strutture devono essere trattati per ottenere protezione dalla corrosione per ossidazione, con particolare cura per la protezione delle saldature. I materiali metallici precedentemente trattati devono essere completati con verniciatura di finitura.

2. Le bullonerie e viterie devono essere del tipo e del materiale idoneo all'uso (acciaio inox, acciaio al carbonio) e protette contro la corrosione (acciaio inox, zincatura), complete dei relativi accessori (rondelle, cappellotti, guarnizioni, ecc.).

45.05 Controlli e tolleranze

1. L'Impresa è tenuta ad effettuare tutti i controlli geometrici sulle strutture e controlli non distruttivi su saldature e bullonature così come prescritto da norme regolamenti e buona pratica costruttiva.
2. La Direzione Lavori, la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo, e di Collaudo Statico ha la facoltà di procedere, in corso d'opera e/o a fine lavori, a controlli sulle strutture montate, per i quali l'Impresa è tenuta a mettere a disposizione, a propria cura e spese, personale, attrezzature, ponteggi e quanto altro occorrente all'espletamento dei controlli stessi.
3. Sono ammesse tolleranze dell'1‰ (uno per mille) sulla lunghezza di ogni elemento strutturale sia verticale che orizzontale. Il fuori piombo delle colonne non dovrà superare il 3,5‰ (3,5 per mille) dell'altezza degli interpiani e l'1,5‰ (1,5 per mille) dell'altezza totale dell'edificio.

45.06 Elementi di chiusura perimetrale e divisione interna

1. Le pareti esterne, i divisori interni, il soffitto/copertura devono essere realizzati con pannelli sandwich di adeguato spessore nel rispetto del parametro di conducibilità termica $0,40 \text{ W/m}^2 \text{ }^\circ\text{K}$.

45.07 Copertura

1. La copertura, realizzata con doppio tetto, dovrà garantire oltre la tenuta una trasmittanza complessiva massima non superiore a $0,40 \text{ W/m}^2 \text{ }^\circ\text{K}$. La copertura deve essere preferibilmente realizzata a falde di adeguata pendenza, e conformate al fine di evitare in ogni caso l'accumulo di neve. Devono essere previsti i necessari elementi fermaneve per evitare il crollo subitaneo della neve accumulata sulle falde.
2. La struttura della copertura dovrà essere non spingente o a spinta eliminata.
3. Il manto di copertura deve essere realizzato in modo da garantire la tenuta ad ogni agente atmosferico e dovrà essere adeguatamente fissato alla struttura sottostante. Tutti gli eventuali raccordi ai camini e sovrastrutture simili dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Lavori e comunque a regola d'arte.

4. Le gronde, laddove previste, devono essere opportunamente dimensionate e fissate per contenere gli accumuli di neve e ghiaccio, anche se non espressamente previsti dalla normativa di settore per le zone di interesse. Nella costruzione del tetto dovranno essere eseguiti, senza speciale compenso, tutti i completamenti necessari per la formazione dei colmi, delle scossaline, degli esalatori e del passaggio delle antenne.
5. La copertura dovrà garantire oltre la tenuta, una trasmittanza complessiva massima di $0,40 \text{ W/m}^2\text{K}$.
9. Gli eventuali pannelli di copertura devono essere idoneamente fissati alla struttura di copertura garantendo l'impermeabilità del sistema.

Articolo 46 Requisiti costruttivi e di progetto

1. Tutte le prestazioni richieste, nessuna esclusa, saranno soggette alla preventiva presentazione delle relative documentazioni e alle conseguenti verifiche.

46.01 Pavimento

1. Il piano di calpestio di tutti gli ambienti sarà rifinito con pavimento costituito da materiale resistente all'usura, con esclusione di pavimentazione lignea, con caratteristiche in accordo alla vigente normativa, da sottoporre preventivamente all'approvazione della Amministrazione e/o Direzione dei Lavori .
2. Il pavimento dovrà avere trasmittanza termica non superiore a $0,40 \text{ W/m}^2\text{K}$. Le caratteristiche igrometriche del pavimento non devono consentire formazione di condensa.

46.02 Suddivisione interna

1. La suddivisione interna deve soddisfare, in termini di numero di stanze e servizi, tutte le necessità che verranno richieste con il bando di gara, comunque, rispondenti alle specifiche normative.
2. Deve essere vincolante la disponibilità alla fornitura di moduli per persone diversamente abili in ragione minima del 5% del numero totale di P.M.A.R, in conformità alla Legge 9 gennaio 1989, n. 13, ed al successivo decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 e costituirà elemento qualificante per l'offerta.

46.03 Intonaci

1. Gli intonaci, laddove previsti, devono possedere le caratteristiche indicate nel progetto esecutivo redatto a cura dell'Impresa e devono possedere le caratteristiche seguenti:

- capacità di riempimento delle cavità ed eguagliamento delle superfici;
 - impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua;
 - effetto estetico superficiale in relazione ai mezzi di posa usati;
 - adesione al supporto e caratteristiche meccaniche.
2. L'esecuzione degli intonaci interni od esterni, laddove previsti, dovrà essere effettuata con materiali anche premiscelati e realizzati anche con l'utilizzo di appositi macchinari, tenendo conto delle tempistiche del bando e delle caratteristiche della superficie da intonacare, prevedendo opportuni sistemi ancoranti o aggrappanti, con interposizione di eventuale rete in materiale sintetico, al fine di dotare il manufatto di intonaci durevoli e adatti alla zona climatica di interesse. Gli intonaci interni ed esterni dovranno essere conformi alle norme UNI 998-1: 2004 specifiche per malte per opere murarie malte per intonaci interni ed esterni.
 3. Le superfici devono essere accuratamente preparate, l'esecuzione degli intonaci dovrà essere protetta dagli agenti atmosferici; lo strato finale non dovrà presentare crepature, irregolarità negli spigoli, mancati allineamenti o altri difetti. Le superfici dovranno essere perfettamente piane con ondulazioni inferiori all'uno per mille e spessore di almeno 15 mm.
 4. La rasatura per livellamento di superfici piane o curve esterne o interne, dovrà essere realizzata mediante l'impiego di prodotti premiscelati a base di cemento o gesso, cariche inorganiche e resine speciali, da applicare su pareti e soffitti in spessore variabile sino ad un massimo di mm 8.

46.04 *Rivestimenti*

1. I materiali con i quali verranno eseguiti tutti i tipi di rivestimento dovranno possedere i requisiti prescritti e, prima della messa in opera, l'Impresa dovrà sottoporre alla approvazione del Direttore dei Lavori una campionatura completa.
2. Tutti i materiali ed i prodotti usati per la realizzazione di rivestimenti dovranno avere requisiti di resistenza, uniformità e stabilità adeguati alle prescrizioni ed al tipo di impiego e dovranno essere esenti da imperfezioni o difetti di sorta; le caratteristiche dei materiali saranno, inoltre, conformi alla normativa vigente ed a quanto indicato dal presente capitolato.
3. Le pareti e superfici interessate dovranno essere accuratamente pulite prima delle operazioni di posa che, salvo diverse prescrizioni, verranno iniziate dal basso verso l'alto.
4. Gli elementi del rivestimento, gli spigoli ed i contorni di qualunque tipo dovranno risultare perfettamente allineati, livellati e senza incrinature; i giunti saranno stuccati con materiali idonei e, a lavoro finito, si procederà alla lavatura e pulizia di tutte le parti.

5. I rivestimenti saranno eseguiti con diverse modalità in relazione al tipo di supporto su cui verranno applicati e comunque dovranno essere garantiti adeguati standard di impermeabilizzazione dei locali uso servizio igienico e cucina.

46.05 Tinteggiatura Esterna

1. La tinteggiatura esterna, laddove prevista, deve essere eseguita con pittura a base di silicati di potassio e pigmenti selezionati, previa preparazione del supporto mediante spazzolatura per eliminare corpi estranei, imprimitura ad uno strato di isolante a base di resine acriliche all'acqua dato a pennello, ciclo di pittura a base di silicati costituito da strato di fondo dato a pennello e strato di finitura dato a rullo.
2. Si precisa che prima di procedere all'esecuzione della pittura, l'Impresa deve presentare alla Direzione Lavori campioni dei colori per la scelta del colore della tinteggiatura da eseguire.

46.06 Tinteggiatura interna di pareti e soffitti

1. La tinteggiatura di pareti e soffitti, laddove previsti, da realizzare su intonaco civile, a calce, a gesso, o su pannelli di cartongesso, richiede:
 - la preparazione accurata del supporto mediante spazzolatura con raschietto e spazzola di saggina, per eliminare corpi estranei quali grumi, scabrosità, bolle, alveoli, difetti di vibrazione;
 - la preparazione accurata del supporto mediante spazzolatura con stuccatura di crepe e cavillature, per ottenere omogeneità e continuità delle superfici da imbiancare e tinteggiare;
 - l'imprimitura ad uno strato di isolante a base di resine acriliche all'acqua data a pennello;
 - il ciclo di pittura costituito da strato di fondo e strato di finitura con pittura lavabile traspirante, dati a pennello o a rullo.
2. Si precisa che prima di procedere all'esecuzione della pittura, l'Impresa deve presentare alla Direzione Lavori campioni dei colori per la scelta del colore della tinteggiatura da eseguire.

46.07 Serramenti interni/esterni

1. Gli infissi esterni dovranno essere a giunto aperto e debbono rispettare la normativa di riferimento per il rispetto del limite di trasmittanza termica.
2. I vetri debbono anche, essere del tipo vetrocamera con lastra interna in stratificato fonoisolante composto da due o più lastre di vetro unite tra loro da una o più pellicole di PVB specifico per applicazioni di isolamento acustico. Detta pellicola, deve agire come ammortizzatore tra le due lastre di vetro, impedire, sia la vibrazione eliminando la

frequenza critica, e i picchi sonori ad alta frequenza. Ogni serramento esterno deve essere dotato di proprio gocciolatoio superiore. Per tutte le altre caratteristiche e prescrizioni valgono le norme UNI in materia. L'apertura delle finestre deve essere del tipo ad anta a ribalta o scorrevoli. L'infisso deve essere dotato di sistema oscurante esterno entro telaio guidato, complete di gocciolatoio, delle dimensioni necessarie a garantire le prescrizioni di legge, e di zanzariera.

3. Gli infissi saranno eseguiti in completo accordo con i disegni di progetto e le eventuali prescrizioni fornite dal Direttore dei Lavori.
4. Tutti gli infissi dovranno essere certificati secondo le norme UNI con particolare riguardo all'isolamento a tenuta dell'aria, alla tenuta infiltrazioni all'acqua, resistenza sollecitazioni del vento, isolamento termico.
5. Le caratteristiche d'isolamento termico degli infissi non potranno essere inferiori a quanto richiesto dal progetto termico redatto a cura dell'Impresa. I certificati redatti secondo le UNI sopra citate dovranno essere sottoposti all'approvazione del Direttore dei Lavori, che a insindacabile giudizio potrà richiedere prove di laboratorio oltre ai certificati forniti dal costruttore.
6. Le forniture saranno complete di tutti i materiali, trattamenti ed accessori richiesti per una perfetta esecuzione.
7. Tutti gli accessori, materiali e manufatti necessari, quali parti metalliche, in gomma, sigillature, ganci, guide, cassonetti, avvolgitori motorizzati, bulloneria, etc., dovranno essere dei tipi fissati dal progetto redatto a cura dell'Impresa e dalle altre prescrizioni, dovranno avere le caratteristiche richieste e verranno posti in opera secondo le modalità stabilite dal costruttore.
8. Gli infissi saranno realizzati esclusivamente in officina con l'impiego di materiali aventi le qualità prescritte e con procedimenti costruttivi tali da evitare autotensioni, deformazioni anomale provenienti da variazioni termiche, con conseguenti alterazioni delle caratteristiche di resistenza e funzionamento.
9. Le parti apribili dovranno essere munite di coprigiunti, la perfetta tenuta all'aria e all'acqua dovrà essere garantita da battute multiple e relativi elementi elastici.
10. Tutti i collegamenti dovranno essere realizzati con sistemi tecnologicamente avanzati; i materiali, le lavorazioni, l'impiego di guarnizioni, sigillanti o altri prodotti, i controlli di qualità saranno disciplinati dalla normativa vigente e dai capitolati tecnici delle industrie di settore.
11. I coprifili-mostre saranno realizzati con lo stesso tipo di materiale impiegato per i telai di dimensioni e forme fissate dal progetto o dal direttore dei lavori; verranno applicati ai controtelai con viti di acciaio o chiodi.
12. Il portoncino di ingresso potrà essere realizzato con intelaiatura perimetrale e traverse a metà altezza in legno rifinito internamente come le porte ed esternamente rivestito con doghe verticali immazzettate, ovvero in alluminio preverniciato. Sarà completo di

idonea serratura e ferramenta in acciaio zincato e/o verniciato e zanzariera. Dimensioni utili minime del portoncino cm 90 x 210 al netto del controtelaio.

13. Le porte interne saranno di dimensioni minime cm 80 x cm 210, con eventuali specchiature in vetro.

46.08 Controsoffitti

1. Qualsiasi sia il sistema di controsoffitto offerto dall'Impresa, deve essere rispettata l'altezza minima stabilita dalla normativa igienico sanitaria vigente.
2. Gli elementi di sospensione devono essere fissati alla struttura portante, opportunamente dimensionati, in numero adeguato e del tipo capace di sopportare le eventuali deformazioni delle strutture.
3. Gli eventuali elementi in legno per la struttura di sostegno del controsoffitto devono essere opportunamente trattati ai fini della prevenzione del loro deterioramento e imbarcamento.
4. I controsoffitti in perline di legno con lati sagomati ad incastro, a maschio e femmina o a battuta, possono essere montati con chiodi nascosti nell'incastro o con ganci su correnti in legno.
5. Particolare attenzione deve essere posta alla ispezionabilità ed alla ventilazione dell'intercapedine che si viene a formare, al fine di evitare ristagni di umidità.
6. I profili portanti i pannelli dei controsoffitti devono avere le caratteristiche tecniche indicate in progetto. Il doppio ordito di profili metallici a T rovesciata, sospesi mediante pendini o staffe, a vista, seminascosti o nascosti, deve avere essere opportunamente agganciato al profilato di bordo perimetrale, secondo le prescrizioni progettuali o le direttive del direttore dei lavori.
7. Gli elementi dei controsoffitti non accettati dal Direttore dei Lavori per il manifestarsi di difetti di produzione o di posa in opera, devono essere dismessi e sostituiti dall'Impresa. I prodotti devono riportare la prescritta marcatura CE, in riferimento alla norma UNI EN.
8. Particolare attenzione deve essere posta alla finitura dei giunti tra i pannelli, e tra i pannelli e le pareti del locale. A posa ultimata le superfici devono risultare perfettamente lisce e prive di asperità.
9. La posa in opera comprende anche l'eventuale onere di tagli, forature e formazione di sagome.

46.09 Scale

1. Le eventuali scale di collegamento verticale, esterne, devono essere monorampa con pianerottolo di riposo, larghezza utile non inferiore a 120 cm, pedate e pianerottoli

rivestiti con materiale antisdrucchiolo, ringhiera di protezione e corrimano verniciati. Le stesse dovranno essere dotate di pensilina antipioggia ed opportunamente illuminate.

46.10 Opere da lattoniere

1. I manufatti ed i lavori in lamiera metallica di qualsiasi tipo, forma o dimensione dovranno rispondere alle caratteristiche richieste e saranno forniti completi di ogni accessorio o lavoro di preparazione necessari al perfetto funzionamento.
2. La posa in opera dovrà includere gli interventi murari, la verniciatura protettiva e la pulizia dei lavori in oggetto.
3. I giunti fra gli elementi saranno eseguiti in conformità ai campioni che dovranno essere presentati per l'approvazione almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori.
4. I canali di gronda dovranno essere realizzati con i materiali indicati e collocati in opera con pendenze non inferiori all'1% e lunghezze non superiori ai 12 metri, salvo diverse prescrizioni.
5. Nelle località soggette a condizioni atmosferiche particolari (nevicatae abbondanti, etc.) saranno realizzati telai aggiuntivi di protezione e supporto dei canali di gronda.
6. I pluviali dovranno essere collocati all'esterno dei e dovranno avere con un diametro interno non inferiore a 100 mm e distribuiti in quantità di uno ogni 50 m² di copertura, o frazione della stessa, con un minimo di uno per ogni piano di falda. Il posizionamento avverrà ad intervalli non superiori ai 20 m ad almeno 10 cm dal filo esterno della parete di appoggio e con idonei fissaggi a collare da disporre ogni 1,5-2 metri.
7. Le tubazioni di scarico dovranno essere collegati alle pareti con appositi sostegni in acciaio, zincato e/o verniciato a caldo, e ad essere convogliati in appositi pozzetti sifonati, facilmente ispezionabili e con giunti a tenuta.
8. I canali di gronda, avranno sezione semicircolare con sviluppo di circa 35 cm, saranno sostenute da cicogne in modo da realizzare il tutto a perfetta regola d'arte. Andranno posti in opera canali in corrispondenza di tutte le gronde.
9. Le prescrizioni indicate sono da applicare, in aggiunta alle richieste specifiche, anche ai manufatti ed alla posa in opera di scossaline, converse e quant'altro derivato dalla lavorazione di lamiere metalliche e profilati che dovranno, comunque, avere le caratteristiche fissate di seguito.
10. Opere in rame: Tutte le opere di lattoneria (canali di gronda, scossaline, pluviali) in rame prevedranno sagome e sviluppi secondo necessità, saranno conformi alle prescrizioni di legge ed avranno integre tutte le caratteristiche fisiche e meccaniche dei metalli di origine.

11. Lamiere e profilati: Tutte le lamiere da impiegare saranno conformi alle prescrizioni già citate ed avranno integre tutte le caratteristiche fisiche e meccaniche dei metalli di origine.
12. Lamiere in acciaio: Saranno definite (come da norme UNI) in lamiere di spessore maggiore od uguale a 3 mm. e lamiere di spessore inferiore a 3 mm, saranno fornite in fogli o nei modi indicati dalle specifiche tecniche, avranno caratteristiche di resistenza e finiture in accordo con le norme citate.
13. Lamiere zincate: Saranno fornite in vari modi (profilati, fogli e rotoli) ed avranno come base l'acciaio; le qualità e le tolleranze saranno definite dalle norme UNI per i vari tipi di lamiere e per i tipi di zincatura. Dopo le operazioni di profilatura, verniciatura e finitura, le lamiere da impiegare non dovranno presentare imperfezioni, difetti o fenomeni di deperimento di alcun tipo.
14. Lamiere zincate preverniciate: Saranno ottenute con vari processi di lavorazione e finiture a base di vari tipi di resine; in ogni caso lo spessore dello strato di prodotto verniciante dovrà essere di almeno 30 micron per la faccia esposta e di 10 micron per l'altra (che potrà anche essere trattata diversamente).
15. Lamiere zincate plastificate: Avranno rivestimenti in cloruro di polivinile plastificato o simili con spessore non inferiore a 0,15 mm od altri rivestimenti ottenuti con vari tipi di pellicole protettive.
16. Profilati piatti: Dovranno essere conformi alle norme citate ed alle eventuali prescrizioni specifiche richieste, avranno una resistenza a trazione da 323 ad 833 N/mm², avranno superfici esenti da imperfezioni e caratteristiche dimensionali entro le tolleranze fissate dalle norme suddette.

46.11 *Ferro lavorato per interni ed esterni*

1. Tutto il ferro posto in opera deve essere zincato e/o trattato con due mani di vernice antiruggine e tinteggiato con colore a scelta della Direzione Lavori.
2. Si precisa che prima della esecuzione dei lavori l'Impresa deve presentare alla Direzione Lavori per l'approvazione, i disegni esecutivi delle ringhiere, scale e parapetti delle scale da eseguire.

46.12 *Requisiti acustici e di contenimento energetico*

1. Per quanto riguarda i requisiti concernenti gli aspetti acustici interni, le pareti, i solai da calpestio, i soffitti, gli infissi (porte e finestre) e/o qualsiasi altro elemento appartenente all'involucro interno, devono essere realizzate con materiali costruttivi dalle idonee caratteristiche fisico-acustiche e adeguatamente rivestite con pannellature e con materiali di finitura.

2. I requisiti concernenti gli aspetti di miglioramento del rendimento energetico dell'involucro edilizio dei P.M.A.R., devono essere garantiti mediante una relazione tecnica (con relativo progetto) di rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento energetico e costituiranno elemento qualificante di valutazione dell'offerta.

46.13 *Requisiti particolari per gli impianti tecnologici*

1. L'Impresa, ovvero le ditte subappaltatrici dei lavori relativi all'installazione degli impianti tecnologici rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 37/08 e s.m.i., sono tenuti al rispetto delle norme in esse contenute, e prima dell'inizio dei lavori, devono fornire l'attestazione, rilasciata dalla C.C.I.A.A. in cui risultino essere iscritte, della loro abilitazione alla installazione, trasformazione, ampliamento, modifica o manutenzione degli impianti di cui all'Articoli 1 del suddetto D.M. contemplati nell'appalto di cui al presente Capitolato.
2. Gli impianti e i loro componenti devono essere realizzati secondo la regola d'arte in conformità alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 37/08 e s.m.i.. La realizzazione degli impianti nel rispetto delle norme UNI e CEI è considerata a regola d'arte.
3. Al termine dei lavori l'Impresa o le Imprese subappaltatrici installatrici devono rilasciare per ognuno degli impianti realizzati ricadenti nell'ambito dell'art 7 del D.M. 37/08, il relativo certificato di conformità.

46.14 *Impianto idrico-sanitario*

1. I lavori e le forniture comprese nell'impianto idrico-sanitario e di scarico consistono nell'esecuzione delle reti di distribuzione interna dell'acqua fredda e dell'acqua calda a partire dallo scaldabagno posto in ogni unità abitativa, nell'esecuzione delle canalizzazioni di scarico fino al collegamento con le fognature orizzontali e delle relative colonne di ventilazione, nella fornitura e posa in opera delle rubinetterie, e degli apparecchi sanitari.
2. La condotta alimenterà i seguenti apparecchi utilizzatori previsti per ogni singola unità abitativa:
 - lavabo;
 - bidet;
 - cassetta di scarico vaso WC;
 - boiler;
 - lavello cucina;
 - attacco lavatrice;
 - doccia.
3. E' compresa nell'esecuzione dell'impianto idrico la realizzazione di condutture per l'alimentazione con acqua calda degli utilizzatori sopra elencati, ad eccezione dell'attacco per lavatrice e della cassetta di scarico del vaso WC. La rete di scarico comprenderà la realizzazione di canali separati per i WC e per i rimanenti scarichi. Le

colonne di scarico andranno ventilate prolungando le tubazioni oltre la copertura secondo le specifiche normative.

4. L'impianto dovrà essere eseguito nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente capitolato speciale di appalto e delle norme vigenti in materia. Le condutture per l'acqua calda dovranno essere isolate con adatto materiale di adeguato spessore nel rispetto della ex legge n. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Le condutture orizzontali di scarico da realizzare dovranno essere collegate alla rete fognaria esistente. Le canalizzazioni di scarico avranno un DN minimo 200 mm per le acque nere e di almeno DN minimo di 250 mm per le acque bianche con pendenza non inferiore al 2%.
6. In conformità al D.M. 37/08, gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica: le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

46.15 *Apparecchi sanitari*

1. Gli apparecchi sanitari in generale, indipendentemente dalla loro forma e dal materiale costituente, devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - robustezza meccanica;
 - durabilità meccanica;
 - assenza di difetti visibili ed estetici;
 - resistenza all'abrasione;
 - pulibilità di tutte le parti che possono venire a contatto con l'acqua sporca;
 - resistenza alla corrosione (per quelli con supporto metallico);
 - funzionalità idraulica.
2. Gli apparecchi di ceramica e materie plastiche devono rispondere alle relative prescrizioni di cui sopra si intende comprovata se essi rispondono alle norme UNI EN di riferimento.

46.16 *Rubinetteria*

1. I rubinetti sanitari considerati nel presente punto sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:
 - rubinetti singoli, cioè con una sola condotta di alimentazione;
 - gruppo miscelatore, avente due condotte di alimentazione e comandi separati per regolare e miscelare la portata d'acqua;
 - miscelatore meccanico, elemento unico che sviluppa le stesse funzioni del gruppo miscelatore mescolando prima i due flussi e regolando dopo la portata della bocca di erogazione;
 - miscelatori termostatici, elemento funzionante come il miscelatore meccanico, ma che varia automaticamente la portata di due flussi a temperature diverse per erogare e mantenere l'acqua alla temperatura prescelta.
2. I rubinetti sanitari di cui sopra indipendentemente dal tipo e dalla soluzione costruttiva devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- inalterabilità dei materiali costituenti e non cessione di sostanze all'acqua;
 - tenuta all'acqua alle pressioni di esercizio;
 - conformazione della bocca di erogazione in modo da erogare acqua con filetto a getto regolare e comunque senza spruzzi che vadano all'esterno dell'apparecchio sul quale devono essere montati;
 - proporzionalità fra apertura e portata erogata;
 - minima perdita di carico alla massima erogazione;
 - silenziosità ed assenza di vibrazione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - facile smontabilità e sostituzione di pezzi possibilmente con attrezzi elementari;
 - continuità nella variazione di temperatura tra posizione di freddo e quella di caldo e viceversa (per i rubinetti miscelatori).
3. La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta per i rubinetti singoli e gruppi miscelatori quando essi rispondono alla norma UNI EN di riferimento e ne viene comprovata la rispondenza con certificati di prova e/o con apposizione del marchio UNI.
4. Per gli altri rubinetti si applica la UNI EN di riferimento per quanto possibile o si fa riferimento ad altre norme tecniche (principalmente di enti normatori esteri).

46.17 Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici)

1. Gli elementi costituenti gli scarichi applicati agli apparecchi sanitari si intendono denominati e classificati come riportato nelle norme UNI sull'argomento.
2. Gli scarichi degli apparecchi sanitari potranno avvenire anche attraverso scatola sifonata a pavimento. Indipendentemente dal materiale e dalla forma essi devono possedere caratteristiche di inalterabilità alle azioni chimiche ed all'azione del calore, realizzare la tenuta tra otturatore e piletta e possedere una regolabilità per il ripristino della tenuta stessa (per scarichi a comando meccanico). La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta quando essi rispondono alle norme UNI EN di riferimento; la rispondenza è comprovata da una attestazione di conformità.

46.18 Tubi di raccordo rigidi e flessibili

1. Indipendentemente dal materiale costituente e dalla soluzione costruttiva essi devono rispondere alle caratteristiche seguenti:
 - inalterabilità alle azioni chimiche ed all'azione del calore;
 - non cessione di sostanze all'acqua potabile;
 - indeformabilità alle sollecitazioni meccaniche provenienti dall'interno e/o dall'esterno;
 - superficie interna esente da scabrosità che favoriscano depositi;
 - pressione di prova uguale a quella di rubinetti collegati.
2. La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta se i tubi rispondono alla norma UNI di riferimento e la rispondenza è comprovata da una

dichiarazione di conformità.

46.19 Tubazioni e raccordi

1. Le tubazioni utilizzate per realizzare gli impianti di adduzione dell'acqua devono rispondere alle prescrizioni seguenti:
 - tubi di rame devono rispondere alla norma UNI EN di riferimento, il minimo diametro esterno ammissibile è 10 mm;
 - tubi di PVC e polietilene ad alta densità (PEAD) devono rispondere rispettivamente alle norme UNI di riferimento, entrambi devono essere del tipo PN 10;
 - I tubi di piombo sono vietati nelle distribuzioni di acqua.

46.20 Valvolame

1. Le valvole a saracinesca e/o a sfera flangiate e/o filettate per condotte d'acqua devono essere conformi alla norma UNI di riferimento.
2. Le valvole di sicurezza in genere devono rispondere alla norma UNI EN di riferimento.

46.21 Esecuzione dell'impianto di adduzione dell'acqua

1. In conformità al D.M. n. 37/08 e s.m.i. gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica: le norme UNI sono considerate di buona tecnica.
2. Per impianto di adduzione dell'acqua si intende l'insieme di apparecchiature, condotte, apparecchi erogatori che trasferiscono l'acqua potabile (o quando consentito non potabile) da una fonte (acquedotto pubblico, pozzo o altro) agli apparecchi erogatori. Gli impianti, quando non diversamente descritto negli altri documenti progettuali (o quando questi non sono sufficientemente dettagliati), si intendono suddivisi come segue:
 - impianti di adduzione dell'acqua potabile.
 - impianti di adduzione dell'acqua non potabile.
3. Le modalità per erogare l'acqua potabile e non potabile sono quelle stabilite dalle competenti autorità, alle quali compete il controllo sulla qualità dell'acqua. Gli impianti di cui sopra si intendono funzionalmente suddivisi come segue:
 - fonti di alimentazione.
 - reti di distribuzione acqua fredda.
 - sistemi di preparazione e distribuzione dell'acqua calda.
4. Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzano i materiali indicati nei documenti progettuali, nonché quanto previsto dalla norma UNI di riferimento.

5. Le reti di distribuzione dell'acqua devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
- le colonne montanti devono possedere alla base un organo di intercettazione (valvola, ecc.), con organo di taratura della pressione e rubinetto di scarico (con diametro minimo 1/2 pollice). Nelle reti di piccola estensione le prescrizioni predette si applicano con gli opportuni adattamenti;
 - le tubazioni devono essere posate a una distanza dalle pareti sufficiente a permettere lo smontaggio e la corretta esecuzione dei rivestimenti protettivi e/o isolanti. La conformazione deve permettere il completo svuotamento e l'eliminazione dell'aria;
 - la collocazione dei tubi dell'acqua non deve avvenire all'interno di cabine elettriche, al di sopra di quadri apparecchiature elettriche o, in genere, di materiali che possono divenire pericolosi se bagnati dall'acqua, all'interno di immondezzai e di locali dove sono presenti sostanze inquinanti. Inoltre i tubi dell'acqua fredda devono correre in posizione sottostante i tubi dell'acqua calda;
 - la posa interrata dei tubi deve essere effettuata a distanza di almeno un metro (misurato tra le superfici esterne) dalle tubazioni di scarico;
 - le coibentazioni devono essere previste sia per i fenomeni di condensa delle parti non in vista dei tubi di acqua fredda, sia per i tubi dell'acqua calda per uso sanitario. Quando necessario deve essere considerata la protezione dai fenomeni di gelo.
6. Nei locali da bagno sono da considerare le prescrizioni relative alla sicurezza (distanze degli apparecchi sanitari da parti dell'impianto elettrico) così come indicato nella norma CEI di riferimento.
7. In fase di posa si curerà l'esecuzione dei dispositivi di dilatazione, si inseriranno supporti antivibranti ed ammortizzatori per evitare la propagazione di vibrazioni, si useranno isolanti acustici ove necessari.

46.22 *Impianto di scarico acque usate*

1. L'impianto di scarico delle acque usate deve essere conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999 e s.m.i. "Disciplina sulla tutela delle acque dall'inquinamento".
2. Il sistema di scarico deve essere indipendente dal sistema di smaltimento delle acque meteoriche almeno fino al punto di immissione nella fogna pubblica. La modalità di recapito delle acque usate sarà comunque conforme alle prescrizioni delle competenti autorità.
3. Per la realizzazione dell'impianto si utilizzeranno i materiali, i componenti e le modalità indicati nei documenti progettuali e, qualora questi non siano specificati in dettaglio nel progetto od a suo completamento, si rispetteranno le prescrizioni seguenti:
 - a) l'impianto deve essere installato nel suo insieme in modo da consentire la facile e rapida manutenzione e pulizia; deve permettere la sostituzione, anche a distanza di tempo, di ogni sua parte senza gravosi o non previsti interventi distruttivi di altri elementi della costruzione; deve permettere l'estensione del sistema, quando

previsto, ed il suo facile collegamento ad altri sistemi analoghi.

- b) le tubazioni orizzontali e verticali devono essere installate in allineamento secondo il proprio asse, parallele alle pareti e con la pendenza di progetto. Esse non devono passare sopra apparecchi elettrici o similari o dove le eventuali fuoriuscite possono provocare inquinamenti. Quando ciò è inevitabile, devono essere previste adeguate protezioni che convogliano i liquidi in un punto di raccolta.
- c) i raccordi con curve e pezzi speciali devono rispettare le indicazioni predette per gli allineamenti, le discontinuità, le pendenze, ecc.. Le curve ad angolo retto non devono essere usate nelle connessioni orizzontali (sono ammesse tra tubi verticali e suborizzontali), sono da evitare le connessioni doppie e tra loro frontali ed i raccordi a T. I collegamenti devono avvenire con opportuna inclinazione rispetto all'asse della tubazione ricevente ed in modo da mantenere allineate le generatrici superiori dei tubi.
- d) i cambiamenti di direzione devono essere fatti con raccordi che non producono apprezzabili variazioni di velocità od altri effetti di rallentamento. Le connessioni in corrispondenza di spostamento dell'asse delle colonne della verticale devono avvenire ad opportuna distanza dallo spostamento e comunque a non meno di 10 volte il diametro del tubo ed al di fuori del tratto di possibile formazione delle schiume. Le colonne di ventilazione secondaria, quando non hanno una fuoriuscita diretta all'esterno, possono:
- essere raccordate alle colonne di scarico ad una quota di almeno 15 cm più elevata dal bordo superiore del troppopieno dell'apparecchio collocato alla quota più alta nell'edificio;
 - essere raccordate al di sotto del più basso raccordo di scarico;
 - devono essere previste connessioni intermedie tra colonna di scarico e ventilazione almeno ogni 10 connessioni nella colonna di scarico.
- e) I terminali delle colonne fuoriuscenti verticalmente dalle coperture devono essere a non meno di 0,15 m dall'estradosso per coperture non praticabili ed a non meno di 2 m per coperture praticabili. Questi terminali devono distare almeno 3 m da ogni finestra oppure essere ad almeno 0,60 m dal bordo più alto della finestra.
- f) I punti di ispezione devono essere previsti con diametro uguale a quello del tubo fino a 100 mm, e con diametro minimo di 100 mm negli altri casi. Devono essere posizionati:
- al termine della rete interna di scarico insieme al sifone e ad una derivazione;
 - ad ogni cambio di direzione con angolo maggiore di 45°;
 - ogni 15 m di percorso lineare per tubi con diametro sino a 100 mm ed ogni 30 m per tubi con diametro maggiore;
 - ad ogni confluenza di due o più provenienze;
 - alla base di ogni colonna.

Le ispezioni devono essere accessibili ed avere spazi sufficienti per operare con gli utensili di pulizia. Apparecchi facilmente rimovibili possono fungere da ispezioni.

Nel caso di tubi interrati con diametro uguale o superiore a 300 mm bisogna prevedere pozzetti di ispezione ad ogni cambio di direzione e comunque ogni 40/50 m.

- g) I supporti di tubi ed apparecchi devono essere staticamente affidabili, durabili nel tempo e tali da non trasmettere rumori e vibrazioni. Le tubazioni vanno supportate ad ogni giunzione e, in particolare, quelle verticali almeno ogni 2,5 m e quelle orizzontali ogni 0,5 m per diametri fino a 50 mm, ogni 0,8 m per diametri fino a 100 mm, ogni 1,00 m per diametri oltre 100 mm. Il materiale dei supporti deve essere compatibile chimicamente ed in quanto a durezza con il materiale costituente il tubo.

h) Gli scarichi a pavimento all'interno degli ambienti devono sempre essere sifonati con possibilità di un secondo attacco.

46.23 *Impianto di scarico acque meteoriche*

1. Per impianto di scarico acque meteoriche si intende l'insieme degli elementi di raccolta, convogliamento, eventuale stoccaggio e sollevamento e recapito (a collettori fognari, corsi d'acqua, sistemi di dispersione nel terreno). L'acqua può essere raccolta da coperture o pavimentazioni all'aperto.
2. Il sistema di scarico delle acque meteoriche deve essere indipendente da quello che raccoglie e smaltisce le acque usate ed industriali.
3. Il sistema di recapito deve essere conforme alle prescrizioni della pubblica autorità in particolare per quanto attiene la possibilità di inquinamento.
4. Gli impianti di cui sopra si intendono funzionalmente suddivisi come segue:
 - converse di convogliamento e canali di gronda;
 - pluviali, opportunamente dimensionati in numero rispetto alle superfici della copertura, devono essere convogliati in pozzetti finali, per non scaricare direttamente all'aperto;
 - punti di raccolta per lo scarico (bocchettoni, pozzetti, caditoie, ecc.);
 - tubazioni di convogliamento tra i punti di raccolta ed i punti di smaltimento (verticali = pluviali; orizzontali = collettori);
 - punti di smaltimento nei corpi ricettori (fognature, bacini, corsi d'acqua, etc...).
5. Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzeranno i materiali ed i componenti indicati nei documenti progettuali. Qualora questi ultimi non siano specificati in dettaglio nel progetto o, a suo completamento, si rispetteranno le prescrizioni normative e di legge.

46.24 *Impianto elettrico*

1. L'impianto elettrico di ogni unità abitativa dovrà essere commisurato alle esigenze abitative ed alle apparecchiature installate nelle unità medesime, e comunque proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dimensionali dei cavi secondo le vigenti norme CEI UNEL.
2. Gli impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte in rispondenza alla legge n. 186/68 e al D.M. n. 37/08 e s.m.i.. Si considerano a regola d'arte gli impianti elettrici realizzati secondo le norme CEI applicabili, in relazione alla tipologia di edificio, di locale o di impianto specifico oggetto del progetto.
3. Vanno inoltre rispettate le disposizioni del DM del 16 febbraio 1982 e della legge n. 818 del 7 dicembre 1984, del D.M. Interno 26 agosto 1992.
4. Ai sensi della legge n. 37/08 del DPR 6 dicembre 1991, n. 447, "Regolamento di

attuazione della legge 5 marzo 1990, in materia di sicurezza degli impianti” e del DM 20 febbraio 1992 “Approvazione del modello di conformità dell'impianto alla regola dell'arte di cui all'art. 7 del regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante norme per la sicurezza degli impianti”, deve essere utilizzato materiale elettrico costruito a regola d'arte ovvero sullo stesso materiale deve essere stato apposto un marchio che ne attesti la conformità, ovvero quest'ultimo deve aver ottenuto il rilascio di un attestato di conformità da parte di uno degli organismi competenti per ciascuno degli stati membri della Comunità Economica Europea, oppure deve essere munito di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore. I materiali non previsti nel campo di applicazione della legge 18 ottobre 1977, n. 791 e per i quali non esistono norme di riferimento devono comunque essere conformi alla legge n. 186/68.

5. Tutti i materiali devono essere esenti da difetti qualitativi e di lavorazione.
6. Per gli impianti elettrici, nel caso più generale, è indispensabile l'analisi dei carichi previsti e prevedibili per la definizione del carico convenzionale dei componenti e del sistema. Con riferimento alla configurazione e costituzione degli impianti, che saranno riportate su adeguati schemi e planimetrie, è necessario il dimensionamento dei circuiti sia per il funzionamento normale a regime, che per il funzionamento anomalo per sovracorrente.
7. Ove non diversamente stabilito, la caduta di tensione nell'impianto non deve essere superiore al 4% del valore nominale.
8. I componenti devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle rispettive norme e scelti e messi in opera tenendo conto delle caratteristiche di ciascun ambiente, secondo le norme CEI di riferimento.
9. È indispensabile che l'esecuzione del sistema dispersore proprio debba aver luogo durante la prima fase delle opere edili durante la quale è ancora possibile interrare i dispersori stessi senza particolari opere di scavo o di infissione e quando inoltre, se del caso, possono essere eseguiti i collegamenti dello stesso ai ferri dei plinti di fondazione, utilizzando così dispersori naturali.
10. I collegamenti di equipotenzialità principali devono essere eseguiti in base alle prescrizioni della norma CEI di riferimento.
11. Occorre preoccuparsi del coordinamento per la realizzazione dei collegamenti equipotenziali, richiesti per tubazioni metalliche o per altre masse estranee all'impianto elettrico che fanno parte della costruzione; è opportuno che vengano assegnate le competenze di esecuzione.
12. Si raccomanda una particolare cura nella valutazione dei problemi di interferenza tra i vari impianti tecnologici interrati ai fini della corrosione. Si raccomanda inoltre la misurazione della resistività del terreno.
13. I P.M.A.R., inoltre, devono essere dotati di:
 - quadro di protezione e comando dotato di interruttore generale e di interruttori di protezione per 3 linee separate, ognuna protetta a norma, per locale, servizio/ luce e

FM, sistemi di avviso e sgancio al raggiungimento del massimo assorbimento ammesso,

- tubazione in P.V.C. serie pesante filettabile terminante sotto il piano pavimento dotata di stringicavo, collegante il quadro elettrico interno, per il collegamento diretto del cavo di alimentazione proveniente dal contatore;
- interruttori e deviatori nel numero e della potenza necessaria;
- plafoniere ai neon o lampade similari per gli ambienti e per i servizi igienico, sufficienti a garantire i livelli di illuminazione, come da regolamento igienico;
- prese per utilizzatori 10/16A+T multiuso, in tutti gli ambienti e per ogni postazione di lavoro nei locali ufficio;
- scatola esterna per allacciamento TV, con staffe per supporto piantone antenna, con foro parete protetto e relativo impianto con n. 1 presa interna;
- scatola esterna per allacciamento telefono, con foro parete protetto e relativo impianto e presa interna;

46.25 *Impianto TV*

1. Deve essere prevista l'installazione di antenna TV e parabola satellitare.
2. Il collegamento con le prese di antenna sarà costituito da cavo schermato bilanciato, o da cavo coassiale (in relazione al sistema adottato), posto entro canalizzazioni in tubo di acciaio smaltato, o tipo mannesman, o di materie plastiche.
3. I valori relativi all'impedenza caratteristica ed all'attenuazione dei cavi impiegati dovranno essere compresi entro i limiti dipendenti dal tipo di antenna prescelto.
4. La presa d'antenna, prevista in soggiorno, dovrà essere del tipo adatto al sistema di impianto adottato e dovrà essere completa degli indispensabili accessori. Sono preferibili le prese per montaggio entro normali scatole della stessa serie civile da incasso, anche se installate in scatole distinte dalle prese a spina di energia.

46.26 *Impianto di riscaldamento e condizionamento*

1. L'impianto di riscaldamento dovrà essere del tipo ad alimentazione elettrica, così come quello di raffrescamento.
L'impianto di riscaldamento deve assicurare il raggiungimento, nei locali riscaldati, della temperatura di $20^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}\text{C}$. Detta temperatura deve essere misurata al centro dei locali e ad una altezza di 1,5 m dal pavimento. Quanto detto vale purché la temperatura esterna non sia superiore a $2^{\circ}\text{C} \pm 1^{\circ}\text{C}$.
2. Nella esecuzione dell'impianto devono essere scrupolosamente osservate, oltre alle disposizioni per il contenimento dei consumi energetici (DM del 17 marzo 2003 "Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici negli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia"), le vigenti prescrizioni concernenti la sicurezza, l'igiene, l'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.
3. Qualunque sia il tipo prescelto, i corpi scaldanti debbono essere provvisti di un certificato

di omologazione che ne attesti la resa termica. Specifiche tecniche e requisiti da soddisfare sono stabiliti dalla norma UNI EN di riferimento.

4. Essi debbono essere collocati in posizione e condizioni tali da non pregiudicare la cessione di calore all'ambiente.
5. Nei corpi scaldanti ventilati, costituiti da una batteria elettrica e da un elettroventilatore che obbliga l'aria a passare nella batteria, occorre accertare, oltre a quanto già esposto per i corpi scaldanti statici, la potenza assorbita dal ventilatore e la rumorosità dello stesso.
6. La collocazione degli apparecchi deve consentire una distribuzione uniforme dell'aria evitando, altresì, correnti moleste.
7. Quadro e collegamenti elettrici, nonché la messa a terra di tutte le parti metalliche devono essere conformi alle norme CEI.

Articolo 47 Opere di urbanizzazione, aree di pertinenza e sistemazione a verde

47.01 Ricognizione

1. L'Impresa prima di eseguire gli scavi o gli sbancamenti previsti deve verificare la presenza di eventuali scavi precedenti, tubazioni di acqua e fognature, cavi elettrici e telefonici, cavità sotterranee, ecc., in modo da potere impiegare i mezzi idonei per l'esecuzione dei lavori in appalto.
2. In caso affermativo l'Impresa deve comunicare agli enti gestori (Enel, Telecom, comuni, consorzi, società, ecc.) la data presumibile dell'esecuzione dei lavori nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti quei dati (ubicazione, profondità, ecc.) necessari al fine di eseguire tutti i lavori con le cautele opportune per evitare danni alle opere su accennate.
3. Il maggior onere al quale l'Impresa deve sottostare per l'esecuzione dei lavori in dette condizioni si intende compreso e compensato con il corrispettivo di appalto.
4. Il cantiere deve essere delimitato da recinzione in rete metallica o in materiale equivalente fissata con paletti di ferro o legno, infissi nel terreno o in plinti in calcestruzzo da rimuovere alla fine dei lavori.
5. Rimane stabilito che nei confronti dei proprietari delle opere eventualmente danneggiate l'unica responsabile rimane l'Impresa, restando del tutto estranea l'Amministrazione e la Direzione Lavori da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.
6. Fanno comunque carico all'Amministrazione gli oneri relativi a spostamenti temporanei e/o definitivi di cavi o condotte che si rendessero necessari.

47.02 Viabilità nei cantieri

1. Durante i lavori deve essere assicurata nei cantieri la viabilità delle persone e dei veicoli. Le rampe di accesso al fondo degli scavi o di sbancamento devono avere una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego, ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi e un franco di almeno 70 cm, oltre la sagoma di ingombro del veicolo.

47.03 Scavo a sezione obbligata

1. Nei lavori di scavo eseguiti con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.
2. Nello scavo di pozzi e di trincee profondi più di 1,50 m, quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno.

47.04 Deposito di materiali in prossimità degli scavi

1. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi, soprattutto se privi delle necessarie armature, in quanto il materiale accumulato può esercitare pressioni tali da provocare frane.
2. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

47.05 Pulizia e bonifica dell'area

1. Sono a carico dell'Impresa gli oneri per la pulizia e la bonifica generale dell'area, ivi incluso il taglio di alberi, siepi e l'estirpazione di eventuali ceppaie nella zona prevista per la realizzazione dell'edificio.

47.06 Caditoie stradali

1. Le caditoie devono essere costituite da un pozzetto di raccolta interrato prefabbricato, dotate di un dispositivo di coronamento, formato da un telaio che sostiene un elemento mobile, detto griglia o coperchio, che consente all'acqua di defluire nel pozzetto di raccolta per poi essere convogliata alla condotta di fognatura. Soluzioni equivalenti, da sottoporre, comunque, all'approvazione del Direttore dei Lavori, potranno essere

proposte dall'Impresa nell'ambito della progettazione presentata.

47.07 *Pozzetti per la raccolta delle acque*

1. I pozzetti per la raccolta delle acque potranno essere costituiti da pezzi speciali intercambiabili, prefabbricati in conglomerato cementizio armato vibrato ad elevato dosaggio di cemento e pareti di spessore non inferiore a 4 cm, ovvero confezionato in cantiere, con caditoia conforme alle prescrizioni della norma UNI EN di riferimento.

47.08 *Opere di sistemazione a verde*

1. Le aree di pertinenza dei P.M.A.R. devono essere opportunamente dotate di aree a verde.
2. Il substrato dovrà essere realizzato come segue:
 - scotico del terreno in sito per altezza non minore di 30 cm;
 - stesa e modellazione di terreno di coltivo, previa vagliatura e crivellatura fine.
3. Il manto vegetale deve essere di specie adatta al clima della zona, le alberature di tipo autoctono e devono essere caratterizzate da un potente apparato radicale idoneo a formare una stabile copertura vegetale. L'Impresa deve comunicare alla Direzione Lavori la data di consegna delle piante in cantiere ai fini della loro verifica ed accettazione.
4. All'atto della consegna in cantiere, le essenze arboree dovranno avere altezza al colletto non inferiore a mt. 3,50, mentre le essenze arbustive non dovranno avere altezza inferiore ai 50 cm. I miscugli di semi utilizzati per la formazione di prato dovranno essere di tipo adatto al clima ed alla conformazione della zona.
5. L'impresa sarà tenuta alla sostituzione a propria cura e spese di tutte le essenze arboree/arbustive, ovvero del manto vegetale, qualora non si verifichi il perfetto attecchimento delle stesse al suolo per tutto il periodo di garanzia previsto in 24 mesi dalla data di ottenimento del Certificato di Collaudo.

47.09 *Fornitura e sistemazione di terreno vegetale nelle aiuole*

1. Il terreno vegetale deve avere caratteristiche fisiche e chimiche atte a garantire un sicuro attecchimento e sviluppo di colture erbacee, arbustive o arboree.
2. L'Impresa prima di effettuare il prelevamento e la fornitura della terra di coltivo, deve darne avviso alla Direzione Lavori, affinché possano venire prelevati, in contraddittorio, i campioni da inviare ad laboratorio ufficiale, per le analisi di idoneità del materiale

secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo. Il terreno deve essere posto in opera in strati uniformi, ben sminuzzato, spianato e configurato in superficie secondo le indicazioni di progettuali.

47.10 Opere fognarie

1. I tubi, di adeguato diametro e, comunque non inferiore a DN 200, devono essere posati da valle verso monte e con il bicchiere orientato in senso contrario alla direzione del flusso, avendo cura che all'interno non penetrino detriti o materie estranee o venga danneggiata la superficie interna della condotta, delle testate, dei rivestimenti protettivi o delle guarnizioni di tenuta.
2. Il collaudo deve essere eseguito in conformità al progetto di norma UNI ENV di settore per le varie tipologie di tubazioni.
3. I pozzetti d'ispezione, d'incrocio, di salto, di cacciata, di manovra, di sfiato di scarico e simili, saranno eseguiti secondo i disegni di progetto, sia che si tratti di manufatti realizzati in opera che prefabbricati.
4. I pozzetti prefabbricati di ispezione o di raccordo componibili, per fognature, in calcestruzzo vibrocompresso, devono sopportare le spinte del terreno e del sovraccarico stradale in ogni componente, realizzato con l'impiego di cemento ad alta resistenza ai solfati in cui le giunzioni degli innesti, degli allacciamenti e delle canne di prolunga devono essere a tenuta ermetica affidata, se non diversamente prescritto, a guarnizioni di tenuta in gomma sintetica con sezione area non inferiore a 10 cm², con durezza di 40 ± 5° IHRD conforme alle norme UNI EN, DIN, ISO, di riferimento, incorporate nel giunto in fase di prefabbricazione.
5. Le solette di copertura verranno di norma realizzate fuori opera e saranno dimensionate, armate e realizzate in conformità alle prescrizioni progettuali ed ai carichi previsti in funzione della loro ubicazione.
6. I dispositivi di chiusura e coronamento (chiusini e griglie) devono essere conformi per caratteristiche dei materiali di costruzione di prestazioni e di marcatura a quanto prescritto dalla norma UNI EN di riferimento.
7. Il marchio del fabbricante deve occupare una superficie non superiore al 2% di quella del coperchio e non deve riportare nomi propri di persone, riferimenti geografici riferiti al produttore o messaggi chiaramente pubblicitari.
8. A posa avvenuta, la superficie superiore del dispositivo deve trovarsi a perfetta quota del piano stradale finito.
9. I collegamenti alla tubazione esistente saranno eseguiti, ove possibile, mediante pezzi speciali di derivazione con imboccatura (braghe), inseriti nella condotta.
10. Per l'esecuzione di allacci eseguiti successivamente alla realizzazione della condotta, si deve perforare dall'alto accuratamente la tubazione mediante carotatrice con corona

cilindrica delle dimensioni della tubazione da allacciare. Il collegamento sarà realizzato da un pezzo speciale stabile nella sua posizione e sigillato alla giuntura, che assicuri la tenuta idraulica come la rimanente tubazione e non sporga all'interno della condotta principale.

47.11 Opere stradali e parcheggi

1. Il pacchetto stradale e delle aree di parcheggio dovrà essere realizzato previa bonifica del piano di posa per uno spessore non inferiore a cm. 30 con stabilizzazione a calce. Al di sopra, previa interposizione di un tessuto non tessuto di grammatura non inferiore a 100 gr/ m², verrà realizzato uno strato di sottofondo in conglomerato lapideo chiuso, di spessore non inferiore ai 15 cm.. Tale strato verrà ricoperto da un ulteriore strato di conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) di spessore non inferiore a cm 7 e successivo manto di usura di spessore cm. 3.
2. Le porzioni di terreno sulle quali insisteranno gli appoggi dei P.M.A.R., verranno realizzate con le seguenti modalità: successivamente allo scavo di sbancamento sarà preparato il sottofondo di appoggio mediante bonifica e stabilizzazione a calce del terreno per uno spessore non inferiore a cm 30, con seguente posa in opera degli appoggi dei P.M.A.R. e stesura a chiusura di strato drenante monogranulare e calcestruzzo magro.
3. I marciapiedi saranno complanari alle sedi stradali con pacchetto uguale a quello di cui al punto 1 essendo definiti esclusivamente da segnaletica orizzontale.
4. I vialetti di accesso ai P.M.A.R. verranno realizzati con le stesse modalità di cui al precedente punto 3.
5. La sezione stradale verrà corredata della segnaletica orizzontale prevista dal Codice della Strada e dalla segnaletica verticale necessaria alla viabilità, oltre a quella necessaria alla segnalazione di luoghi di interesse comune.
6. La segnaletica orizzontale e verticale dovrà essere applicata in quantità congrua al fine di consentire un ottimo livello di viabilità all'interno del perimetro del sito e fuori di esso, in approccio ed uscita dal sito medesimo.
7. Le aree destinate a parcheggio saranno realizzate mediante la stessa composizione del corpo stradale. Gli stalli saranno individuati, delimitati ed eventualmente numerati attraverso strisce e numeri pitturati sulla pavimentazione stradale.
8. All'interno del corpo stradale, ad una profondità non inferiore a 50 cm dal piano di rotolamento, dovranno essere posate, con tutti gli accorgimenti della lavorazione a regola d'arte, le canalizzazioni polifore atte al trasferimento delle dorsali dei sottoservizi per l'alimentazione delle utenze pubbliche e private.
9. Dovranno essere altresì previsti e realizzati tutti i pozzetti, camerette ed opere accessorie finalizzate alla realizzazione delle linee elettriche, telefoniche, idriche e fognarie a perfetta regola d'arte, il tutto per consentire l'alimentazione elettrica, idrica e

telefonica di ogni singolo P.M.A.R. previsto nel progetto, oltre alle utenze pubbliche e, comunque, a carattere collettivo.

47.12 Illuminazione esterna

1. L'impianto di illuminazione dell'area esterna, impianto in classe II, dovrà essere realizzato utilizzando corpi illuminanti montati su pali. L'impianto di illuminazione esterna deve essere alimentato da apposito quadro di comando e distribuzione. L'impianto dovrà essere realizzato utilizzando componenti che abbiano un grado di protezione non inferiore a IP55.
2. Il comando dell'accensione degli apparecchi di illuminazione deve essere effettuato tramite un contattore collegato ad un interruttore crepuscolare.
3. Le scelte tecniche evidenziate in fase di progettazione dovranno in ogni caso, aver cura di rispettare i limiti prescritti dalla norma CEI UNEL di riferimento, necessari per abbattere l'inquinamento luminoso.
4. Il quadro di comando, protezione e distribuzione deve essere realizzato in PVC con grado di protezione minimo IP 55, il quadro sarà alimentato direttamente dal contatore utilizzando un partenza specifica. Esso deve contenere un interruttore magnetotermico differenziale trifase con sensibilità 0.3 A per la protezione del circuito di alimentazione, al fine di realizzare un sistema di comando automatico e manuale di accensione degli apparecchi di illuminazione gestito da interruttore crepuscolare.
5. Le lampade destinate ad illuminare zone esterne ai prefabbricati devono essere alimentate dal quadro servizi generali con illuminamento pari a 20 Lux a pavimento. I componenti impiegati nella realizzazione dell'impianto, nonché le lampade e gli accessori necessari devono essere protetti contro la pioggia, l'umidità e la polvere.
6. Il coefficiente di disuniformità può raggiungere più elevati valori, fino ad un massimo di 0,8, salvo particolari prescrizioni al riguardo, da parte dell'Amministrazione appaltante.
7. Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.
8. La posa dei cavidotti verrà realizzata secondo la norma CEI 11-17. I cavi elettrici di alimentazione per posa interrata devono essere del tipo FG7OR0,6/1 kV.
9. Il rifacimento dei cavidotti interrati comporta l'utilizzo di tubazioni conformi alla norma EN 50086-2-4 (CEI 23-46) tipo 450, diametro minimo di 63 mm, interrate ad una profondità di almeno 60 cm protette meccanicamente da coppella supplementare o mattonella.
10. Alimentazione degli apparecchi di illuminazione installati su palo - I conduttori entro i pali di sostegno degli apparecchi illuminanti saranno costituiti da cavi multipolari in rame

elettrolitico a formazione flessibile, con guaina, fissati alla sommità del palo con morsetti rivestiti in plastica affinché il peso del cavo non si scarichi sulle morsettiere e non sia possibile, durante l'eventuale sostituzione dell'apparecchio, la caduta accidentale del cavo all'interno del sostegno. La protezione di ogni passaggio del cavo avverrà entro fori praticati nelle pareti metalliche con passacavi in materiale plastico. La cassetta di giunzione entro i pali deve garantire il doppio isolamento. Per eventuali giunzioni o derivazioni di linee interrate è previsto l'impiego di muffole.

11. I basamenti in calcestruzzo per i sostegni devono essere gettati in opera, predisposti con foro cilindrico di dimensioni superiori alla sezione di base del sostegno; tale foro deve essere ottenuto esclusivamente per mezzo di cassaforma cilindrica, il fondo deve essere drenante, l'appoggio per il palo deve essere rinforzato con due tondini incrociati.
12. L'intercapedine risultante tra foro e palo deve essere riempita da sabbia ben stipata, solo alla superficie per uno spessore di 10, 15 cm deve essere posta la pastina di cemento come saldatura.
13. Alla base del palo deve inoltre essere eseguito un collarino formato da un impasto di cemento del tipo restringente con la maturazione e debolmente armato con rete di ferro, con la parte superiore ben lisciata ed eseguita a scivolo per permettere il deflusso delle acque che scendono lungo il palo: una successiva spalmata di collante ai siliceni servirà a migliorare la tenuta.
14. La parte superiore del blocco, eseguito a punta di diamante, deve essere costruita con spigoli ben rifiniti; le parti esterne al terreno devono essere accuratamente lisiate con strato di pastina di cemento per uno spessore di circa 2 cm e tale da non consentire il ristagno dell'acqua.
15. Caratteristiche interruttore crepuscolare: l'interruttore crepuscolare a spegnimento temporizzato di lampade per illuminazione esterna accende le lampade ad esso collegate mantenendole accese per il tempo impostato. Attraverso il sensore crepuscolare incorporato, il dispositivo discrimina il giorno dalla notte, l'intensità luminosa di esercizio può essere regolata attraverso il regolatore posto nella parte sottostante.
16. L'Interruttore deve essere dotato di funzione di commutazione manuale forzata ON/OFF.

47.13 Rete Idrica

1. La rete idrica verrà allocata lungo le sedi stradali o i marciapiedi. Dovrà essere posata ad una profondità idonea e dovrà essere realizzata in polietilene ad alta densità (PEAD) di diametri opportuni progettati e verificati. Sarà comprensiva di pezzi speciali, pozzetti, e completa di derivazioni per l'allaccio per ogni singolo P.M.A.R.e di eventuali utenze comuni o pubbliche.

47.14 Sottoservizi

1. Le reti sottoservizi elettriche e telefoniche verranno allocate lungo le sedi stradali o marciapiedi ad una profondità idonea ad evitare interferenze. Saranno realizzate mediante canalizzazioni polifore in PVC corrugato di diametri opportuni, non inferiori a mm 160 e saranno complete di pozzetti di diramazione per gli allacci per ogni singolo P.M.A.R. e di eventuali utenze comuni o pubbliche.
2. L'impianto elettrico di f.e.m. per l'alimentazione delle utenze dei P.M.A.R., in idonea classe, deve essere alimentato da apposito quadro di comando e distribuzione. In relazione alla ubicazione del punto di resa da parte dell'Ente gestore delle reti, sarà cura dell'Appaltatore studiare la migliore soluzione tecnica distributiva delle reti, valutando l'opportunità di alimentare i P.M.A.R. tramite dorsali e contatori situati presso gli stessi, ovvero alimentandoli singolarmente con linea dedicata e contatore posto sul confine del lotto.
3. L'impianto dovrà essere realizzato utilizzando componenti che abbiano un grado di protezione non inferiore a IP55.
4. Le scelte tecniche evidenziate in fase di progettazione dovranno, in ogni caso, aver cura di rispettare i limiti prescritti dalla norma CEI UNEL di riferimento.
5. Le linee telefoniche realizzate mediante cavo twistato e schermato, dovranno essere posate in polifore dedicate.

Articolo 48 Certificazioni statiche e impiantistiche, schemi degli impianti

1. Le caratteristiche strutturali ed impiantistiche dei P.M.A.R., come richiesto dal presente Capitolato speciale di appalto e dalle norme in vigore nei vari settori, devono essere garantite dall'Impresa tramite Certificazione di Conformità da rilasciare all'atto dell'ultimazione dei lavori per ogni singolo P.M.A.R. installato.
2. Entro dieci giorni dalla ultimazione dei lavori, l'Impresa deve presentare all'Amministrazione Direttore dei Lavori, per ogni P.M.A.R.:
 - certificato di corretto montaggio del manufatto redatto da tecnico qualificato a cure spese dell'Impresa;
 - elaborati grafici in scala opportuna degli schemi degli impianti elettrici, termici, idrici, igienico-sanitari fino agli apparecchi di utilizzazione, compresi nell'opera realizzata.
3. Ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno, potrà essere disposta la verifica da parte di istituti specializzati della sussistenza dei requisiti richiesti relativi alle lavorazioni eseguite con oneri a carico dell'Impresa.

ALLEGATO 1

LOTTO	COMUNE	AREA UTILIZZATA	NUM. PMAR	30 MQ	45 MQ	60 MQ	75 MQ	IMPORTO LAVORI PMAR	ONERI SICUREZZA PMAR	IMPORTO LAVORI URBANIZZAZIONI	ONERI SICUREZZA URBANIZZAZIONI	IMPORTO LAVORI E FORNITURE	ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso	TOTALE IMPORTO A BASE D'APPALTO	IMPORTO MANUTENZ.	TOTALE INTERVENTO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA PMAR	TEMPO UTILE PER ULTIMARE I LAVORI		
1	1a Comune di Cavazzo (Mo)	19.856,00	100	48	37	10	5	€ 2.449.800,00	€ 36.747,00	€ 1.943.928,00	€ 59.317,84	€ 4.393.728,00	€ 95.064,84	€ 4.488.792,84	€ 183.735,00	€ 4.672.527,84				
	1b Comune di San Prospero (Mo)	3.318,00	19	7	8	2	2	€ 499.600,00	€ 7.497,00	€ 325.164,00	€ 9.754,92	€ 824.964,00	€ 17.251,92	€ 842.215,92	€ 37.485,00	€ 879.700,92				
2	LOTTO 1a+1b		23.154,00	119	55	45	7	€ 2.949.600,00	€ 44.244,00	€ 2.269.092,00	€ 68.072,76	€ 5.218.692,00	€ 112.316,76	€ 5.331.008,76	€ 221.220,00	€ 5.552.228,76		5	50	
	2a Comune di Cento - Casumaro	4.296,00	15	3	7	3	2	€ 433.200,00	€ 6.498,00	€ 421.008,00	€ 12.630,24	€ 854.208,00	€ 19.128,24	€ 873.336,24	€ 32.490,00	€ 905.826,24				
	2b Comune di Cento - via del Pioppo	5.731,00	25	3	12	6	4	€ 749.400,00	€ 11.241,00	€ 561.638,00	€ 16.849,14	€ 1.311.038,00	€ 28.090,14	€ 1.339.128,14	€ 56.205,00	€ 1.395.333,14				
	2c Comune di Cento - Alberone via Ghivellini	2.015,00	10	2	4	3	1	€ 291.600,00	€ 4.374,00	€ 197.470,00	€ 5.924,10	€ 489.070,00	€ 10.298,10	€ 499.368,10	€ 21.870,00	€ 521.238,10				
3	2d Comune di Cento - via Bottega	2.057,00	10	2	4	2	2	€ 298.800,00	€ 4.482,00	€ 201.585,00	€ 6.047,58	€ 500.385,00	€ 10.529,58	€ 510.915,58	€ 22.410,00	€ 533.325,58				
	LOTTO 2a+2b+2c+2d		14.099,00	60	10	27	14	9	€ 1.773.000,00	26.595,00	€ 1.381.702,00	41.451,06	€ 3.154.702,00	68.046,06	€ 3.222.748,06	€ 132.975,00	€ 3.355.723,06		5	50
4	3a Comune di San Possidonio (Mo) via Federzoni	9.700,00	58	14	35	6	3	€ 1.540.200,00	€ 23.103,00	€ 950.600,00	€ 28.518,00	€ 4.490.800,00	€ 51.621,00	€ 2.542.421,00	€ 115.515,00	€ 2.657.936,00				
	3b Comune di San Possidonio (Mo) via Matteotti	5.885,00	37	10	22	3	2	€ 968.400,00	€ 14.526,00	€ 576.730,00	€ 17.301,90	€ 1.545.130,00	€ 31.827,90	€ 1.576.957,90	€ 72.630,00	€ 1.649.587,90				
5	LOTTO 3a+3b		15.585,00	95	24	57	5	€ 2.508.600,00	€ 37.629,00	€ 1.527.330,00	€ 45.819,90	€ 4.035.930,00	€ 83.449,90	€ 4.119.379,90	€ 188.145,00	€ 4.307.524,90		5	50	
	Comune di Finale Emilia (Mo) Capoluogo	45.457,00	120	4	34	55	27	€ 4.040.400,00	€ 60.606,00	€ 4.454.786,00	€ 133.643,58	€ 4.495.186,00	€ 194.249,58	€ 8.689.435,58	€ 303.030,00	€ 8.992.465,58		5	50	
6	Comune di Mirandola (Mo) Via Mezzone	28.000,00	170	64	28	52	26	€ 4.848.000,00	€ 72.720,00	€ 2.744.000,00	€ 82.320,00	€ 7.592.000,00	€ 155.040,00	€ 7.747.040,00	€ 363.600,00	€ 8.110.640,00		5	50	
	Comune di Concordia	35.012,00	130	30	30	50	20	€ 3.948.000,00	€ 59.220,00	€ 3.431.176,00	€ 102.935,28	€ 7.379.176,00	€ 162.155,28	€ 7.543.331,28	€ 296.100,00	€ 7.839.431,28		5	50	
7	Comune di Concordia	30.000,00	120	30	30	40	20	€ 3.600.000,00	€ 54.000,00	€ 2.940.000,00	€ 88.200,00	€ 6.540.000,00	€ 142.200,00	€ 6.682.200,00	€ 270.000,00	€ 6.952.200,00		5	50	
	Comune di Mirandola Via Poste	19.500,00	120	45	20	36	19	€ 3.427.800,00	€ 51.417,00	€ 1.911.000,00	€ 57.390,00	€ 5.338.800,00	€ 108.747,00	€ 5.447.547,00	€ 257.085,00	€ 5.704.632,00		5	50	
8	Comune di Mirandola Via Turci	3.000,00	20	8	3	6	3	€ 564.600,00	€ 8.469,00	€ 294.000,00	€ 8.820,00	€ 858.600,00	€ 17.289,00	€ 875.889,00	€ 42.345,00	€ 918.234,00				
	Comune di Mirandola Via Gioffrè	8.500,00	55	21	9	16	9	€ 1.568.400,00	€ 23.526,00	€ 833.000,00	€ 24.990,00	€ 4.401.400,00	€ 48.516,00	€ 2.449.916,00	€ 117.630,00	€ 2.567.546,00				
9	Comune di Mirandola Via Nicolo' dei Conti	3.750,00	25	10	4	8	3	€ 698.400,00	€ 10.476,00	€ 367.500,00	€ 11.025,00	€ 1.065.900,00	€ 21.501,00	€ 1.087.401,00	€ 52.380,00	€ 1.139.781,00				
	Comune di Mirandola Via D. Pietri	10.000,00	60	22	10	18	10	€ 1.725.600,00	€ 25.884,00	€ 980.000,00	€ 29.400,00	€ 2.705.600,00	€ 55.284,00	€ 2.760.884,00	€ 129.470,00	€ 2.890.304,00				
10	LOTTO 9a+9b		25.250,00	160	61	26	48	25	€ 4.557.000,00	68.355,00	€ 2.474.500,00	74.235,00	€ 7.031.500,00	€ 142.590,00	€ 7.174.090,00	€ 341.775,00	€ 7.515.865,00		5	50
	Comune di San Felice sul Panaro (Mo) Via Trasi	30.150,00	150	21	54	50	25	€ 4.638.600,00	€ 69.579,00	€ 2.954.700,00	€ 88.641,00	€ 7.593.300,00	€ 158.220,00	€ 7.751.520,00	€ 347.895,00	€ 8.099.415,00		5	50	
11	Comune di San Felice sul Panaro (Mo) Via Casalino	14.000,00	70	11	24	23	12	€ 2.157.000,00	€ 32.355,00	€ 1.372.000,00	€ 41.160,00	€ 5.529.000,00	€ 73.515,00	€ 3.602.515,00	€ 161.775,00	€ 3.764.290,00				
	Comune di Camposanto	2.025,00	10	5	5	5	5	€ 267.000,00	€ 4.005,00	€ 198.450,00	€ 5.953,50	€ 465.450,00	€ 9.958,50	€ 475.408,50	€ 20.025,00	€ 495.433,50				
12	LOTTO 11a+11b		16.025,00	80	16	24	12	€ 2.424.000,00	36.360,00	€ 1.570.450,00	47.113,50	€ 3.994.450,00	83.473,50	€ 4.077.923,50	€ 181.800,00	€ 4.259.723,50		5	50	
	Comune di Novi di Modena (Mo) Via Gramsci	24.930,00	120	12	21	58	29	€ 4.026.600,00	€ 60.399,00	€ 2.443.140,00	€ 73.294,20	€ 4.469.740,00	€ 133.693,20	€ 5.603.433,20	€ 301.995,00	€ 5.905.428,20				
13	Comune di Novi di Modena (Mo) Via Antonio	9.067,00	38	2	12	16	8	€ 1.254.000,00	€ 18.810,00	€ 888.566,00	€ 26.556,98	€ 2.142.566,00	€ 45.466,98	€ 2.188.032,98	€ 94.050,00	€ 2.282.082,98				
	Comune di Novi di Modena (Mo) Rovereto	33.997,00	158	14	33	74	37	€ 5.280.600,00	79.095,00	€ 3.331.706,00	99.951,18	€ 8.612.396,00	€ 179.160,18	€ 8.791.466,18	€ 396.045,00	€ 9.187.511,18		5	50	
TOTALI		363.929,00	1.674	396	452	552	274	€ 50.280.000,00	€ 754.200,00	€ 35.665.042,00	€ 1.069.951,26	€ 85.945.042,00	€ 1.824.151,26	€ 87.769.193,26	€ 3.771.000,00	€ 91.540.193,26				

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

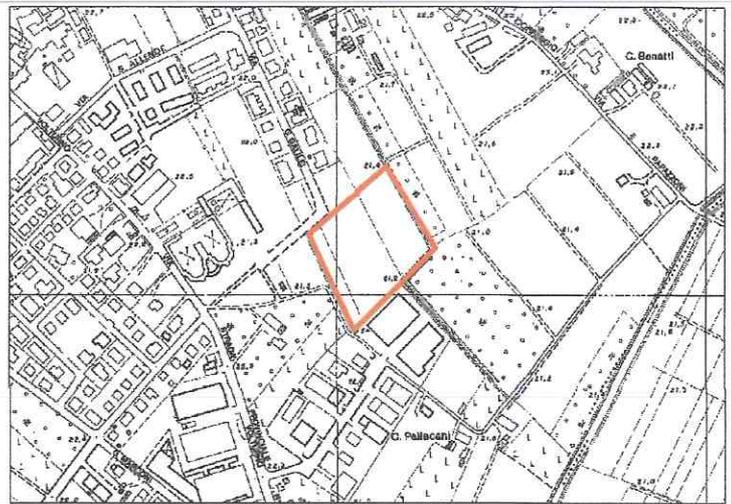
PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

LOCALIZZAZIONE AREE

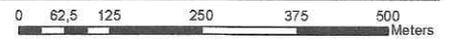
COMUNE DI CAVEZZO
Provincia di Modena

LOTTO n.1a

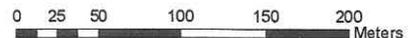
ALLEGATO 2



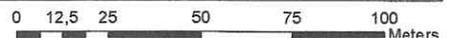
inquadramento area



estratto ortofoto



Lotto	N. 1A
dimensione area	19.836 m ²
ubicazione	Fg. 26 map.le 361
ubicazione	Fg. 26 map.le 320



RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

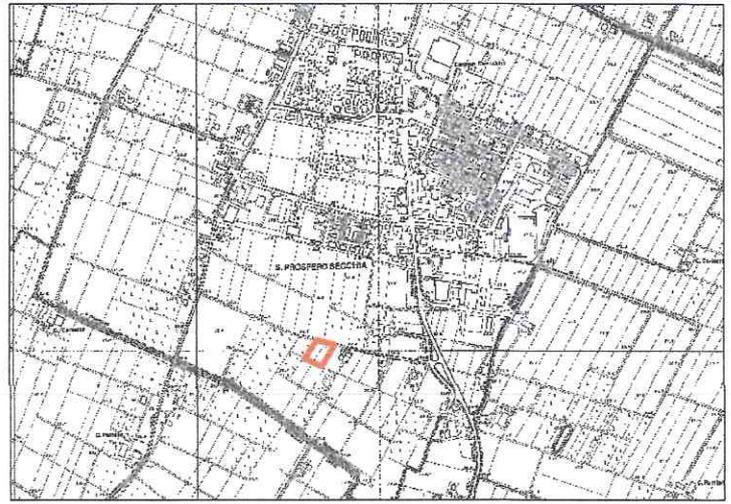
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI SAN PROSPERO SUL SECCHIA

Provincia di Modena

LOTTO n.1b

ALLEGATO 2



inquadramento area

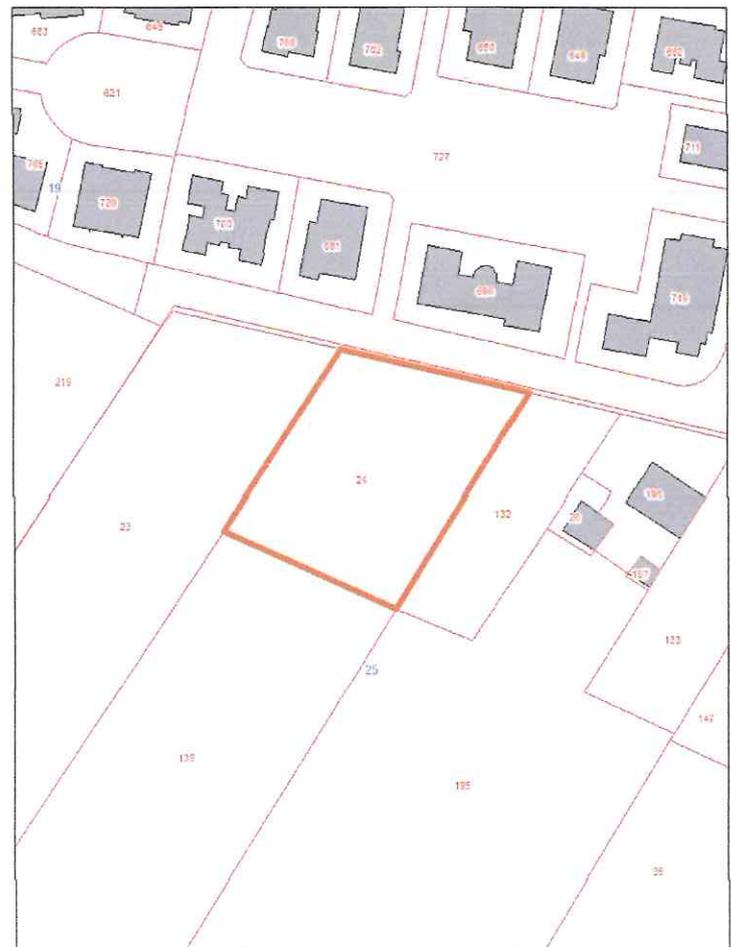
0 125 250 500 750 1.000 Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 1B
dimensione area	3.318 m ²
ubicazione	Fg. 25 map.le 24



0 12,5 25 50 75 100 Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

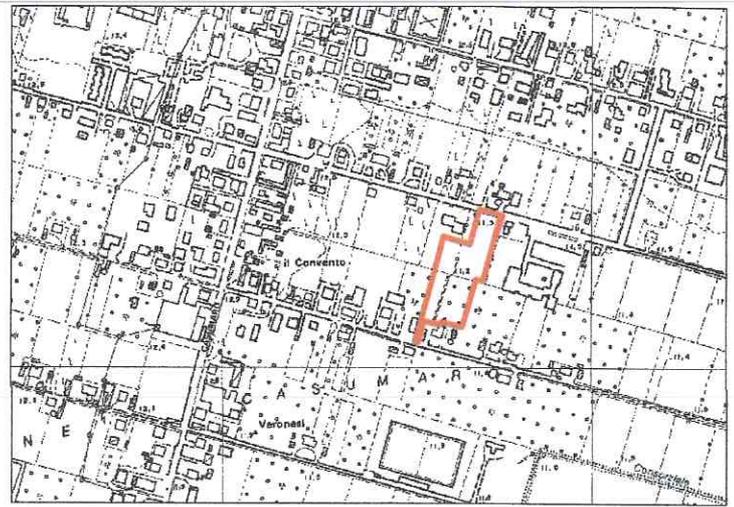
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI CENTO

Provincia di Ferrara

LOTTO n.2a

ALLEGATO 2



inquadramento area

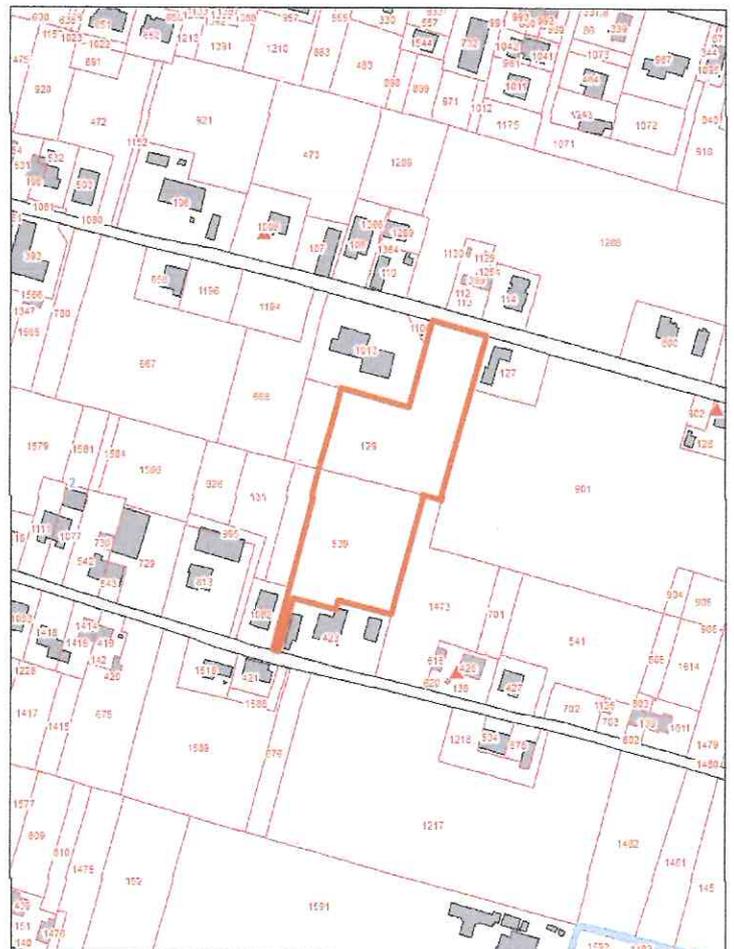
0 62.5 125 250 375 500
Meters



estratto ortofoto

0 50 100 200 300 400
Meters

Lotto	N. 2A
dimensione area	9.277 m2 calcolati graficamente
ubicazione	Fg. 2 map.le 129 parte
ubicazione	Fg. 2 map.le 539 parte



0 25 50 100 150 200
Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

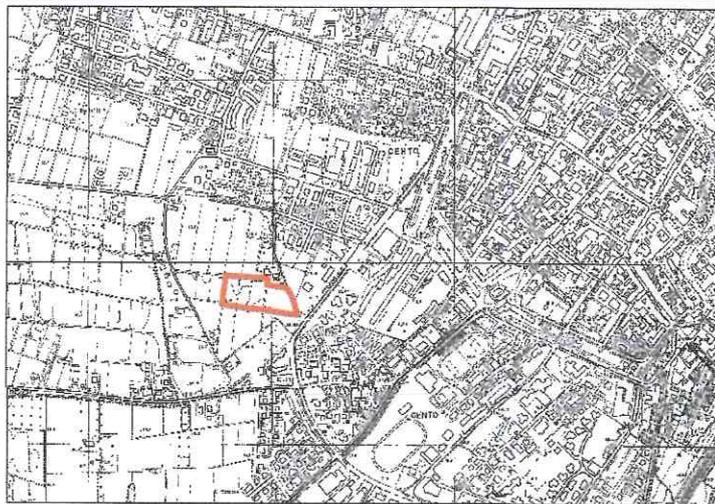
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI CENTO

Provincia di Ferrara

LOTTO n.2b

ALLEGATO 2

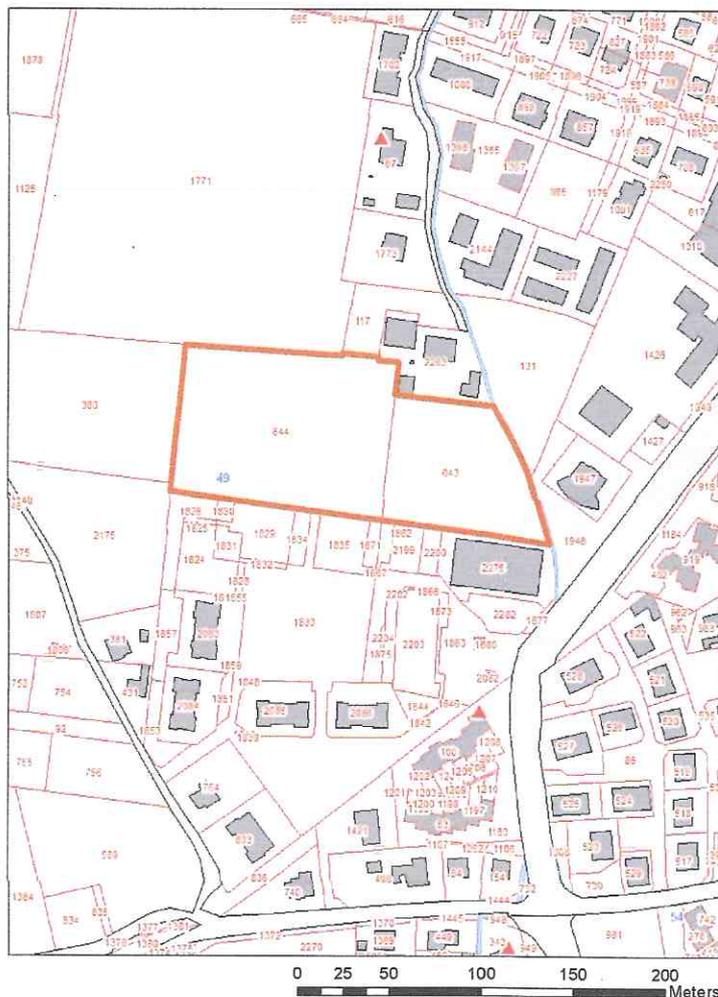


Inquadramento area 0 125 250 500 750 1 000 Meters



estratto ortofoto 0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 2B
dimensione area	15.062 m2 calcolati graficamente
ubicazione	Fg. 49 map.le 644
ubicazione	Fg. 49 map.le 643



0 25 50 100 150 200 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

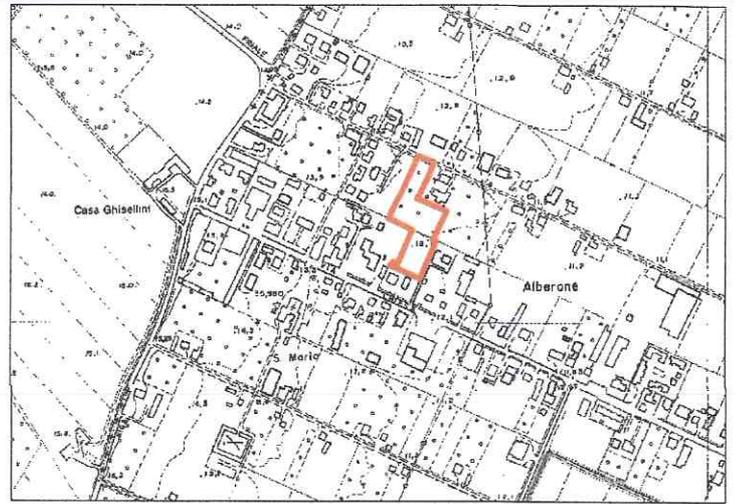
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI CENTO

Provincia di Ferrara

LOTTO n.2c

ALLEGATO 2



inquadramento area

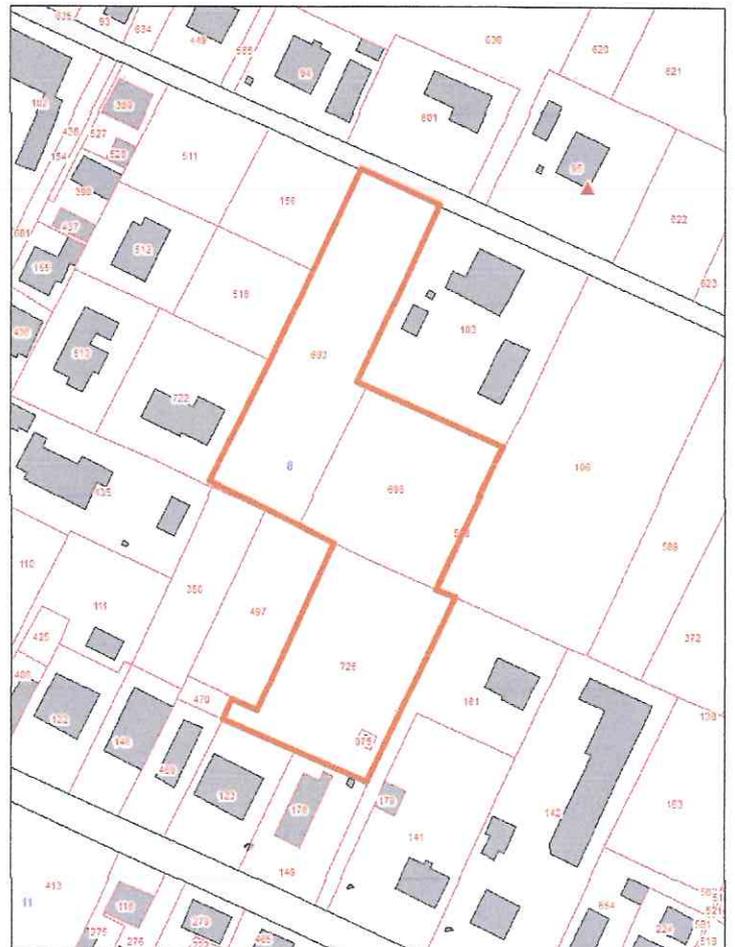
0 62,5 125 250 375 500 Meters



estratto ortofoto

0 37,5 75 150 225 300 Meters

Lotto	N. 2C
dimensione area	6.180 m2 calcolati graficamente
ubicazione	Fg. 8 map.le 693
ubicazione	Fg. 8 map.le 698
ubicazione	Fg. 8 map.le 726



0 12,5 25 50 75 100 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

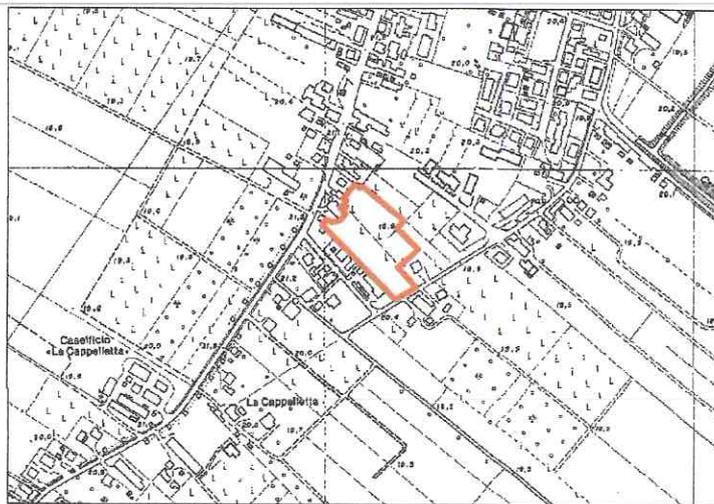
PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI SAN POSSIDONIO
Provincia di Modena

LOTTO n.3a

ALLEGATO 2



inquadramento area

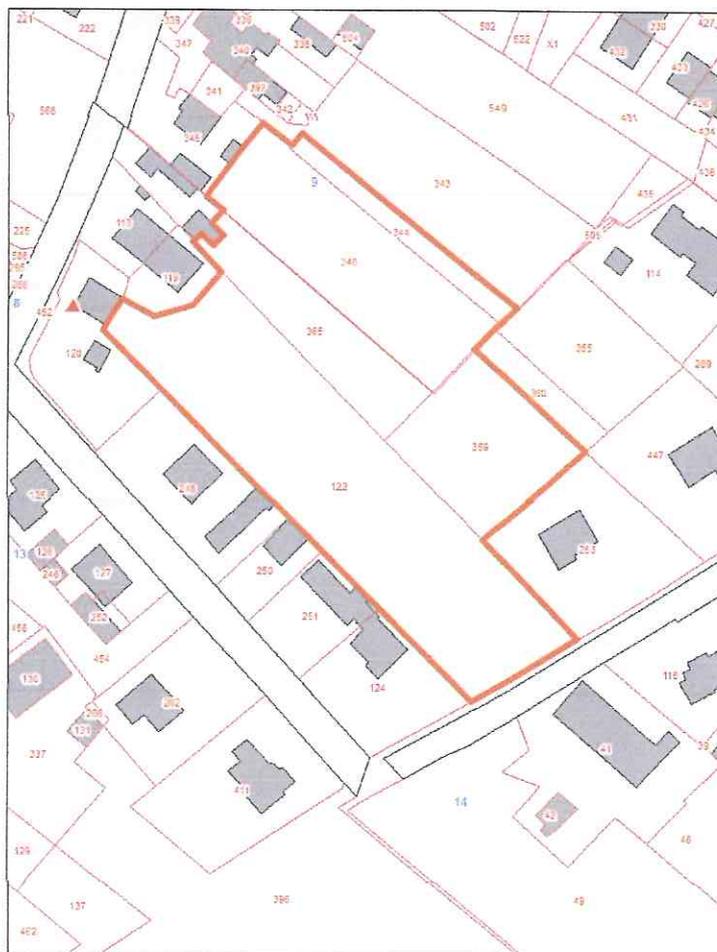
0 62,5 125 250 375 500
Meters



estratto ortofoto

0 25 50 100 150 200
Meters

Lotto	N. 3A
dimensione area	9.700 m2 calcolati graficamente
ubicazione	Fg. 13 map.le 122
ubicazione	Fg. 13 map.le 365
ubicazione	Fg. 13 map.le 359
ubicazione	Fg. 9 map.le 346
ubicazione	Fg. 9 map.le 344



0 12,5 25 50 75 100
Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

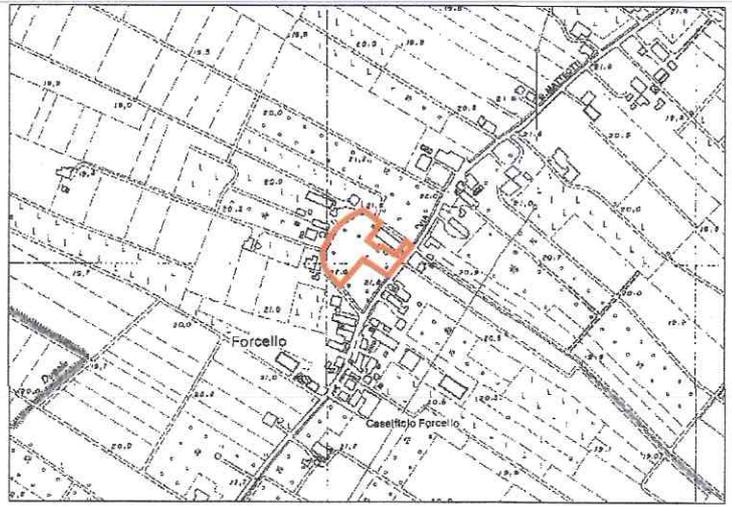
PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI SAN POSSIDONIO
Provincia di Modena

LOTTO n.3b

ALLEGATO 2



inquadramento area

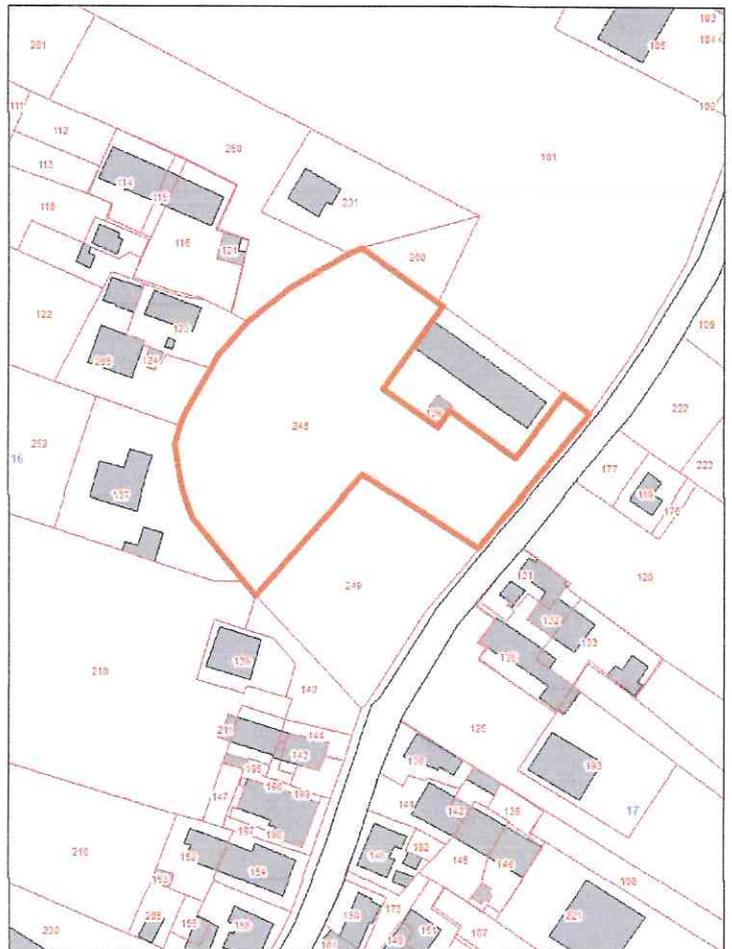
0 62,5 125 250 375 500 Meters



estratto ortofoto

0 25 50 100 150 200 Meters

Lotto	N. 3B
dimensione area	5.885 m ²
ubicazione	Fg. 16 map.le 248



0 12,5 25 50 75 100 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

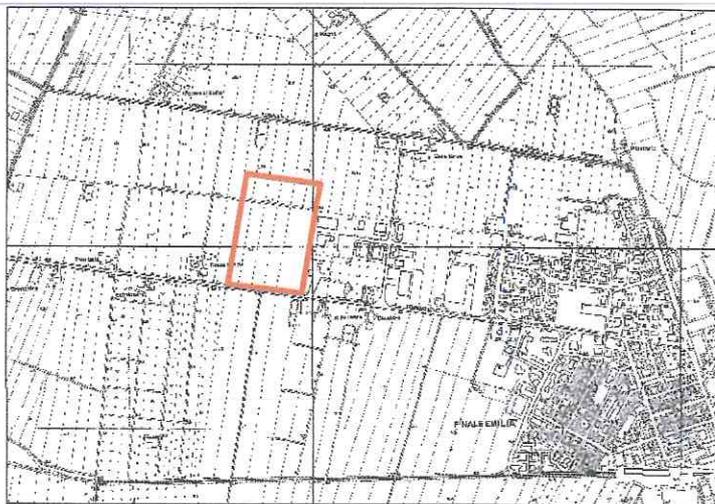
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

LOTTO n.4

ALLEGATO 2



inquadramento area

0 125 250 500 750 1.000 Meters



estratto ortofoto

0 125 250 500 750 1.000 Meters

Lotto	N. 4
dimensione area	63.143 m ²
ubicazione	Fg. 88 map.le 590 parte



0 25 50 100 150 200 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

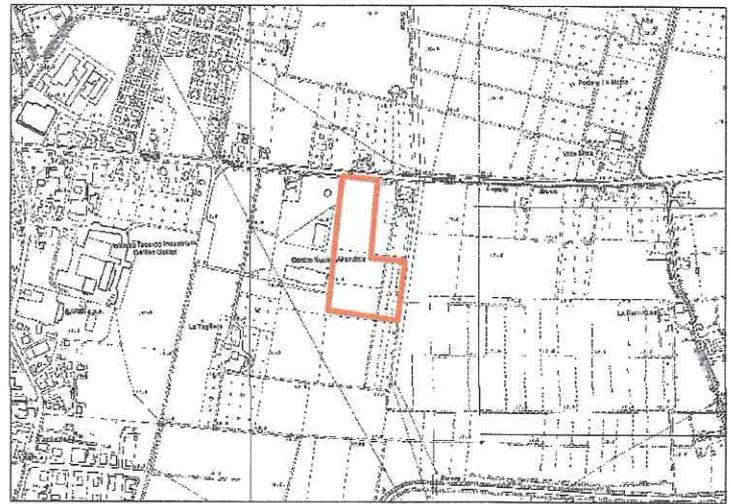
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI MIRANDOLA

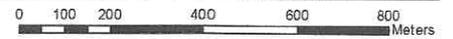
Provincia di Modena

LOTTO n.5

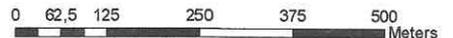
ALLEGATO 2



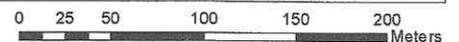
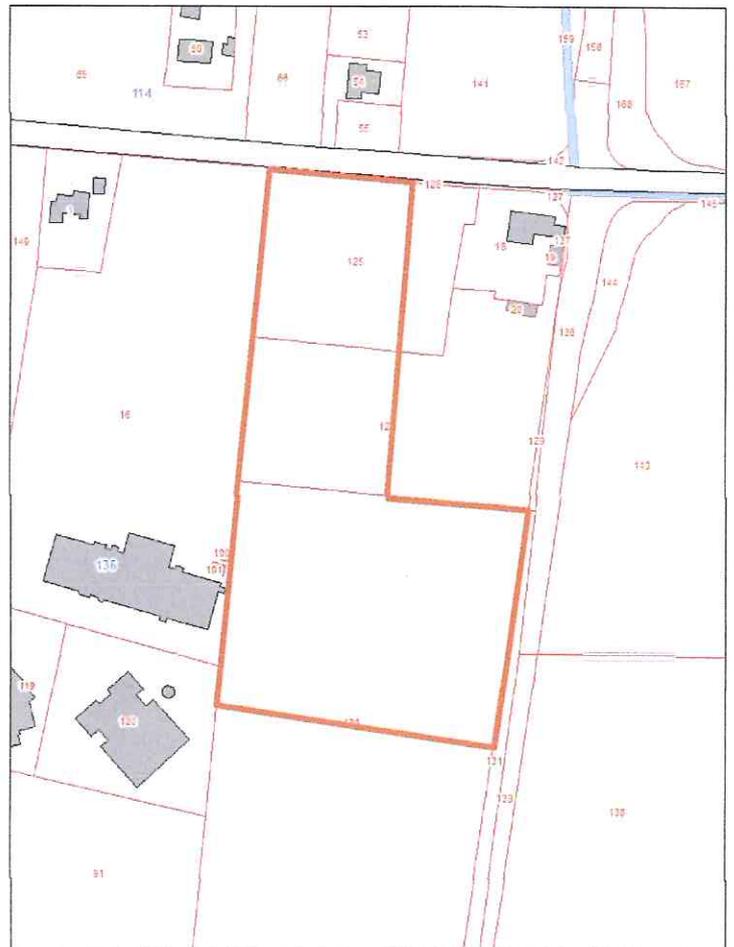
inquadramento area



estratto ortofoto



Lotto	N. 5
dimensione area	33.500 m2 calcolati graficamente
ubicazione	Fg. 136 map.le 130 parte (7.500m2)
ubicazione	Fg. 136 map.le 125 parte (6.500m2)
ubicazione	Fg. 136 map.le 128 parte (19.500m2)



RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

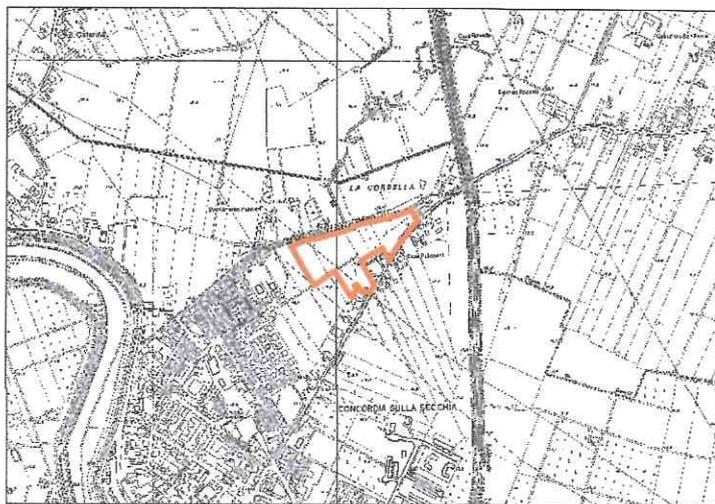
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

Provincia di Modena

LOTTO n.6

ALLEGATO 2



inquadramento area

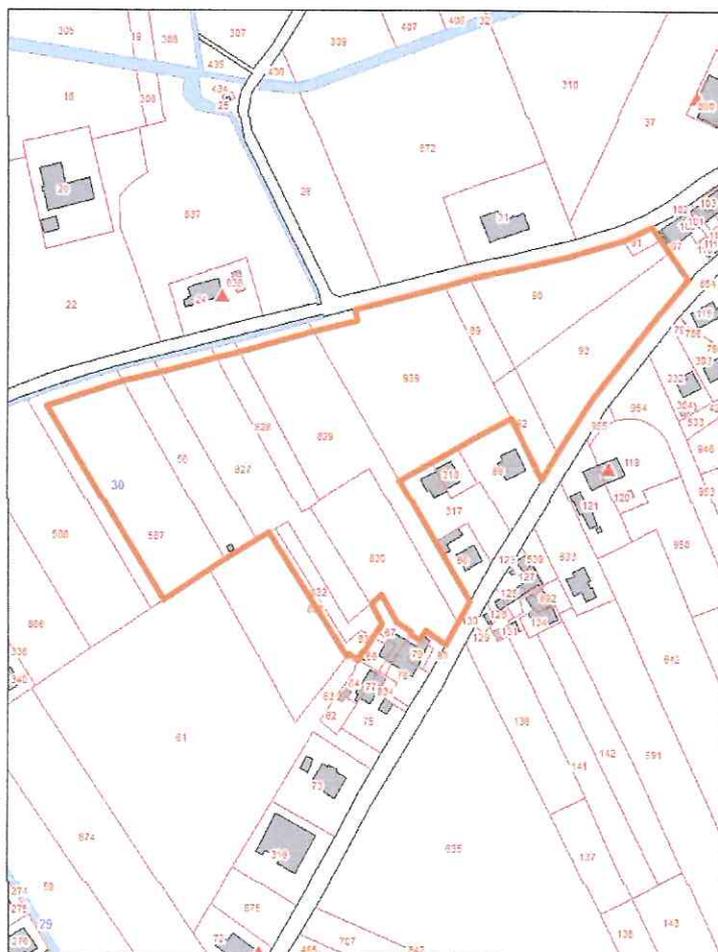
0 125 250 500 750 1.000
Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500
Meters

Lotto	N. 6
dimensione area	35.012 m ²
ubicazione	Fg. 30 map.le 91
ubicazione	Fg. 30 map.le 90
ubicazione	Fg. 30 map.le 93
ubicazione	Fg. 30 map.le 92
ubicazione	Fg. 30 map.le 89
ubicazione	Fg. 30 map.le 939 parte (ex856 frazionamento del 02/09/10)
ubicazione	Fg. 30 map.le 829
ubicazione	Fg. 30 map.le 830
ubicazione	Fg. 30 map.le 828 parte
ubicazione	Fg. 30 map.le 827 parte
ubicazione	Fg. 30 map.le 832
ubicazione	Fg. 30 map.le 887
ubicazione	Fg. 30 map.le 56 parte
ubicazione	Fg. 30 map.le 587 parte (6.800m ²)



0 25 50 100 150 200
Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

Provincia di Modena

LOTTO n.7

ALLEGATO 2



inquadramento area

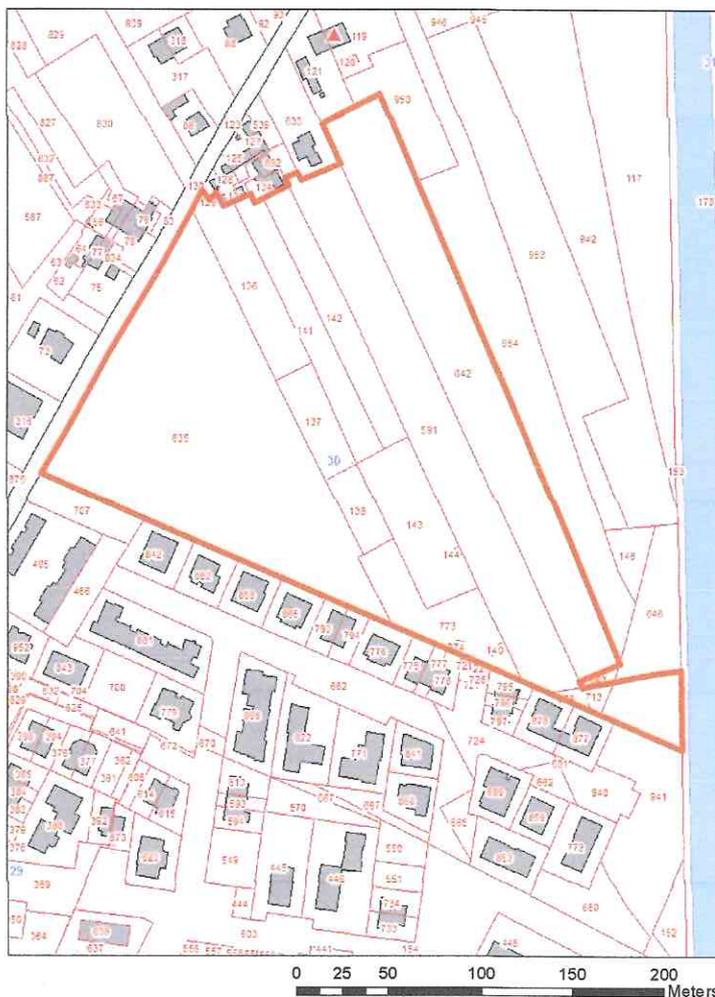
0 125 250 500 750 1.000 Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 7
dimensione area	61.920 m ²
ubicazione	Fg. 30 map.le 713
ubicazione	Fg. 30 map.le 642
ubicazione	Fg. 30 map.le 591
ubicazione	Fg. 30 map.le 142
ubicazione	Fg. 30 map.le 143
ubicazione	Fg. 30 map.le 140
ubicazione	Fg. 30 map.le 144
ubicazione	Fg. 30 map.le 141
ubicazione	Fg. 30 map.le 137
ubicazione	Fg. 30 map.le 138
ubicazione	Fg. 30 map.le 635
ubicazione	Fg. 30 map.le 773
ubicazione	Fg. 30 map.le 678
ubicazione	Fg. 30 map.le 774
ubicazione	Fg. 30 map.le 136
ubicazione	Fg. 30 map.le 941 parte (1.300m ²)



0 25 50 100 150 200 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

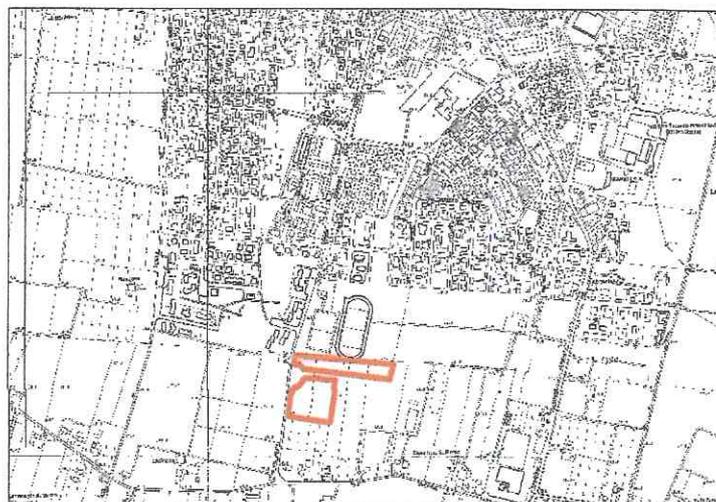
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI MIRANDOLA

Provincia di Modena

LOTTO n.8

ALLEGATO 2



inquadramento area

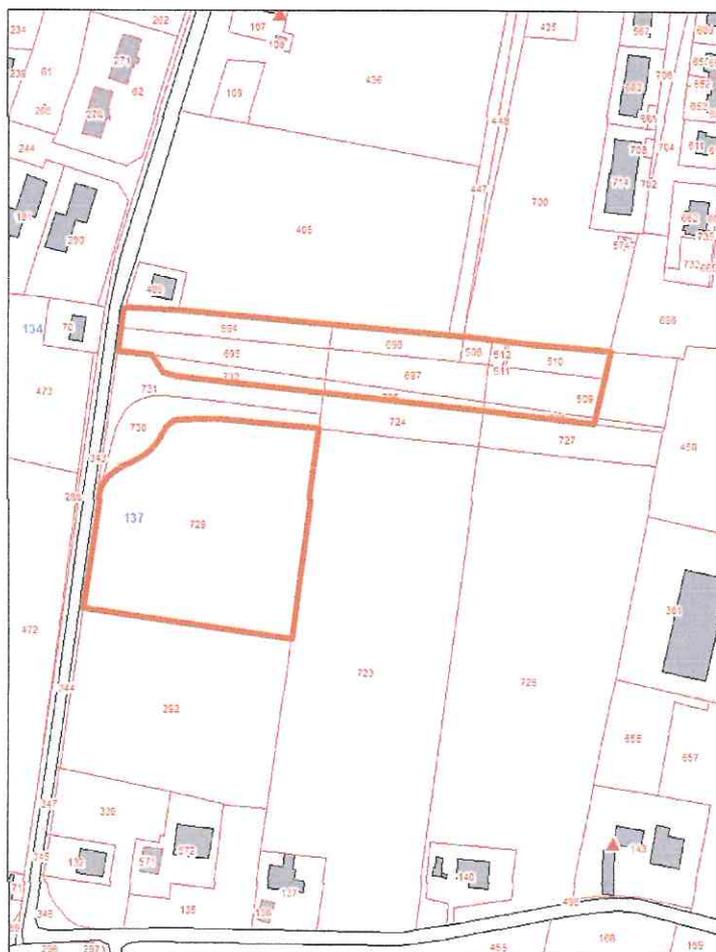
0 125 250 500 750 1.000
Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500
Meters

Lotto	N. 8
dimensione area	22.600 m ²
ubicazione	Fg. 137 map.le 729
ubicazione	Fg. 137 map.le 694
ubicazione	Fg. 137 map.le 695
ubicazione	Fg. 137 map.le 696
ubicazione	Fg. 137 map.le 697
ubicazione	Fg. 137 map.le 725
ubicazione	Fg. 137 map.le 728 parte (340m ²)
ubicazione	Fg. 137 map.le 509 parte (1.300m ²)
ubicazione	Fg. 137 map.le 510
ubicazione	Fg. 137 map.le 511
ubicazione	Fg. 137 map.le 512
ubicazione	Fg. 137 map.le 508
ubicazione	Fg. 137 map.le 732



0 25 50 100 150 200
Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

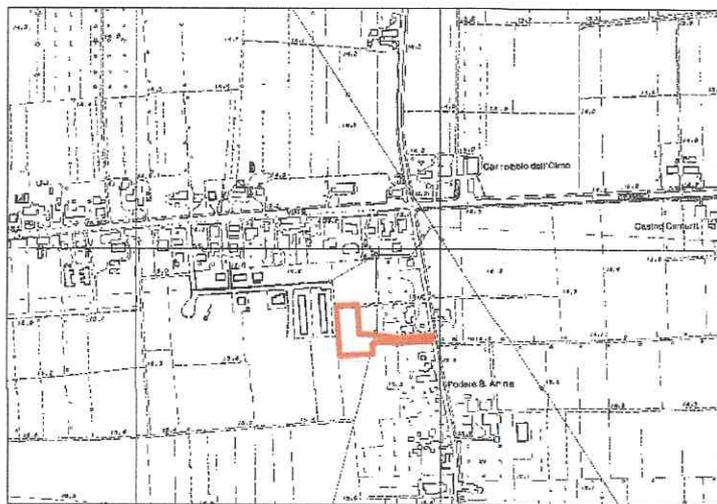
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI MIRANDOLA

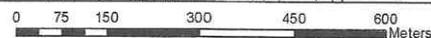
Provincia di Modena

LOTTO n.9a

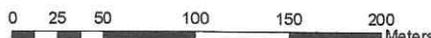
ALLEGATO 2



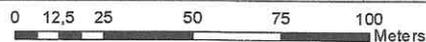
inquadramento area



estratto ortofoto



Lotto	N. 9A
dimensione area	3.000 m2 calcolati graficamente
ubicazione	Fg. 115 map.le 449 parte (2.410m2)
ubicazione	Fg. 115 map.le 430 parte (210m2)
ubicazione	Fg. 115 map.le 77 parte (240m2)
ubicazione	Fg. 115 map.le 195 parte (140m2)



RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

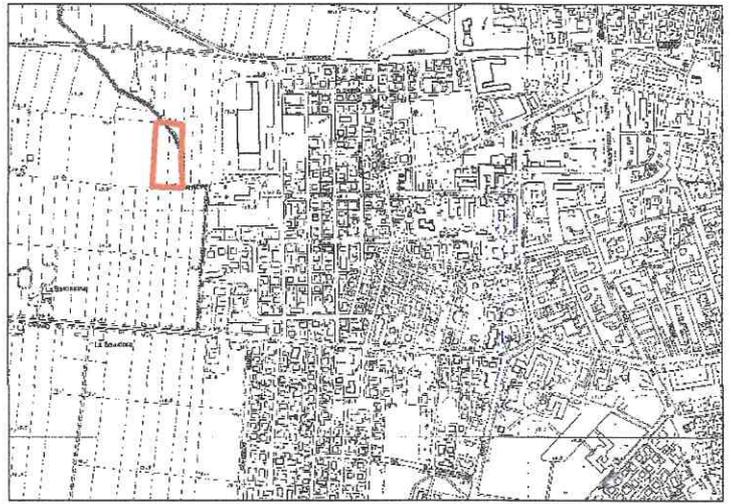
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI MIRANDOLA

Provincia di Modena

LOTTO n.9b

ALLEGATO 2



inquadramento area

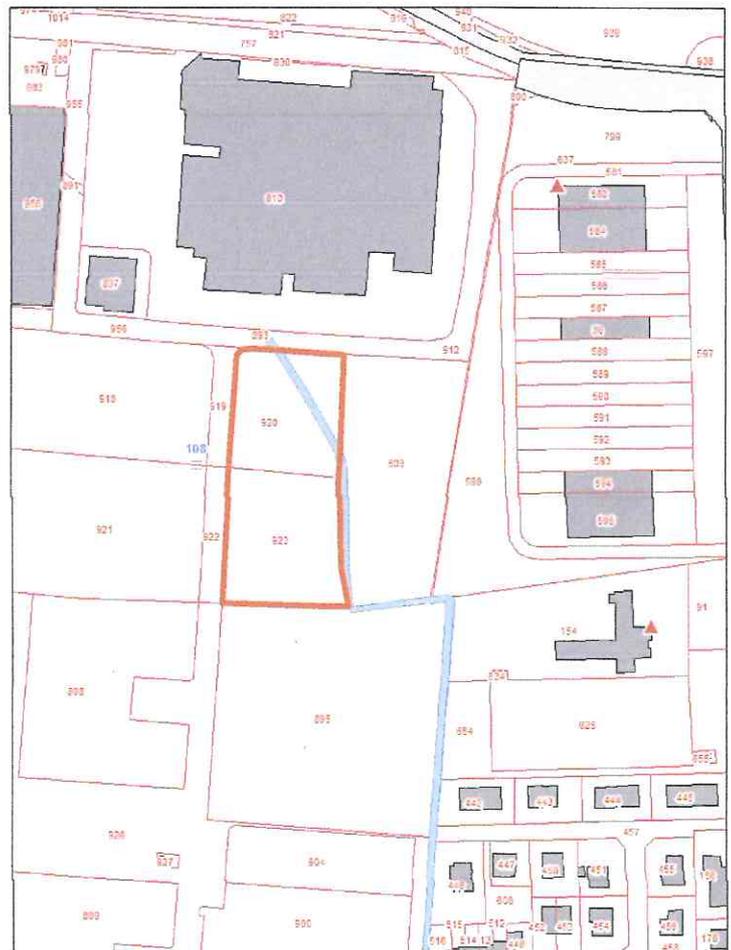
0 100 200 400 600 800 Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 9B
dimensione area	8.500 m ²
ubicazione	Fg. 108 map.le 920
ubicazione	Fg. 108 map.le 923
ubicazione	Fg. 108 map.le 809 parte (830m2)



0 25 50 100 150 200 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

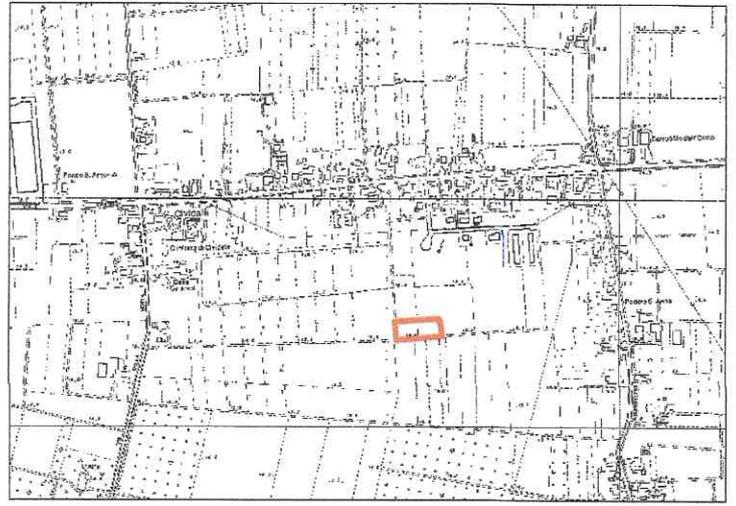
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI MIRANDOLA

Provincia di Modena

LOTTO n.9c

ALLEGATO 2



inquadramento area

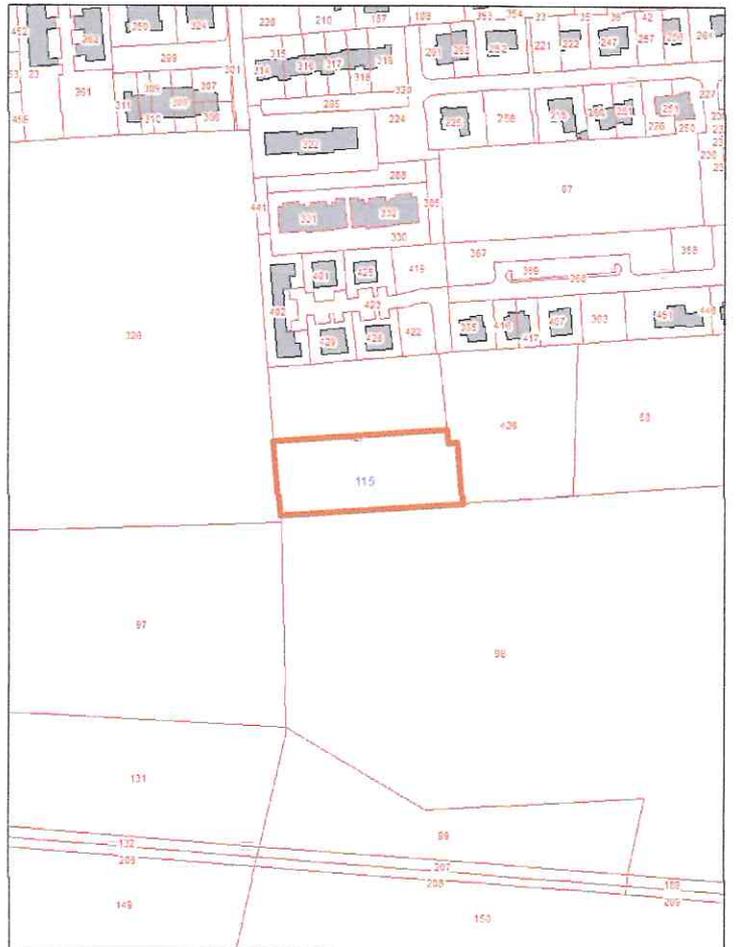
0 100 200 400 600 800 Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 9C
dimensione area	3.750 m ²
ubicazione	Fg. 115 map.le 476 parte



0 25 50 100 150 200 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

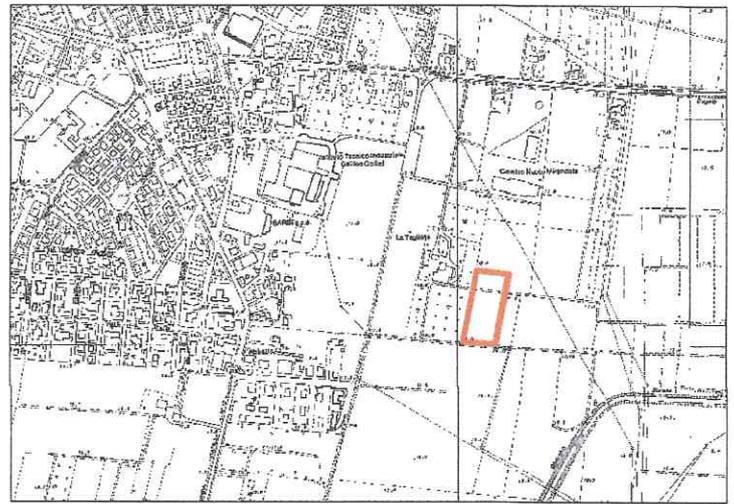
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI MIRANDOLA

Provincia di Modena

LOTTO n.9d

ALLEGATO 2



inquadramento area

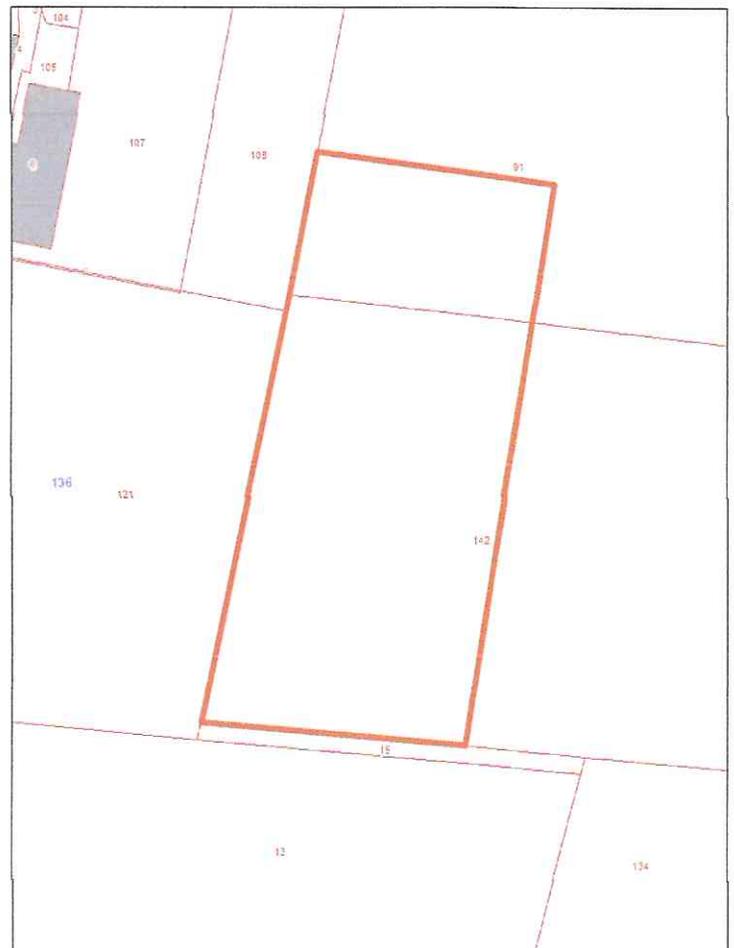
0 100 200 400 600 800 Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 9D
dimensione area	10.000 m ²
ubicazione	Fg. 136 map.le 91 parte (2.000m ²)
ubicazione	Fg. 136 map.le 142 parte (8.000m ²)



0 12,5 25 50 75 100 Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

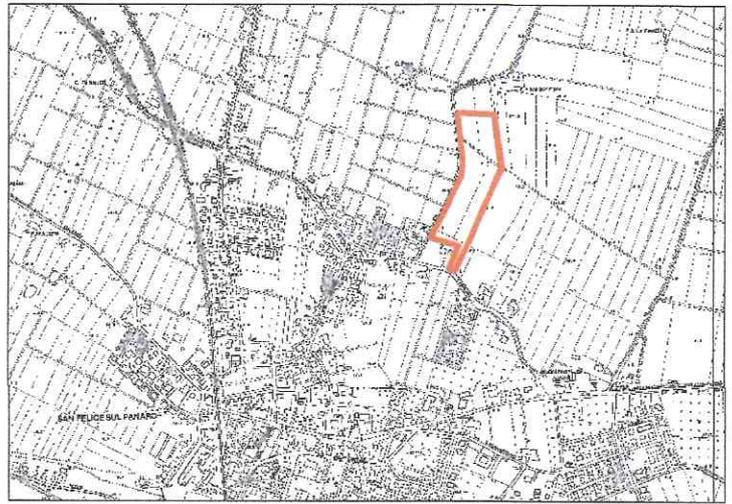
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

Provincia di Modena

LOTTO n.10

ALLEGATO 2



inquadramento area



estratto ortofoto

Lotto	N. 10
dimensione area	45.000 m ²
ubicazione	Fg. 28 158 parte (10.800 m ²)
ubicazione	Fg. 28 99 parte (34.200 m ²)



Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

Provincia di Modena

LOTTO n.11a

ALLEGATO 2



inquadramento area

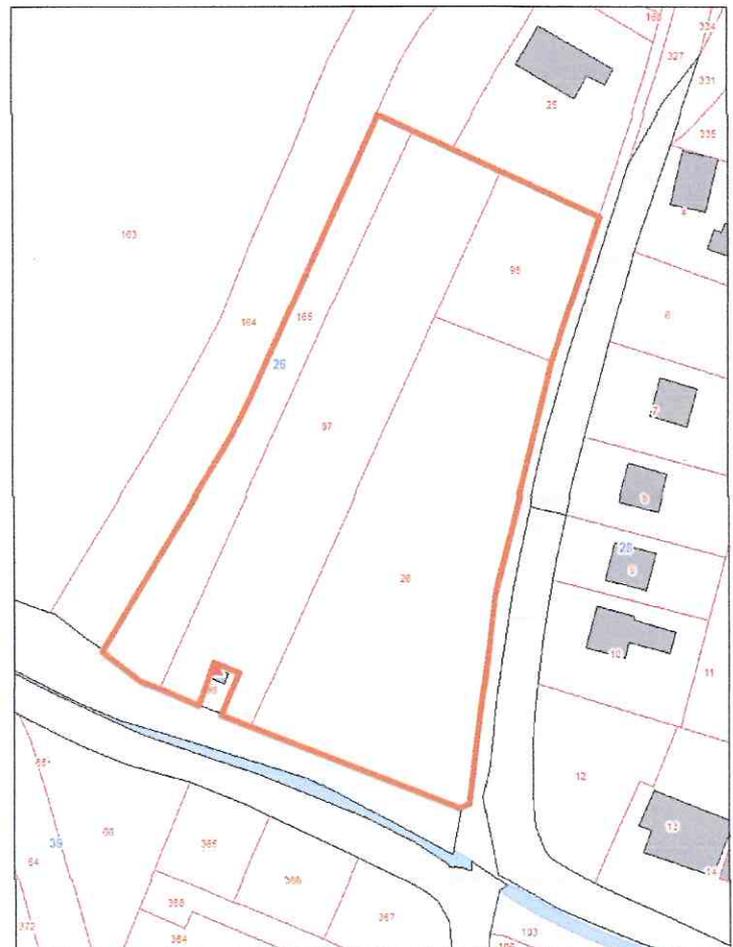
0 125 250 500 750 1.000
Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500
Meters

Lotto	N. 11A
dimensione area	14.000 m ²
ubicazione	Fg. 26/26
ubicazione	Fg. 26/95
ubicazione	Fg. 26/97
ubicazione	Fg. 26/165 parte (2.000m ²)



0 12,5 25 50 75 100
Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI CAMPOSANTO

Provincia di Modena

LOTTO n.11b

ALLEGATO 2



inquadramento area

0 125 250 500 750 1.000
Meters



estratto ortofoto

0 25 50 100 150 200
Meters

Lotto	N. 11B
dimensione area	9.800 m ²
ubicazione	Fg. 13 map.le 87 parte



0 12,5 25 50 75 100
Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

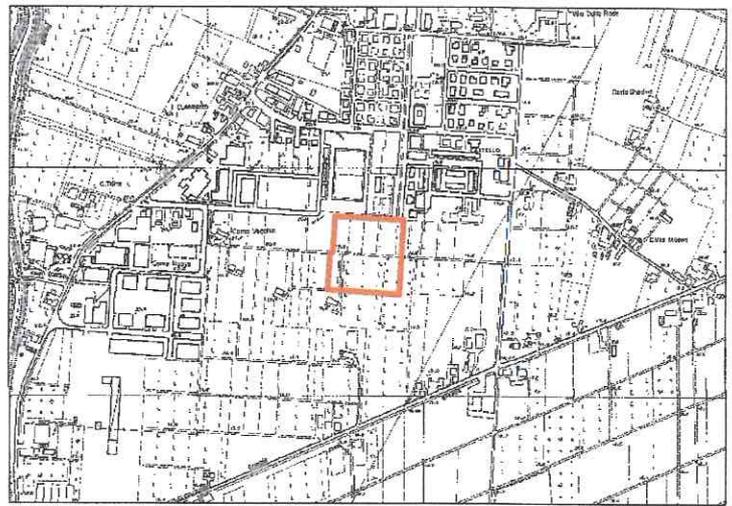
LOCALIZZAZIONE AREE

**COMUNE DI NOVI
DI MODENA**

Provincia di Modena

LOTTO n.12a

ALLEGATO 2

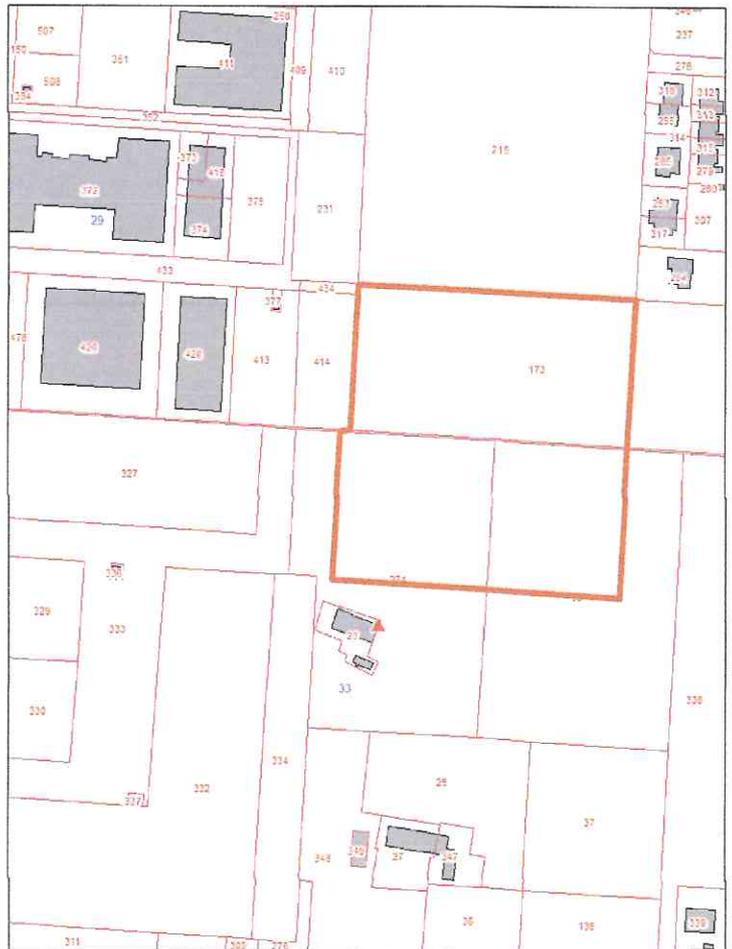


inquadramento area 0 100 200 400 600 800 Meters



estratto ortofoto 0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 12A
dimensione area	24.930 m ²
ubicazione	Fg. 29 map.le 173 parte (12.330m ²)
ubicazione	Fg. 33 map.le 274 parte (6.800m ²)
ubicazione	Fg. 33 map.le 38 parte (5.800m ²)



0 25 50 100 150 200 Meters

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

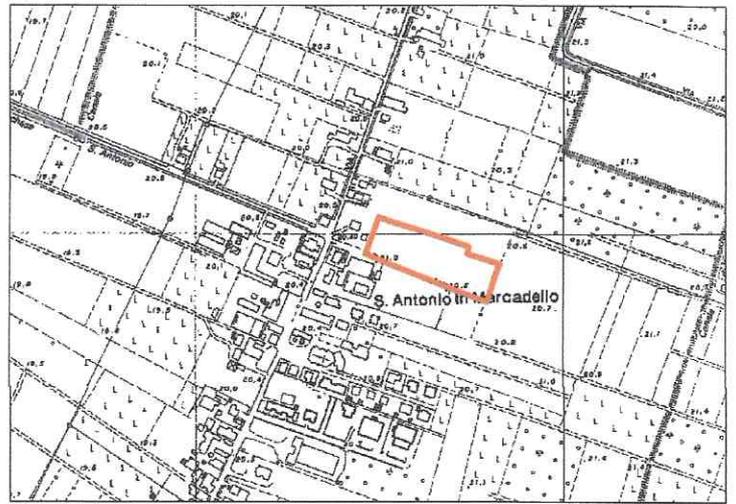
LOCALIZZAZIONE AREE

**COMUNE DI NOVI
DI MODENA**

Provincia di Modena

LOTTO n.12b

ALLEGATO 2



inquadramento area

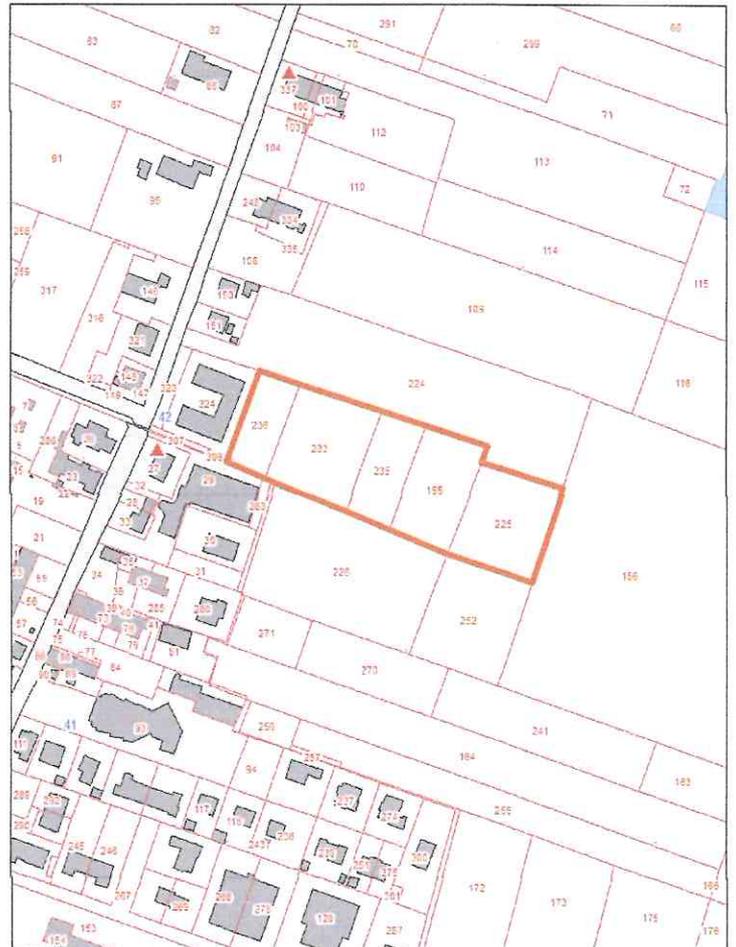
0 62,5 125 250 375 500 Meters



estratto ortofoto

0 25 50 100 150 200 Meters

Lotto	N. 12B
dimensione area	9.980 m ²
ubicazione	Fg. 42 map.le 225
ubicazione	Fg. 42 map.le 235
ubicazione	Fg. 42 map.le 155
ubicazione	Fg. 42 map.le 236
ubicazione	Fg. 42 map.le 233



0 25 50 100 150 200 Meters

IL COMMISSARIO DELEGATO

RICOSTRUZIONE SISMA 2012

PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI

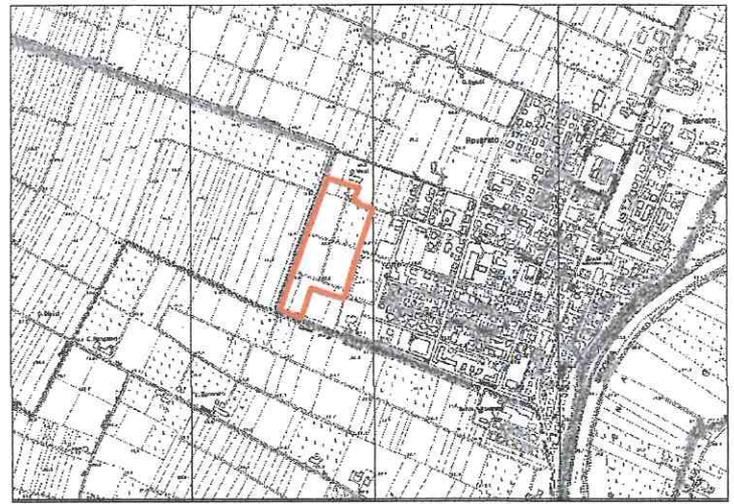
LOCALIZZAZIONE AREE

COMUNE DI NOVI DI MODENA

Provincia di Modena

LOTTO n.13

ALLEGATO 2



inquadramento area

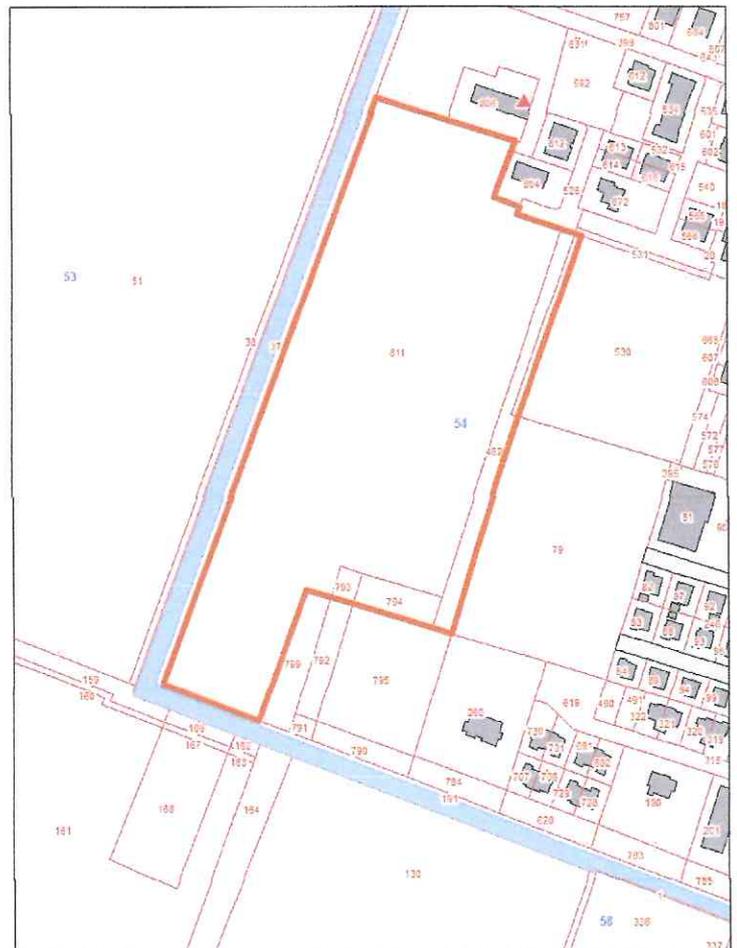
0 125 250 500 750 1.000 Meters



estratto ortofoto

0 62,5 125 250 375 500 Meters

Lotto	N. 13
dimensione area	47.700 m2 calcolati graficamente
ubicazione	Fg. 54 map.le 462
ubicazione	Fg. 54 map.le 530 parte (600 m2)
ubicazione	Fg. 54 map.le 811 parte (43.500 m2)
ubicazione	Fg. 54 map.le 793
ubicazione	Fg. 54 map.le 794



0 25 50 100 150 200 Meters

COMUNE DI SAN PROSPERO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 1 B

MODULI TOTALI 19

- n. 7 MODULI 30 mq

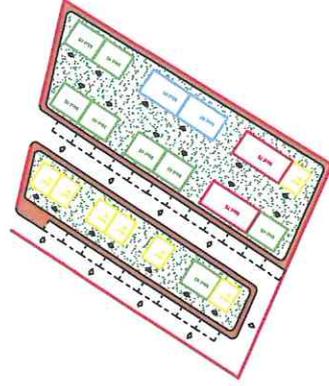
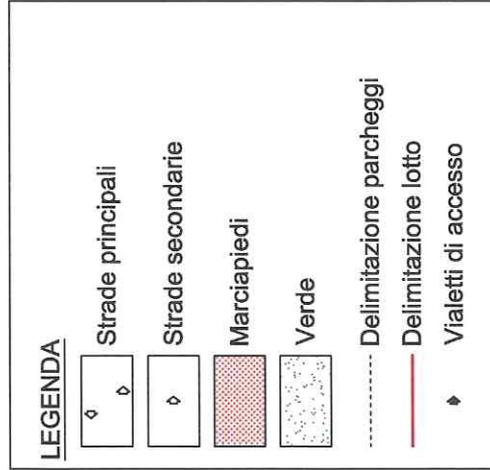
- n. 8 MODULI 45 mq

- n. 2 MODULI 60 mq

- n. 2 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA = 3.318 mq ca.

ALLEGATO 3



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 2A

VIA CASONI

MODULI TOTALI 15

- n. 3 MODULI 30 mq

- n. 7 MODULI 45 mq

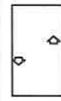
- n. 3 MODULI 60 mq

- n. 2 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 4.296 mq ca.

ALLEGATO 3

LEGENDA



Strade principali



Strade secondarie



Marciapiedi

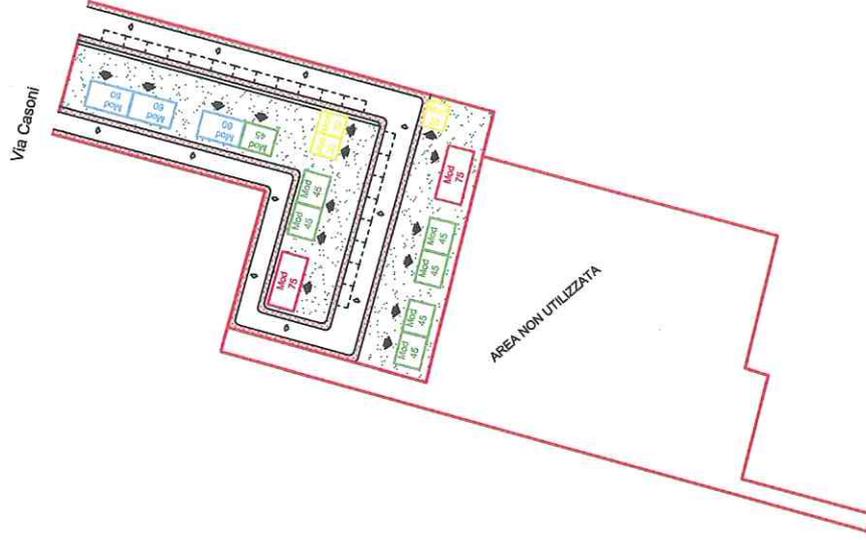


Verde

Delimitazione parcheggi

Delimitazione lotto

Vialetti di accesso



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA - LOTTO 2B

VIA PIOPIPI

MODULI TOTALI 25

- n. 3 MODULI 30 mq

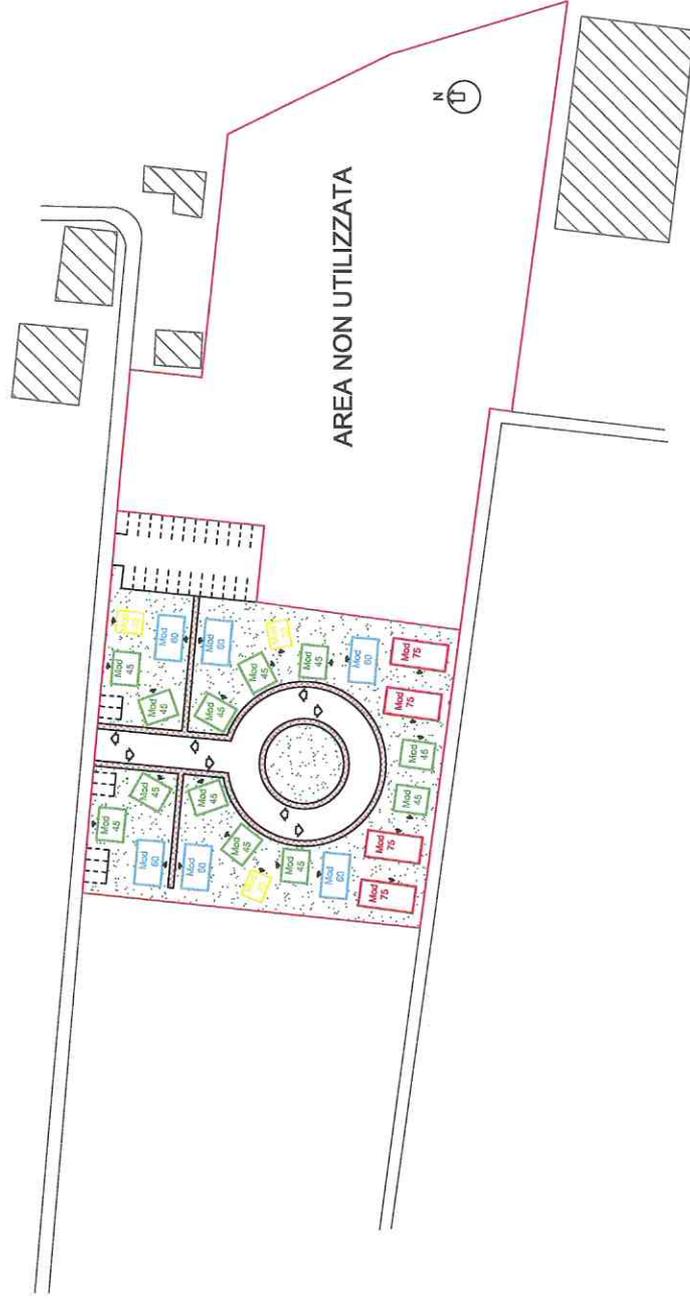
- n. 12 MODULI 45 mq

- n. 6 MODULI 60 mq

- n. 4 MODULI 75 mq

Area utilizzata mq 5.731

ALLEGATO 3



LEGENDA

-  Strade principali
-  Strade secondarie
-  Marciapiedi
-  Verde
-  Delimitazione parcheggi
-  Delimitazione lotto
-  Vialetti di accesso



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA - LOTTO 2 C

ALLEGATO 3

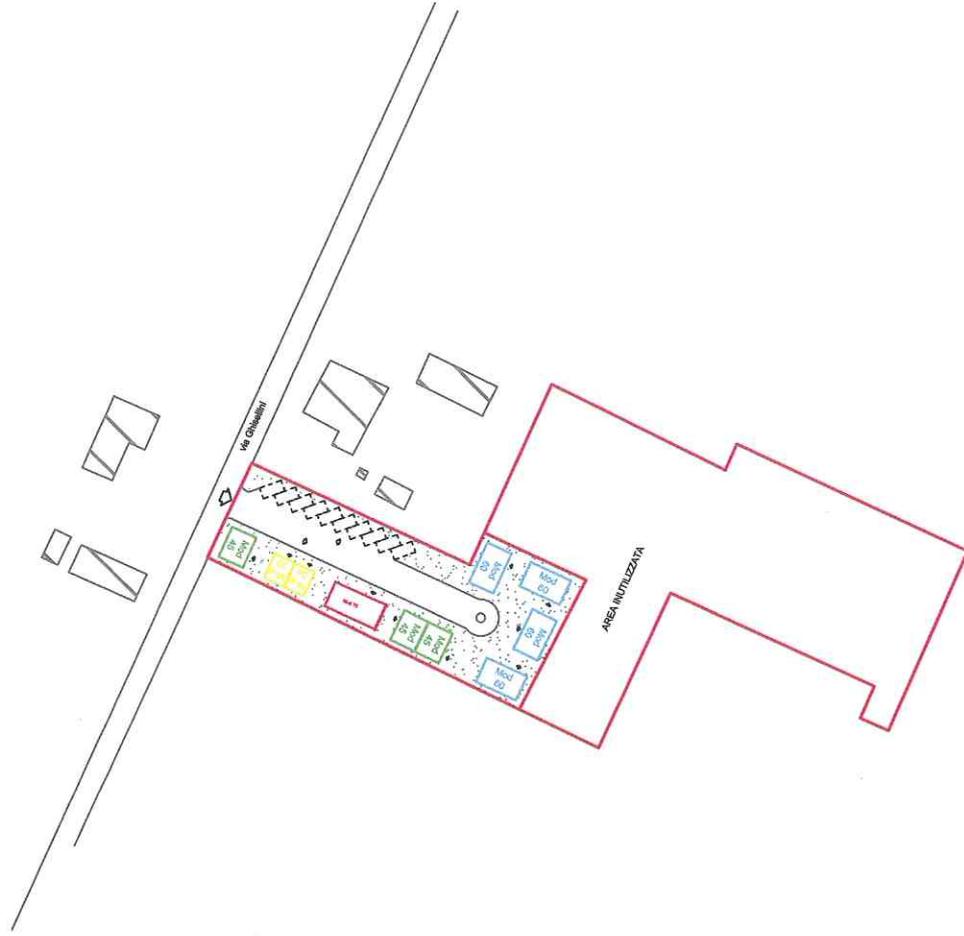
MODULI TOTALI 10

- n. 2 MODULI 30 mq
- n. 4 MODULI 45 mq
- n. 3 MODULI 60 mq
- n. 1 MODULI 75 mq

Area complessiva utilizzata mq. 2.015 ca.

LEGENDA

- ◊ Strade principali
- ◊ Strade secondarie
- Marciapiedi
- Verde
- - - Delimitazione parcheggi
- Delimitazione lotto
- ◆ Vialetti di accesso



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 2D

RENO CENTESE - VIA BOTTEGA

MODULI TOTALI 10

- n. 2 MODULI 30 mq

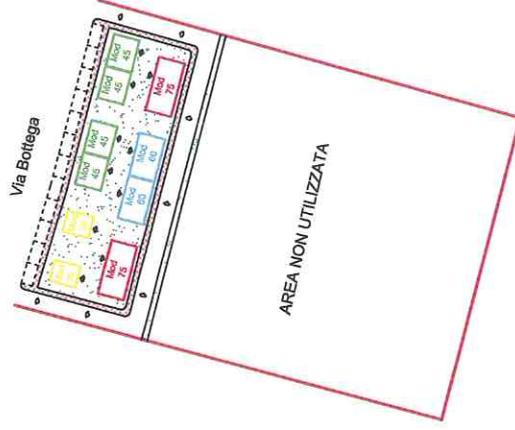
- n. 4 MODULI 45 mq

- n. 2 MODULI 60 mq

- n. 2 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 2.057 mq ca.

ALLEGATO 3



LEGENDA

-  Strade principali
-  Strade secondarie
-  Marciapiedi
-  Verde
-  Delimitazione parcheggi
-  Delimitazione lotto
-  Vialetti di accesso



COMUNE DI SAN POSSIDONIO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 3 A

MODULI TOTALI 58

- n. 14 MODULI 30 mq

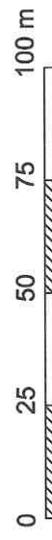
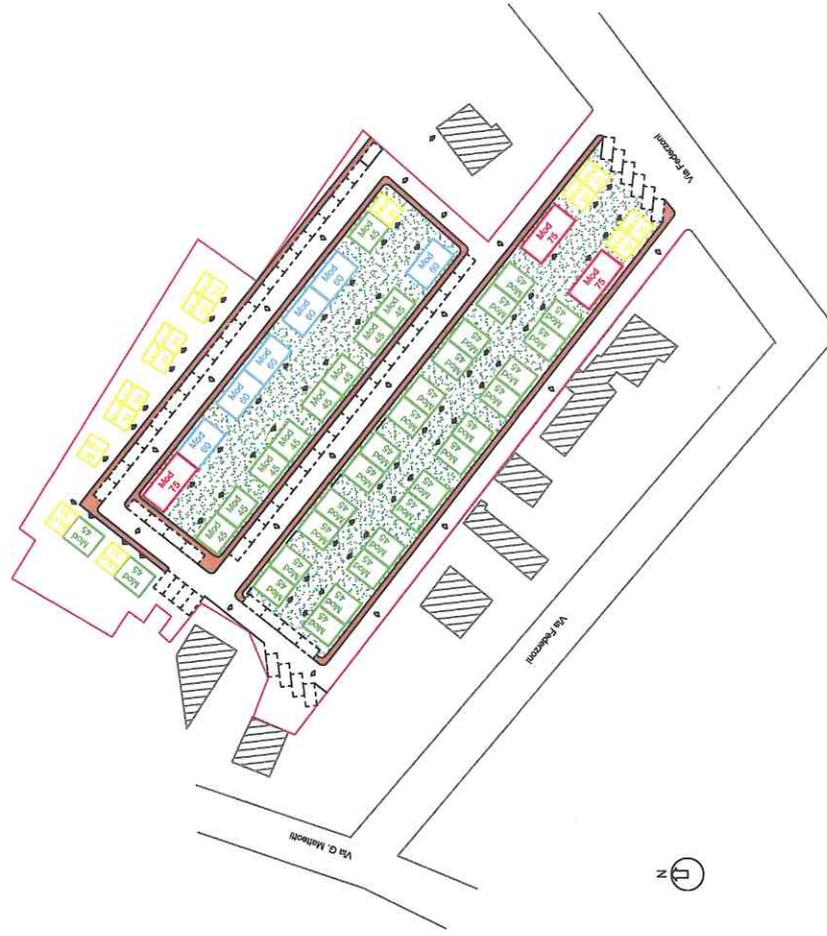
- n. 35 MODULI 45 mq

- n. 6 MODULI 60 mq

- n. 3 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 9.700 mq ca.

ALLEGATO 3



LEGENDA

-  Strade principali
-  Strade secondarie
-  Marciapiedi
-  Verde
-  Delimitazione parcheggi
-  Delimitazione lotto
-  Viali di accesso

COMUNE DI SAN POSSIDONIO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 3 B

MODULI TOTALI 37

- n. 10 MODULI 30 mq

- n. 22 MODULI 45 mq

- n. 3 MODULI 60 mq

- n. 2 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 5.885 mq ca.

ALLEGATO 3



LEGENDA



Strade principali



Strade secondarie



Marciapiedi



Verde

----- Delimitazione parcheggi

----- Delimitazione lotto

◆ Viale di accesso



COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 12 B

S.ANTONIO

MODULI TOTALI 38

- n. 2 MODULI 30 mq

- n. 12 MODULI 45 mq

- n. 16 MODULI 60 mq

- n. 8 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 9067 mq ca.

ALLEGATO 3



LEGENDA

	Strade principali
	Strade secondarie
	Marciapiedi
	Verde
	Delimitazione parcheggi
	Delimitazione lotto
	Vialetti di accesso

COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 13

MODULI TOTALI 192

- n. 22 MODULI 30 mq

- n. 44 MODULI 45 mq

- n. 84 MODULI 60 mq

- n. 42 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 47.700 mq



SCALA 1:1000
FORMATO A3



LEGENDA

- Strade principali
- Strade secondarie
- Marciapiedi
- Verde
- Delimitazione parcheggi
- Delimitazione lotto
- Vialetti di accesso

COMUNE DI MIRANDOLA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 9 B

MODULI TOTALI 55

- n. 21 MODULI 30 mq

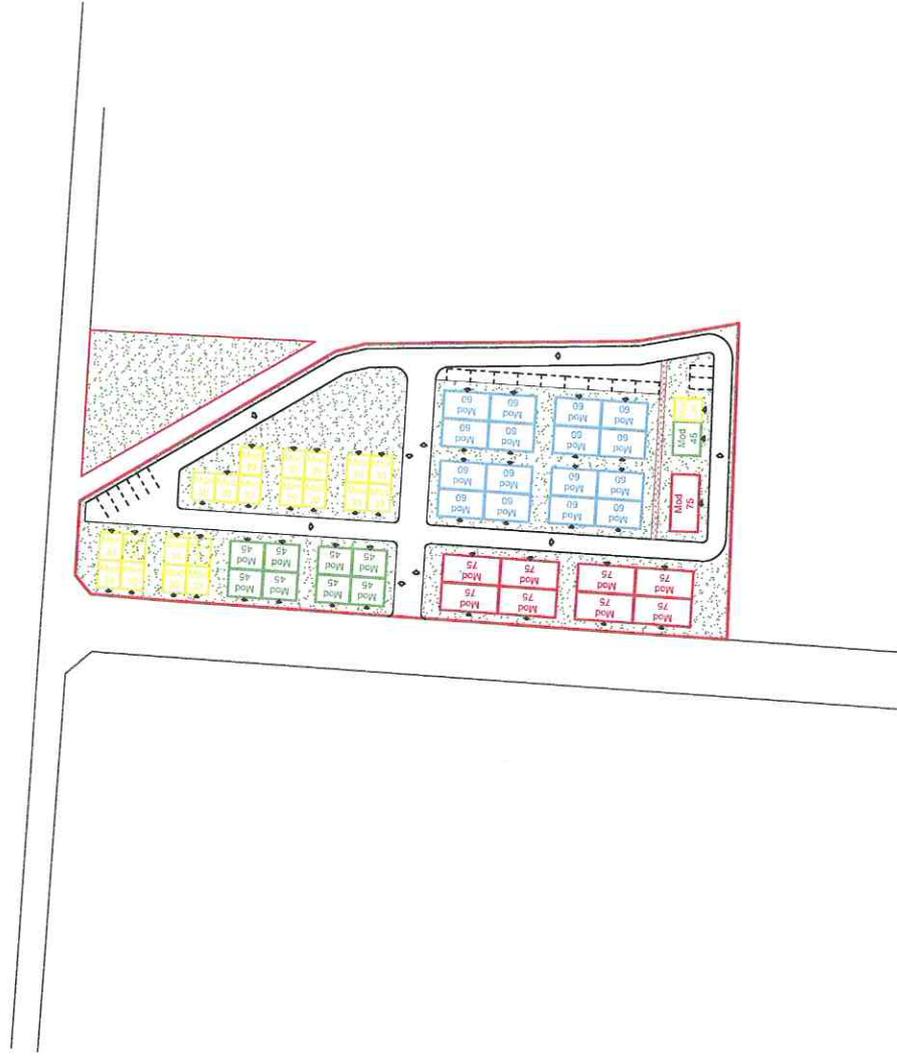
- n. 9 MODULI 45 mq

- n. 16 MODULI 60 mq

- n. 9 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 8.500 mq

ALLEGATO 3



LEGENDA

	Strade principali
	Strade secondarie
	Marciapiedi
	Verde
	Delimitazione parcheggi
	Delimitazione lotto
	Vialetti di accesso



COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 10

VIA TASSI

MODULI TOTALI 150

- n. 21 MODULI 30 mq

- n. 54 MODULI 45 mq

- n. 50 MODULI 60 mq

- n. 25 MODULI 75 mq

Area utilizzata mq 30.150



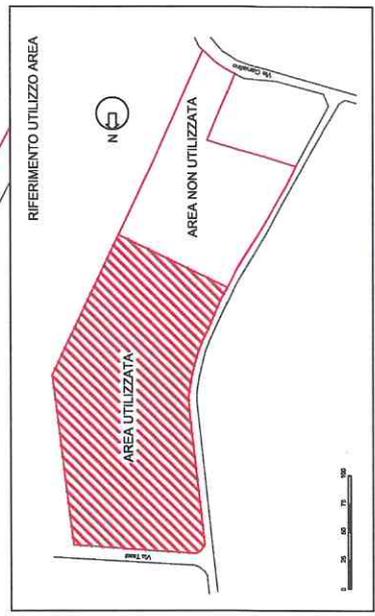
AREA NON UTILIZZATA



Via Tassi

LEGENDA

- Strade principali
- Strade secondarie
- Marciapiedi
- Verde
- Delimitazione parcheggi
- Delimitazione lotto



COMUNE DI CAVEZZO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 1A

VIA LEONARDO DA VINCI

MODULI TOTALI 100

- n. 48 MODULI 30 mq

- n. 37 MODULI 45 mq

- n. 10 MODULI 60 mq

- n. 5 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 19.836 mq ca.

ALLEGATO 3



LEGENDA

	Strade principali
	Strade secondarie
	Marciapiedi
	Verde
	Delimitazione parcheggi
	Delimitazione lotto
	Vialetti di accesso

COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 4

MODULI TOTALI 120

- n. 4 MODULI 30 mq

- n. 34 MODULI 45 mq

- n. 55 MODULI 60 mq

- n. 27 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 45.457 mq

ALLEGATO 3



LEGENDA

- | | |
|--|-------------------------|
| | Strade principali |
| | Strade secondarie |
| | Marciapiedi |
| | Verde |
| | Delimitazione parcheggi |
| | Delimitazione lotto |
| | Vialetti di accesso |

COMUNE DI MIRANDOLA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 5
VIA MAZZONE

MODULI TOTALI 170

- n. 64 MODULI 30 mq

- n. 28 MODULI 45 mq

- n. 52 MODULI 60 mq

- n. 26 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 28.000 mq ca.

LEGENDA

-  Strade principali
-  Strade secondarie
-  Marciapiedi
-  Verde
-  Delimitazione parcheggi
-  Delimitazione lotto
-  Vialetti di accesso



COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 6

VIA PAGLIERINE

MODULI TOTALI 130

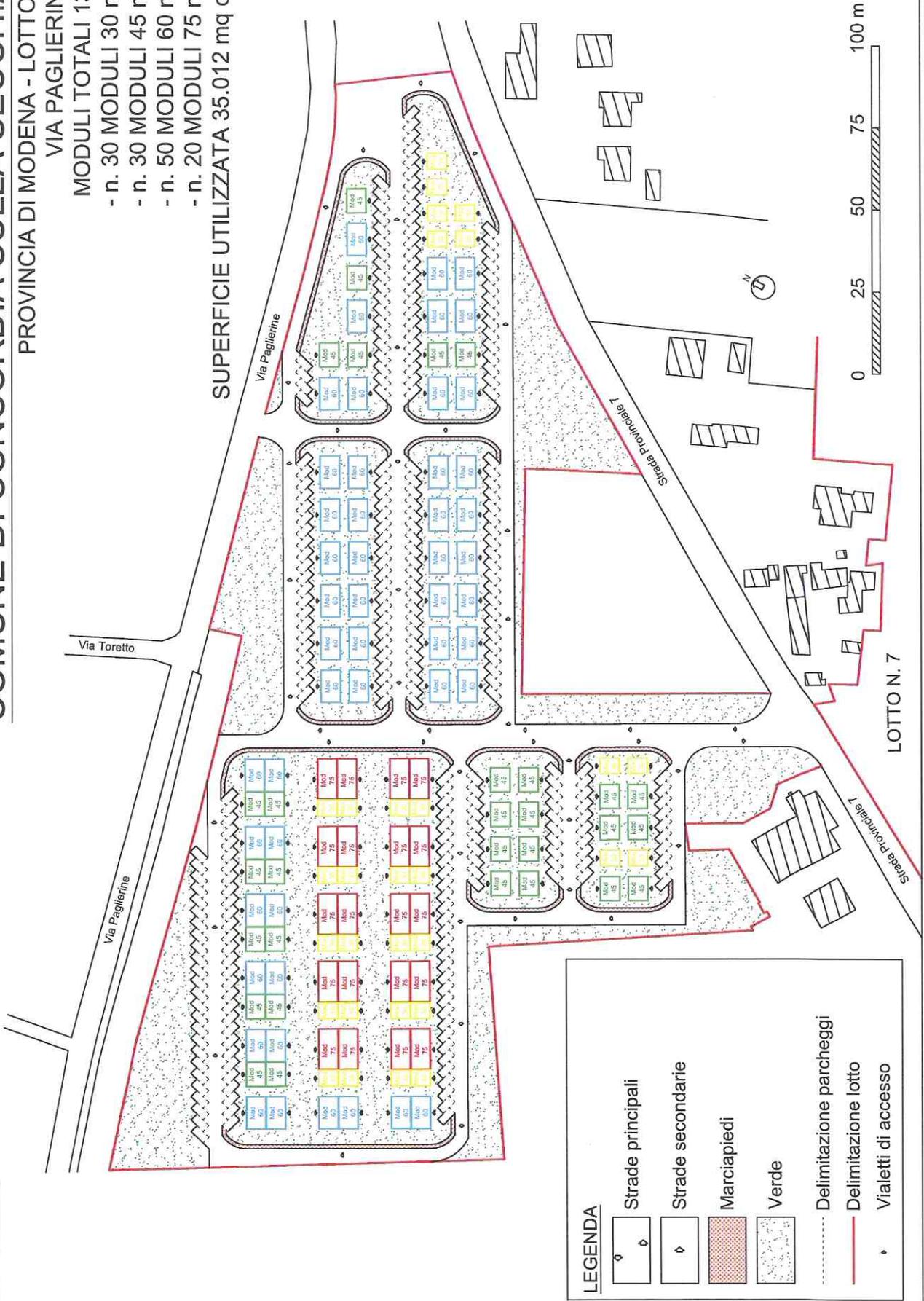
- n. 30 MODULI 30 mq

- n. 30 MODULI 45 mq

- n. 50 MODULI 60 mq

- n. 20 MODULI 75 mq

SUPERFICIE UTILIZZATA 35.012 mq ca.



LEGENDA

- Strade principali
- Strade secondarie
- Marciapiedi
- Verde
- Delimitazione parcheggi
- Delimitazione lotto
- Vialetti di accesso



LOTTO N. 7

ALLEGATO 3

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 7

STRADA PROVINCIALE 7

MODULI TOTALI 120

- n. 30 MODULI 30 mq

- n. 30 MODULI 45 mq

- n. 40 MODULI 60 mq

- n. 20 MODULI 75 mq ca.

SUPERFICIE UTILIZZATA 30.000 mq ca.

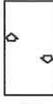
LOTTO N. 6

Strada Provinciale 7

Strada Provinciale 7

Area non utilizzata

LEGENDA



Strade principali



Strade secondarie



Marciapiedi

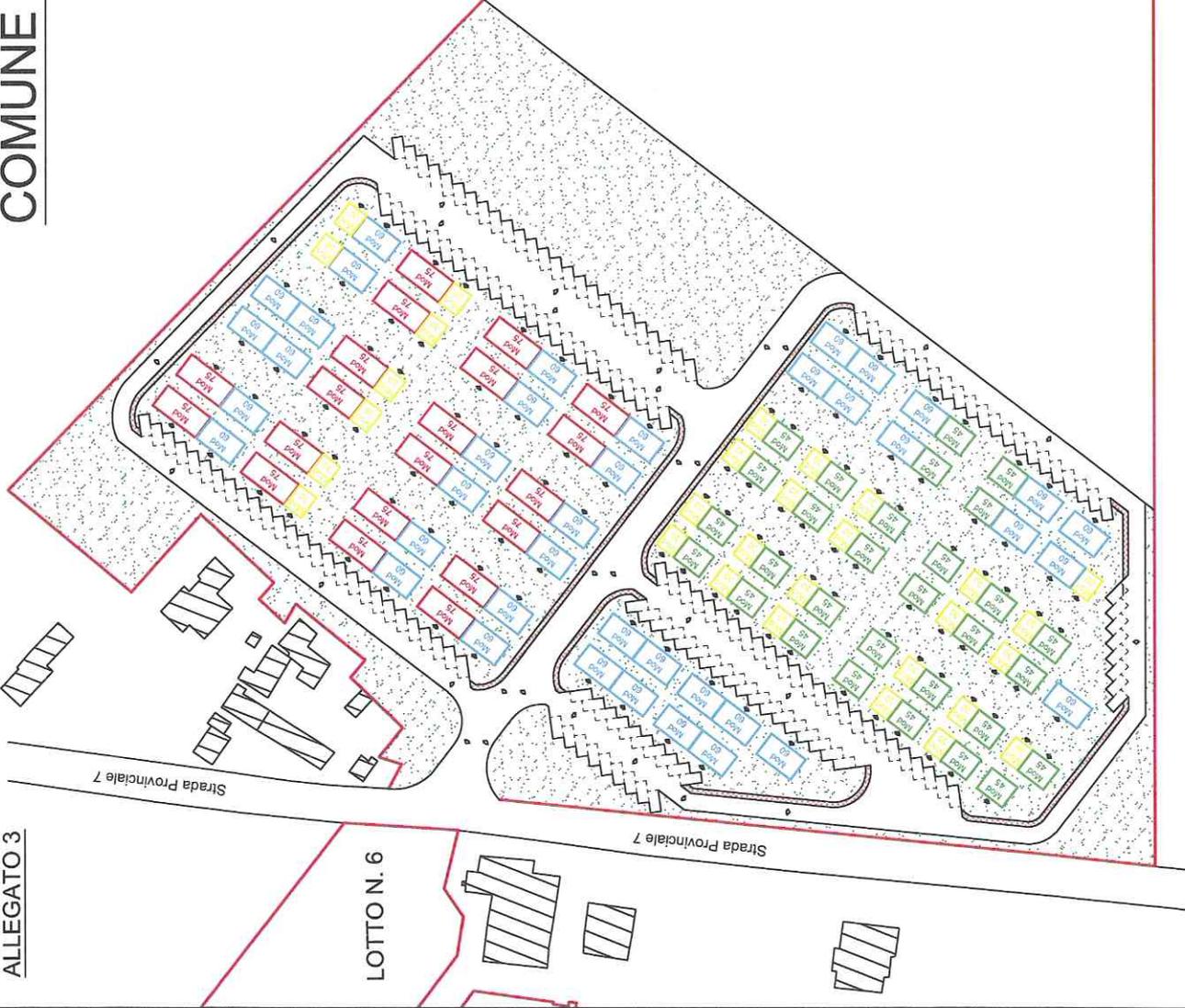


Verde

Delimitazione parcheggi

Delimitazione lotto

Vialetti di accesso



COMUNE DI MIRANDOLA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 9A

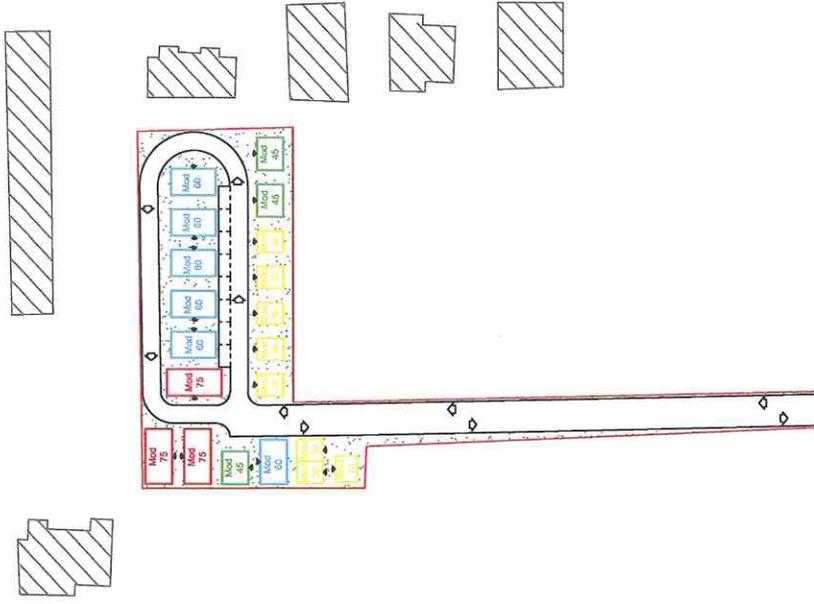
VIA TUCCI

MODULI TOTALI 20

- n. 8 MODULI 30 mq
- n. 3 MODULI 45 mq
- n. 6 MODULI 60 mq
- n. 3 MODULI 75 mq

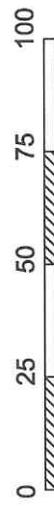
Area utilizzata mq 3.000

ALLEGATO 3



LEGENDA

	Strade principali
	Strade secondarie
	Marciapiedi
	Verde
	Delimitazione parcheggi
	Delimitazione lotto
	Vialetti di accesso



COMUNE DI MIRANDOLA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 9C

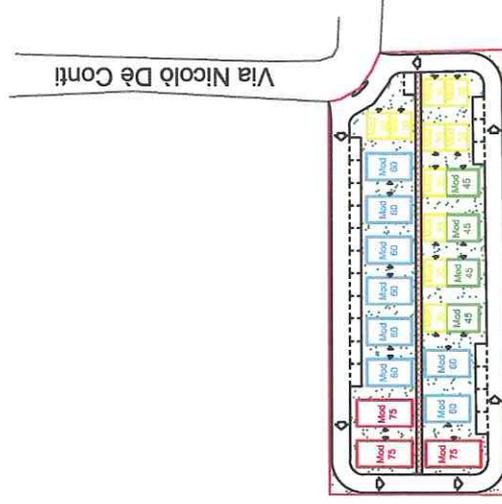
VIA NICOLÒ DEI CONTI

MODULI TOTALI 25

- n. 10 MODULI 30 mq
- n. 4 MODULI 45 mq
- n. 8 MODULI 60 mq
- n. 3 MODULI 75 mq

Area utilizzata mq 3.750

ALLEGATO 3



LEGENDA

	Strade principali
	Strade secondarie
	Marciapiedi
	Verde
	Delimitazione parcheggi
	Delimitazione lotto
	Vialetti di accesso



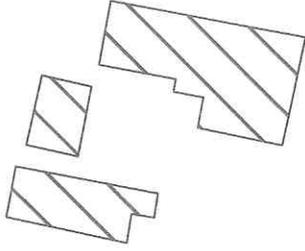
COMUNE DI MIRANDOLA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 9 D

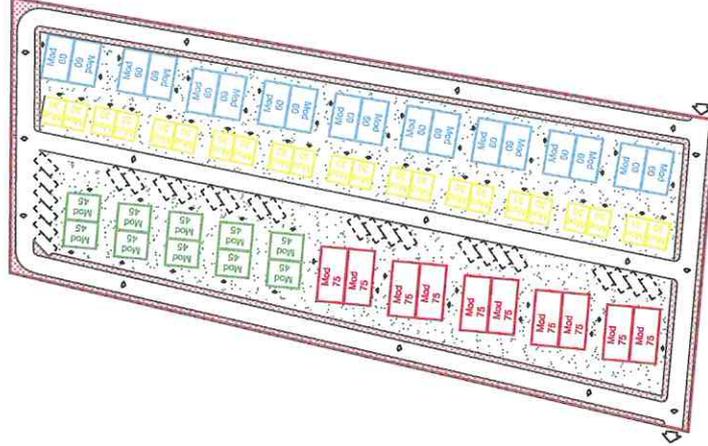
MODULI TOTALI 60

- n. 22 MODULI 30 mq
- n. 10 MODULI 45 mq
- n. 18 MODULI 60 mq
- n. 10 MODULI 75 mq

Area complessiva utilizzata mq. 10.000 ca.



LEGENDA	
	Strade principali
	Strade secondarie
	Marciapiedi
	Verde
	Delimitazione parcheggi
	Delimitazione lotto
	Vialetti di accesso



COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 11 A

ALLEGATO 3

MODULI TOTALI 70

- n. 11 MODULI 30 mq
- n. 24 MODULI 45 mq
- n. 23 MODULI 60 mq
- n. 12 MODULI 75 mq

Area complessiva utilizzata mq. 14.000 ca.

LEGENDA

- ◊ Strade principali
- ◊ Strade secondarie
- Marciapiedi
- Verde
- Delimitazione parcheggi
- Delimitazione lotto
- ◆ Vialetti di accesso



COMUNE DI CAMPO SANTO

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 11 B

MODULI TOTALI 10

- n. 5 MODULI 30 mq

- n. 5 MODULI 60 mq

Area complessiva utilizzata mq. 2.025 ca.

ALLEGATO 3



LEGENDA

-  Strade principali
-  Strade secondarie
-  Marciapiedi
-  Verde
-  Delimitazione parcheggi
-  Delimitazione lotto
-  Vialetti di accesso



COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA - LOTTO 12 A

VIA RAFFAELLO SANZIO

MODULI TOTALI 120

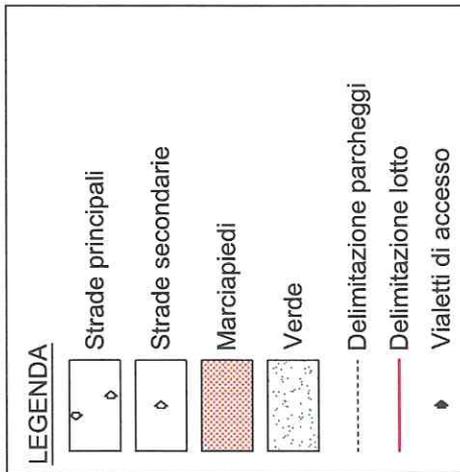
- n. 12 MODULI 30 mq

- n. 21 MODULI 45 mq

- n. 58 MODULI 60 mq

- n. 29 MODULI 75 mq

AREA UTILIZZATA 24.930 mq ca.



**COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA/
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012**

**PROCEDURA APERTA DI LL.PP. PER LA
PROGETTAZIONE, LA FORNITURA E POSA IN OPERA
DI PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI
(PMAR)**

**DISCIPLINARE - NORME DI GARA
Allegato B**

1. OGGETTO DELLA GARA

L'appalto ha per oggetto la progettazione, la fornitura e posa in opera di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (di seguito indicati per brevità PMAR), la sistemazione delle aree complete delle opere di urbanizzazione per consentire gli allacciamenti alle reti comunali di distribuzione idrica, fognaria, elettrica, telefonica e delle relative pertinenze, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei PMAR, nonché per ulteriori lavori di completamento, comunque connessi con i PMAR, come meglio specificato all'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto (indicato in seguito, per brevità, CSA).

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

ALLEGATO 1										
LOTTO		COMUNE	IMPORTO LAVORI E FORNITURE soggetto a ribasso	ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso	TOTALE IMPORTO A BASE D'APPALTO	IMPORTO MANUTENZ.	TOTALE INTERVENTO	PROGETTAZIONE ESECUTIVI PMAR		TEMPO UTILE PER ULTIMARE I LAVORI
								5	50	
1	1a	Comune di Cavezzo (Mo)	€ 4.393.728,00	€ 95.064,84	€ 4.488.792,84	€ 183.735,00	€ 4.672.527,84			
	1b	Comune di San Prospero (Mo)	€ 824.964,00	€ 17.251,92	€ 842.215,92	€ 37.485,00	€ 879.700,92			
		LOTTO 1a+1b	€ 5.218.692,00	€ 112.316,76	€ 5.331.008,76	€ 221.220,00	€ 5.552.228,76	5	50	
2	2a	Comune di Cento - Casumaro	€ 854.208,00	€ 19.128,24	€ 873.336,24	€ 32.490,00	€ 905.826,24			
	2b	Comune di Cento - via del Pioppo	€ 1.311.038,00	€ 28.090,14	€ 1.339.128,14	€ 56.205,00	€ 1.395.333,14			
	2c	Comune di Cento - Alberone via Ghisellini	€ 489.070,00	€ 10.298,10	€ 499.368,10	€ 21.870,00	€ 521.238,10			
	2d	Comune di Cento - via Bottega	€ 500.386,00	€ 10.529,58	€ 510.915,58	€ 22.410,00	€ 533.325,58			
		LOTTO 2a+2b+2c+2d	3.154.702,00	68.046,06	3.222.748,06	132.975,00	€ 3.355.723,06	5	50	
3	3a	Comune di San Possidonio (Mo) via Federzoni	€ 2.490.800,00	€ 51.621,00	€ 2.542.421,00	€ 115.515,00	€ 2.657.936,00			
	3b	Comune di San Possidonio (Mo) via Matteotti	€ 1.545.130,00	€ 31.827,90	€ 1.576.957,90	€ 72.630,00	€ 1.649.587,90			
		LOTTO 3a+3b	€ 4.035.930,00	€ 83.448,90	€ 4.119.378,90	€ 188.145,00	€ 4.307.523,90	5	50	
4		Comune di Finale Emilia (Mo) Capoluogo	€ 8.495.186,00	€ 194.249,58	€ 8.689.435,58	€ 303.030,00	€ 8.992.465,58	5	50	

5		Comune di Mirandola (Mo) Via Mazzone	€ 7.592.000,00	€ 155.040,00	€ 7.747.040,00	€ 363.600,00	€ 8.110.640,00	5	50
6		Comune di Concordia	€ 7.379.176,00	€ 162.155,28	€ 7.541.331,28	€ 296.100,00	€ 7.837.431,28	5	50
7		Comune di Concordia	€ 6.540.000,00	€ 142.200,00	€ 6.682.200,00	€ 270.000,00	€ 6.952.200,00	5	50
8		Comune di Mirandola Via Posta	€ 5.338.800,00	€ 108.747,00	€ 5.447.547,00	€ 257.085,00	€ 5.704.632,00	5	50
9	9a	Comune di Mirandola Via Tucci	€ 858.600,00	€ 17.289,00	€ 875.889,00	€ 42.345,00	€ 918.234,00		
	9b	Comune di Mirandola Via Giolitti	€ 2.401.400,00	€ 48.516,00	€ 2.449.916,00	€ 117.630,00	€ 2.567.546,00		
	9c	Comune di Mirandola Via Nicolò dei Conti	€ 1.065.900,00	€ 21.501,00	€ 1.087.401,00	€ 52.380,00	€ 1.139.781,00		
	9d	Comune di Mirandola Via D. Pietri	€ 2.705.600,00	€ 55.284,00	€ 2.760.884,00	€ 129.420,00	€ 2.890.304,00		
	LOTTO 9a+9b		€ 7.031.500,00	€ 142.590,00	€ 7.174.090,00	€ 341.775,00	€ 7.515.865,00		
10		Comune di San Felice sul Panaro (Mo) Via Tassi	€ 7.593.300,00	€ 158.220,00	€ 7.751.520,00	€ 347.895,00	€ 8.099.415,00	5	50
11	11a	Comune di San Felice sul Panaro (Mo) Via Casalino	€ 3.529.000,00	€ 73.515,00	€ 3.602.515,00	€ 161.775,00	€ 3.764.290,00		
	11b	Comune di Camposanto	€ 465.450,00	€ 9.958,50	€ 475.408,50	€ 20.025,00	€ 495.433,50		
	LOTTO 11a+11b		3.994.450,00	83.473,50	4.077.923,50	181.800,00	4.259.723,50		
12	12a	Comune di Novi di Modena (Mo) Via Gramsci	€ 6.469.740,00	€ 133.693,20	€ 6.603.433,20	€ 301.995,00	€ 6.905.428,20		
	12b	Comune di Novi di Modena (Mo) S. Antonio	€ 2.142.566,00	€ 45.466,98	€ 2.188.032,98	€ 94.050,00	€ 2.282.082,98		
	LOTTO 12a+12b		8.612.306,00	179.160,18	8.791.466,18	396.045,00	9.187.511,18		
13		Comune di Novi di Modena (Mo) Rovereto	€ 10.959.000,00	€ 234.504,00	€ 11.193.504,00	€ 471.330,00	€ 11.664.834,00	5	50
TOTALI			€ 85.945.042,00	€ 1.824.151,26	€ 87.769.193,26	€ 3.771.000,00	€ 91.540.193,26		

N.B. In caso di indisponibilità delle singole aree già individuate per la realizzazione degli interventi del presente appalto, è facoltà del Commissario Delegato nell'ambito dei propri poteri straordinari, individuare altre aree di analoghe caratteristiche, nelle quali l'aggiudicatario potrà realizzare i lavori di contratto, ferme le condizioni essenziali dell'affidamento.

Ciascuna offerta dovrà riguardare almeno un lotto e l'aggiudicazione potrà essere effettuata fino ad un massimo di 3 (tre) lotti in capo ad un medesimo soggetto, da realizzare anche con tipologie costruttive diverse, con le modalità e le caratteristiche indicate nel seguito e nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

La progettazione dei PMAR dovrà avvenire in conformità al CSA ed in particolare agli artt. 4 e 5.

L'importo della progettazione e della realizzazione dei lavori è fissato a corpo, per ogni singolo lotto funzionale, IVA esclusa, oltre al 1,5% per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per la fornitura dei PMAR e al 3% per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per le opere di urbanizzazione. Sul predetto importo, oneri della sicurezza esclusi, sarà applicato il ribasso percentuale offerto in sede di gara.

La procedura di gara ed i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto sono regolati:

- delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012;
- dal decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, e relativa legge di conversione;
- dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, ove non derogato;
- dal Regio Decreto (R.D.) 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche, ove non derogato;
- dal R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, ove non derogato;
- dal Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 5 ottobre 2010 n. 207;
- dal Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, e relativa legge di conversione;
- dal bando di gara, dalle norme di gara e dal Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati;
- dalle vigenti norme in materia di igiene, sicurezza, assistenza e previdenza sociale e in materia ambientale, nonché in materia di impianti elettrici, di prevenzione degli infortuni e prevenzione degli incendi, adottati sia in ambito europeo, nazionale, regionale, provinciale, comunale e dalle altre disposizioni vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si eseguono le attività, ove non derogato.
- del protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012, sottoscritto il 27 giugno 2012;
- della delibera del Consiglio dei Ministri per l'attribuzione dei poteri in deroga ai Presidenti delle Regioni Commissari Delegati, adottata nella riunione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012.

Il presente appalto è soggetto all'applicazione degli obblighi di tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010.

Il presente documento, corredato del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), contiene le informazioni necessarie e stabilisce le modalità di presentazione dell'offerta da osservare tutte a **pena di esclusione**, fatto salvo l'art. 46 c. 1 bis del D. Lgs. 163/2006.

Le **OFFERTE** dovranno pervenire entro le ore **13.00** del giorno **5 ottobre 2012** (termine perentorio e inderogabile).

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato esclusivamente a: **Presidente della Giunta Regionale Emilia Romagna – Commissario Delegato alla Ricostruzione – via ALDO MORO N. 38 Bologna- presso AGENZIA INTERCENT-ER** e dovrà pervenire entro e non oltre il predetto termine di presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, in busta idoneamente chiusa e controfirmata dal legale rappresentante sui lembi di chiusura in modo che ne sia garantita l'integrità e la segretezza. Data l'urgenza, la consegna del plico potrà essere effettuata a mano presso il predetto indirizzo, dalle ore 09.00 alle 16.00 dei giorni feriali. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata l'ora di ricevimento del plico. Si precisa che il plico dovrà riportare il nominativo della Società, l'indirizzo di cui sopra il numero di fax ed e-mail / PEC, e la dicitura:

Contiene offerta per la "PROCEDURA APERTA DI LL.PP. PER LA PROGETTAZIONE, LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI (PMAR)"- NON APRIRE

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità circa il ritardo nel recapito e circa l'integrità dei plichi contenenti le offerte. Non verranno accettate consegne presso sedi diverse da quella sopra indicata.

I plichi pervenuti oltre il termine di scadenza sopra indicato saranno considerati come non consegnati.

Il tempestivo recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta sostitutiva, modificativa o aggiuntiva all'offerta precedente.

L'offerta dovrà rimanere valida per la durata di 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione.

Pena l'esclusione dalla gara, all'interno del plico dovranno essere inserite la busta n. 1 e tante buste n. 2 e 3 quanti sono i lotti per i quali si intende presentare offerta, con la stessa dicitura di quella del plico esterno e il nominativo della Società/RTI concorrente, chiuse e controfirmate dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, contraddistinte rispettivamente dalle seguenti diciture:

- **BUSTA N. 1: "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";**
- **BUSTA N. 2: "OFFERTA TECNICA LOTTO N. _____";**
- **BUSTA N. 3: "OFFERTA ECONOMICA LOTTO N. _____".**

3. CONTENUTO DEL PLICO

Sono ammessi alla procedura gli operatori economici di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 – iscritti nel registro della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero in analoghi registri per le imprese comunitarie. I predetti operatori non dovranno trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare, indicate all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., né in quelle ulteriori previste dalla vigente normativa.

Il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato, può soddisfare i requisiti di capacità finanziaria ed economica, nonché di capacità tecnica e di mezzi (attestazione SOA), anche avvalendosi di altro soggetto che, in tal caso, dovrà dichiarare e presentare quanto prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 163/2006 e dall'art. 88 del D.P.R. 207/2010, dando concreta dimostrazione del possesso di tali mezzi, se miglior offerente.

In caso di partecipazione di raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ex art. 34 lett. e), i requisiti d'ordine generale debbono sussistere in capo a ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento o consorzio ex art. 34 lett. e).

Salvo quanto disposto dall'art. 37, commi 18 e 19, del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ciascun concorrente, anche in caso di R.T.I., pena l'esclusione dalla gara, dovrà dimostrare o dichiarare, secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000, con l'allegazione della fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, il possesso dei requisiti previsti qui di seguito:

BUSTA N. 1 - recante la scritta: "DOCUMENTAZIONE"

La busta dovrà contenere soltanto, a pena di esclusione dalla gara, senza alcun riferimento all'offerta economica, cioè senza alcuna indicazione di prezzi, la documentazione di seguito elencata, redatta in lingua italiana; è ammessa documentazione in lingua straniera, purché tradotta in lingua italiana e certificata "conforme al testo straniero" da Autorità a ciò preposta.

Si precisa che in caso di partecipazione al procedimento per più lotti, la documentazione amministrativa è comunque unica.

1.1. Istanza di partecipazione contenente gli estremi di identificazione della Società/RTI – compreso il numero di partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese - le generalità complete del firmatario dell'offerta – titolare, legale rappresentante, instigatore o procuratore speciale, con l'indicazione del numero di fax o altro recapito certo al quale dovrà essere inviata l'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni riferite alla documentazione prodotta;

- 1.2. dichiarazione contenente l'elencazione dei lotti per i quali si intende partecipare alla gara e il loro ordine di preferenza nel caso in cui il partecipante risulti potenzialmente aggiudicatario di più di 3 lotti;
2. dichiarazioni del legale rappresentante della società / procuratore speciale (in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese del legale rappresentante di ciascuna società del Raggruppamento) - rese sotto la propria responsabilità nelle forme e nei limiti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con l'allegazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante - di seguito indicate, ovvero produzione della pertinente documentazione attestante:
 - 2.1. di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
 - 2.2. dichiarazione attinente all'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio contenente tutte le indicazioni e gli elementi essenziali riportati nel certificato sostituito nonché nominativi e poteri dei soggetti indicati all'art. 38, lettere b) e c) del D. Lgs. e che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione coatta, fallimento o concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di uno di tali situazioni, o equipollente per le società straniere;
 - 2.3. assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 , comma 1 lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) mbis) mter) mqater) e comma 2, del D. Lgs 163/06 (le cause di esclusione devono essere specificamente indicate). Le dichiarazioni di cui alle lettere b) e c) del citato art. 38 devono essere prodotte anche da ciascuno dei soggetti ivi indicati e specificamente: per le imprese individuali: dal **titolare** e dai **direttori tecnici** dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare; per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi: dai **direttori tecnici** e da **tutti i soci**, se si tratta di s.n.c.; dai **direttori tecnici** e da **tutti i soci accomandatari**, se si tratta di s.a.s.; dai **direttori tecnici** e dagli **amministratori muniti di poteri di rappresentanza**, o il **socio unico**, ovvero il **socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci** per ogni altro tipo di società o consorzio;
 - 2.4. che il concorrente non è stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
 - 2.5. che il concorrente non è soggetto alle cause di esclusione delle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della legge 246/2005) e di cui all'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
 - 2.6. che il concorrente non si è avvalso del piano individuale di emersione di cui alla legge 22 novembre 2002, n. 266, per le società italiane;
 - 2.7. che il concorrente applica a favore dei lavoratori dipendenti condizioni giuridiche retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi nei luoghi in cui attualmente il concorrente svolge la propria opera, se più favorevoli;

Inoltre la Società/RTI dovrà dichiarare:

3. di aver preso visione del bando, delle presenti norme di gara e del CSA, con valore vincolante e di accettare tutte le prescrizioni ivi contenute;
4. di aver effettuato le valutazioni necessarie per rendersi conto di tutte le circostanze che possano influire nella determinazione dell'offerta o che potranno influire sulla gestione tecnica ed economica delle attività, nonché di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione delle stesse e di aver altresì preso visione e ritenute idonee le aree di sedime indicate nell'allegato 2. al CSA – schede tecniche - Localizzazione degli interventi, prendendo atto di quanto disposto dall'art 1 delle norme di gara;
5. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, dei costi dei materiali, della manodopera, dei trasporti, dei noli e di tutte le altre spese comunque occorrenti nell'esecuzione delle attività, nonché dell'incidenza delle variazioni delle succitate voci di costo per tutto il periodo contrattuale;

6. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi derivanti dal rispetto delle condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore, anche in riferimento ai luoghi ove devono essere eseguite le attività e dei tempi di esecuzione;
7. di esonerare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivante dall'utilizzo di materiali o sistemi costruttivi protetti da brevetto o da privativa industriale, riconoscendo di essere tenuta a rispondere solo in proprio verso gli eventuali aventi diritto, per tali titoli;
8. di volersi o meno avvalere della facoltà di subappaltare parte dell'appalto o delle relative lavorazioni, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, specificando espressamente le attività che intende subappaltare, che saranno autorizzate, su richiesta, dall'Amministrazione. Dovranno anche essere indicati i nomi dei subappaltatori e questi non potranno, a pena di esclusione, essere tra i soggetti partecipanti alla gara né in forma individuale, né RTI né in qualità di ausiliaria.
9. di impegnarsi ad apportare ai prefabbricati oggetto dell'appalto tutte le varianti non onerose necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel Capitolato Speciale di Appalto, che dovessero sopravvenire e che saranno notificate dall'Amministrazione, entro il periodo di validità dell'offerta;
10. di avere accertato la pronta reperibilità sul mercato dei materiali attinenti alla realizzazione dei PMAR e di essere in possesso della manodopera e dei mezzi necessari per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto;
11. in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, il nominativo della capogruppo e delle imprese mandanti, con la specificazione delle parti del presente appalto che saranno eseguite da ogni impresa facente parte del raggruppamento e l'impegno che, in caso di stipula dell'eventuale contratto, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dalla normativa vigente ed in particolare all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, cui si rinvia; l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione.
12. di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea, consorzio o soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D. Lgs. 163/2006, ovvero di non partecipare simultaneamente in forma individuale ed in associazione temporanea o consorzio. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) della suddetta Legge sono tenuti anche a dichiarare per quali consorziati il consorzio concorre: a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi forma [si precisa che qualora la consorziata indicata sia a sua volta un consorzio, è necessario indicare per quali consorziate si intende partecipare, al fine di individuare le ditte singole partecipanti];
13. dichiarazione di impegno ad adempiere alle prestazioni di cui alla proposta presentata nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e/o emanati in corso di attuazione e di tutte le disposizioni necessarie a conseguire tutte le approvazioni finalizzate all'attuazione dell'oggetto dell'appalto;
14. dichiarazione di impegno ad adempiere a tutte le obbligazioni secondo i termini, le modalità e le condizioni previste dal contratto e dalla normativa vigente;
15. dichiarazione relativa al nominativo e il recapito telefonico di un referente della Società o della capogruppo mandataria reperibile h24;
16. che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari alla quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.P.R. 207/2010;
17. che si autorizza l'Amministrazione appaltante ad inoltrare le comunicazioni ex art. 79, c. 5 e c. 5 bis al numero di fax o (eventuale) e-mail (PEC) <indicare num. fax / indirizzo e-mail (PEC)>;

Nella busta dovrà essere, altresì, inserita la seguente documentazione:

- a. titolo comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio a garanzia della serietà dell'offerta, pari al 2% dell'importo posto a base di gara per il lotto cui si intende partecipare, che dovrà essere emesso a favore della Presidenza della Giunta Regionale . commissario Delegato alla ricostruzione.
Tale deposito cauzionale, ove del caso, dovrà presentarsi per ognuno dei lotti per i quali viene presentata l'offerta.

Il deposito potrà essere costituito mediante:

- quietanza di tesoreria (qualora il deposito venga effettuato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, questi devono essere calcolati al valore di borsa del giorno precedente a quello di costituzione del deposito medesimo e, per titoli soggetti a tassazione, con detrazione dell'importo relativo);
- ricevuta o dichiarazione di deposito effettuato presso un istituto di credito;
- fideiussione bancaria rilasciata da un istituto di credito;
- polizza fideiussoria rilasciata da una impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni inserita nell'elenco pubblicato periodicamente dall'ISVAP.

Il titolo dovrà avere una validità pari almeno a quella dell'offerta e contenere l'indicazione dell'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2 del c.c. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante.

Il/i deposito/i provvisorio/i verrà/anno svincolato/i dopo la stipula dell'eventuale futuro contratto, nel quale sarà prevista la costituzione di un deposito cauzionale definitivo con le modalità e nella misura definite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 il deposito cauzionale provvisorio è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI SO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'offerente dovrà dimostrare il possesso del requisito, documentandolo nei modi prescritti dalla norme vigenti.

In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, si precisa che il deposito cauzionale, sia provvisorio che definitivo, dovrà essere contratto dall'impresa mandataria, anche in nome e per conto delle imprese facenti parte del raggruppamento, pena l'esclusione dalla gara.

Non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto nei termini e nelle modalità che verranno comunicati;

- b. in ipotesi di partecipazione di raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti già costituito: mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito dalle mandanti alla mandataria e risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (o copia autentica di esso), ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio da cui risultino le quote di partecipazioni al raggruppamento o consorzio nonché procura relativa al suddetto mandato conferita al legale rappresentante della mandataria-capogruppo e risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (o copia autentica di esso);
- c. in ipotesi di partecipazione di raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito: dichiarazione redatta su carta libera, sottoscritta, pena l'esclusione, da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento od il consorzio contenente, pena l'esclusione contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara ed in conformità all'art. 37 del decreto legislativo n. 163/2006 a conferire mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo ad una di esse, nominativamente indicata e qualificata come mandataria o capogruppo già in seno al predetto impegno, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti nonché l'indicazione delle rispettive quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio;
- d. **attestazione di qualificazione**, per la categoria **OS18 (in alternativa OS32, OS18/A o OS18/B) prevalente**, e nella categoria **OG1 scorporabile/subappaltabile se non indicate in subappalto**, adeguata per classifica al valore del lotto e/o dei lotti cui si partecipa, rilasciata da S.O.A. autorizzata, presentabile anche in fotocopia sottoscritta dal Legale Rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, ovvero da dichiarazione sostitutiva resa a termine di legge.

N.B. Nel caso di partecipazione per più di tre lotti, la ditta sarà ammessa qualificandosi con la classifica adeguata ai valori dei tre lotti di maggior importo tra quelli per i quali il concorrente partecipa.

In caso di A.T.I. il possesso della certificazione deve essere presentato da tutte le imprese qualificate per la classifica pari o superiore alla III.

L'attestazione di qualificazione SOA dovrà prevedere la **qualificazione anche per la progettazione** o, in alternativa partecipare in R.T.I. con progettisti qualificati o, ancora, di dichiarare di avvalersi di progettisti qualificati. In questi due ultimi casi i progettisti dovranno dichiarare, in sede di gara, il possesso dei seguenti requisiti in deroga all'art. 263 del D.P.R. 207/2010, ed in particolare, con riferimento al valore complessivo dei lotti per i quali si intende partecipare:

- di aver svolto l'incarico di progettista per lavori ultimati negli ultimi cinque anni (2007-2011 o 2008-2012) relativi a opere edili, per un importo (fatturato) di almeno il 15% dell'importo dei lavori a base di gara per ciascun lotto per il quale si intende partecipare;

e. **modello GAP**, debitamente compilato limitatamente per i dati dell'impresa partecipante e come da schema allegato allo schema di dichiarazione sostitutiva pubblicato sul sito internet

f. **Attestazione dell'avvenuto versamento del contributo** a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 1, commi 65 e 67 della l. 23/12/2005 n. 266 e con le modalità di cui alle deliberazioni Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e da ultimo della deliberazione A.V.C.P. 21/12/2011, (vedasi sito www.avcp.it), pena l'esclusione dalla presente procedura (numeri C.I.G. del presente appalto: vedasi allegato pubblicato sul sito di INTERCENT-ER)

Nella Busta 1 dovrà essere inserito l'elenco di tutti i documenti prodotti. Le dichiarazioni rese, dovranno essere siglate in ogni pagina e sottoscritte, con firma leggibile e per esteso della persona autorizzata a rappresentare e impegnare legalmente la società concorrente.

Qualora il sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva presentata dalle società concorrenti anche raggruppate non risulti essere il legale rappresentante, dovrà essere inserito nella BUSTA n. 1 – "**DOCUMENTAZIONE**" l'estratto autentico dei libri sociali o la procura attestante i poteri di firma.

La mancanza o l'irregolarità non sanabile di uno qualsiasi dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla gara fatto salvo l'art. 46, c. 1 bis del D. Lgs. 163/2006.

In caso di raggruppamento o consorzio di cui alla lett. d) ed e) dell'art. 34 del D.Lgs n. 163/2006, le dichiarazioni sopra indicate sono richieste anche per le imprese mandanti o firmatarie dell'offerta.

Non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto nei termini e nelle modalità che verranno comunicati.

Il materiale oggetto dell'appalto dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia nonché osservare le regole tecniche nel settore di specifico interesse.

Busta N. 2 recante la dicitura "OFFERTA TECNICA – LOTTO N. ____"

La Busta dovrà contenere, **per ciascun lotto**, a pena di esclusione: il modello offerta tecnica qui allegato, debitamente compilato e gli elaborati prescritti all'art. 9 del CSA.

Gli elaborati dovranno essere presentati per ogni lotto per il quale viene presentata offerta.

Nella busta esterna dovrà essere inserito il numero del lotto relativo.

BUSTA N. 3 recante la scritta "OFFERTA ECONOMICA – LOTTO N. ____"

La Busta dovrà contenere, a pena di esclusione:

- a) l'offerta di ribasso sul prezzo a corpo, oneri della sicurezza esclusi, del lotto a cui si riferisce;
- b) aumento percentuale sul valore minimo stabilito dall'Amministrazione relativamente al riacquisto dei PMAR;
- c) offerta canone annuale relativo alla manutenzione PMAR.

Tali offerte – espresse sia in cifre che in lettere – dovranno essere redatte in lingua italiana ed essere sottoscritte in ogni pagina, con firma leggibile e per esteso dalla persona autorizzata a rappresentare e impegnare legalmente la Società concorrente; le imprese riunite ai sensi dell'art. 34 lett. D) del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 163/2006 dovranno sottoscrivere l'offerta economica con le modalità previste dall'art. 37 del citato D. Lgs.

La Società/R.T.I. deve effettuare una offerta di ribasso sul prezzo a corpo, nella forma e nei modi sopra descritti, per ciascuno dei lotti che si offre di realizzare.

Non sono ammesse, a pena di esclusione dalla gara, offerte economiche condizionate o espresse in modo indeterminato.

Qualora la Società/R.T.I. preveda per la realizzazione materiali di provenienza estera, nell'offerta economica si intendono compresi tutti i relativi oneri di importazione.

Inoltre, in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più conveniente per l'Amministrazione.

Con l'importo offerto, derivante dall'applicazione del ribasso sull'importo a corpo di ogni singolo lotto, si intendono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le forniture e le opere secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale di Appalto, nonché le spese generali e l'utile d'impresa, con esclusione della sola I.V.A..

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica oltre l'accertamento d'ufficio, di fatti, stati e qualità autocertificati ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

4. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione per ciascun lotto verrà disposta a favore del soggetto che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto disposto dall'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e cioè che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, a seguito della somma dei diversi punteggi come di seguito attribuiti. Il punteggio verrà assegnato a giudizio debitamente motivato della Commissione appositamente nominata.

N.B. Ciascun concorrente potrà presentare offerta per tutti i lotti previsti nella presente procedura, ma potrà rimanere aggiudicatari in soli 3 (tre) lotti.

La Commissione dopo aver redatto le graduatorie per ciascun lotto, verificherà a partire dal primo lotto e a terminare con l'ultimo, che il potenziale aggiudicatario del lotto preso in esame non sia primo in graduatoria in più di tre lotti. In questo caso, la Commissione provvederà all'aggiudicazione alla suindicata ditta di tre lotti sulla base delle preferenze formulate in sede di gara dal concorrente. Così si proseguirà fino all'ultimo lotto in gara.

Entro le successive 24 ore dalla pubblicazione sul sito intercent-er della graduatoria finale provvisoria, è fatto obbligo agli aggiudicatari di comunicare via fax al n. 051-5278474 l'intenzione di confermare la volontà di eseguire i lotti per i quali si è ricevuta aggiudicazione provvisoria. In caso di rinuncia per uno/due lotti effettuato con tali modalità e nel termine suindicato, non comporterà l'escussione della garanzia a corredo dell'offerta.

Resta inteso che la volontà di realizzare un lotto deve essere riferita al lotto stesso nella sua interezza e la realizzazione del lotto dovrà avvenire in piena aderenza al progetto tecnico presentato e valutato in sede di gara.

Per la valutazione dell'offerta di ogni singolo lotto, i parametri di merito tecnico e i punti disponibili sono individuati unitamente ai criteri di valutazione, i sottocriteri e i criteri motivazionali con le relative modalità di attribuzione dei punteggi all'art. 8 del CSA.

L'Amministrazione provvederà a nominare apposita Commissione che, in seduta pubblica, presso la sede di INTERCENT – ER in via Aldo Moro n. 38 a Bologna il **giorno 8 ottobre 2012 alle ore 15.00** provvederà:

- a verificare l'integrità e la regolare chiusura dei plichi e, se del caso, a pronunciare le relative esclusioni nel rispetto dell'art. 46 del D. Lgs. 163/2006 con facoltà di richiedere completamenti o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;
- a verificare la correttezza dei plichi interni ed, in caso negativo, ad escludere i concorrenti in questione dalla gara.

- all'apertura della "Busta "1" – DOCUMENTAZIONE" per ciascun concorrente, individuandone il contenuto e alla verifica della documentazione presentata.
- all'apertura della "Busta "2" – OFFERTA TECNICA" per ciascun concorrente in regola con la documentazione amministrativa richiesta, verificando la presenza del contenuto ed il rispetto delle prescrizioni formali inserite nel capitolato e a siglare (almeno 1 commissario) gli elaborati presentati.;

La Commissione provvederà, in seduta riservata all'esame e valutazione tecniche assegnando i punteggi con le modalità fissate dall'art. 8 del CSA.

Soglia di sbarramento: saranno ritenuti idonei e quindi, ammessi al prosieguo della gara, i soli operatori economici che avranno ottenuto un punteggio complessivo, relativo all'offerta tecnica, prima della riparametrazione, di almeno 10 punti. Pertanto, il mancato raggiungimento del punteggio minimo sarà causa di non ammissione alla fase successiva di apertura delle offerte economiche.

Riparametrazione: una volta ottenuti i parziali totali per ciascuna offerta tecnica, il punteggio più alto verrà rapportato al valore massimo attribuibile (punti 30) mentre gli altri punteggi saranno adeguati proporzionalmente.

NB: Le condizioni specificate nella parte progettuale e/o economica fanno parte integrante e sostanziale delle condizioni di esecuzione delle prestazioni in oggetto. La loro mancata attuazione anche solo parziale perfeziona il caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 136 co. 1 del D.Lgs. n. 136/2006 e comporta la risoluzione del contratto con le modalità specificate in detto articolo

Successivamente la Commissione provvederà in seduta pubblica:

- a dare lettura dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica;
- all'apertura delle Buste "3" "OFFERTA ECONOMICA", per ciascun concorrente in regola con le specifiche tecniche, verificando la completezza e regolarità del contenuto,
- a dare lettura dell'offerta economica, con conseguente applicazione delle formule per l'attribuzione del punteggio;
- a formare la graduatoria per ciascun lotto sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun concorrente. Nel caso di offerte uguali, si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827 del 1924 con estrazione in seduta pubblica.;
- dopo aver redatto le graduatorie per ciascun lotto, a verificare a partire dal primo lotto e a terminare con l'ultimo, che il potenziale aggiudicatario del lotto preso in esame non sia primo in graduatoria in più di tre lotti. In questo caso, la Commissione provvederà all'aggiudicazione alla suindicata ditta di tre lotti sulla base delle preferenze formulate in sede di gara dal concorrente. Così si proseguirà fino all'ultimo lotto in gara.

All'apertura dei plichi potrà presenziare il legale rappresentante di ciascuna Società offerente ovvero, in sua vece, una sola persona munita di apposita delega.

Nel caso in cui risultassero deserti alcuni lotti per mancanza di offerte o per mancanza di offerte ammissibili, l'Amministrazione procederà ad una negoziazione prioritariamente con le imprese offerenti, fino a soddisfare completamente l'esigenza oggetto della presente gara.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'affidamento anche nel caso in cui si abbia una sola offerta valida.

La stipulazione contrattuale, che avverrà in forma pubblico-amministrativa, si riterrà perfetta ed efficace in via definitiva soltanto dopo l'avvio delle verifiche del possesso di tutti i requisiti morali, economico-finanziari e tecnici dichiarati in sede di partecipazione dal concorrente, nonché di quelli richiesti dalle vigenti disposizioni normative per la stipulazione dei contratti con le Pubbliche Amministrazioni.

L'Amministrazione procederà, per le ditte partecipanti, a tutte le verifiche ritenute opportune utilizzando gli organi istituzionali preposti.

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto qualora sussistano o intervengano motivi di interesse pubblico determinanti l'inopportunità della stessa. Nulla sarà dovuto, in ogni caso, alle società concorrenti al verificarsi di tale evenienza.

L'Amministrazione si riserva di stipulare il contratto anche nel caso in cui pervenga o rimanga una sola offerta valida purché la stessa risulti congrua, conveniente e meritevole a suo insindacabile giudizio.

5. ESCLUSIONE

Anche a norma dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, sono escluse dalla partecipazione alla gara le società/R.T.I.:

- la cui offerta pervenga oltre il limite indicato nel bando di gara;
- i cui plichi e buste pervengano privi di controfirme in condizioni che possano dare adito a dubbi sulla riservatezza dell'offerta o sulla sua integrità;
- la cui offerta contenga riserve o condizioni di validità non previste dal bando, dalle norme di gara e dal CSA;
- la cui offerta non rispetti le modalità di formulazione indicate dalla presente appalto in misura tale da renderne inattuabile od incerta la valutazione;
- la cui offerta contenga nel plico n. 1 qualsiasi informazione di carattere economico;
- che abbiano presentato più di un'offerta per il medesimo lotto;
- che abbiano presentato offerte economiche parziali o in aumento rispetto all'importo indicato nelle presenti norme di gara;
- che non abbiano fornito entro il termine fissato dalla Commissione i chiarimenti e le precisazioni richieste nel corso della procedura o che abbiano fornito risposte ritenute insufficienti o incongrue;
- che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equipollente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico delle quali sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, oppure che versino in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- nei confronti dei cui titolari o legali rappresentanti sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- che abbiano commesso una inadempienza grave accertata dall'Amministrazione;
- che si rendano colpevoli di false dichiarazioni ovvero di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- che non siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o di quella del Paese in cui sono stabilite;
- che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte o delle tasse, secondo la legislazione italiana o di quella del Paese in cui sono stabilite;
- che non siano in regola con gli obblighi di cui all'articolo 17 della legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie dei disabili;

Saranno escluse dalla gara le società/RTI offerenti che abbiano ommesso di presentare anche uno solo dei documenti richiesti, salvo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, o che abbiano presentato riserva in merito al loro contenuto, o che comunque non si siano attenute alle modalità previste tutte a **pena d'esclusione, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 46 1 bis del D. L.Gs. 163/2006.**

Saranno, inoltre, escluse le offerte che siano sottoposte a condizione ovvero nelle quali siano sollevate eccezioni di qualsiasi natura in relazione al Capitolato Speciale di Appalto, o che non rispondano alle prescrizioni e condizioni indicate nella documentazione di gara.

Non è ammesso alcun richiamo a documenti presentati per altro appalto, né sono ammesse offerte condizionate od espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altra gara.

6. CONSEGNA

Il termine per la consegna chiavi in mano dei PMAR, completo delle opere di urbanizzazione e dei servizi, dovrà avvenire secondo il cronoprogramma presentato in sede di gara per ogni singolo lotto e comunque secondo i termini di consegna previsti nell'allegato 1.

Tali periodi temporali si intendono conteggiati in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data di affidamento. Detto termine è inderogabile, fatte salve le eventuali sospensioni e/o proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 del CSA.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di apportare variazioni sui lavori oggetto del Capitolato Speciale di Appalto.

7. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli da parte di apposita Commissione e/o di propri rappresentanti su tutte le lavorazioni relative all'affidamento effettuando il prelevamento di campioni di materiali da costruzione per sottoporli agli accertamenti qualitativi delle caratteristiche merceologiche per verificare la conformità alle prescrizioni di capitolato. In tale sede verrà accertato, altresì, che la Società/RTI, abbia ottemperato alle norme UNI EN ISO.

In caso di esito negativo dei controlli, verrà emessa formale diffida nei confronti della Società/RTI, la quale sarà tenuta ad adeguare l'esecuzione a quanto prescritto nel termine indicato. La Società/RTI dovrà reintegrare i prodotti non conformi, nonché i manufatti e/o i semilavorati prelevati durante i controlli in argomento.

A tal uopo la Società/RTI si obbliga a permettere l'accesso nei propri stabilimenti ai suddetti incaricati ed a farli accompagnare da persona in grado di fornire loro le indicazioni che venissero richieste.

8. PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà al pagamento dell'importo contrattualmente dovuto con le modalità previste dall'art. 23 del CSA.

In caso di aggiudicazione di più lotti, quanto sopra varrà per ogni singolo lotto aggiudicato.

9. PENALI

Nel caso in cui non sia rispettato dalla Società/R.T.I. il tempo contrattualmente previsto, sarà applicata una penale come prescritto all'art. 15 del CSA.

In caso di aggiudicazione di più lotti, quanto sopra varrà per ogni singolo lotto aggiudicato.

10. GARANZIE

La Società/RTI garantisce la perfetta esecuzione delle lavorazioni ed il buon funzionamento dei materiali forniti e posti in opera e la conformità a quanto disposto nel Capitolato Speciale di Appalto per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo con esito positivo.

Sarà fatto obbligo agli aggiudicatari presentare le garanzie assicurative prescritte dagli artt. 32 e 34 del CSA.

In caso di aggiudicazione di più lotti, quanto sopra varrà per ogni singolo lotto aggiudicato.

11. SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto deve essere previamente autorizzato dall'Amministrazione (vedasi art. 25 del CSA); è consentito richiedere l'autorizzazione per l'affidamento in subappalto

entro i limiti previsti dalla normativa vigente con le deroghe di cui al Decreto Legge (D.L.) 83/2012, nonché le deroghe previste per gli affidamenti del Commissario Delegato alla ricostruzione. L'autorizzazione è sottoposta alla condizione che il concorrente in sede di offerta abbia dichiarato la volontà di avvalersi del subappalto. Il subappalto potrà essere autorizzato in favore delle ditte indicate in sede di gara dall'aggiudicatario, rimane facoltà dell'Amministrazione autorizzare eventuali mutamenti di ditte subappaltatrici.

Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti generali ex art. 38 del D. Lgs. 163/2006, nonché dei requisiti tecnico – organizzativi ed economico – finanziari previsti dal D. Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al subappalto, l'aggiudicatario è tenuto a presentare elenco dettagliato dei lavori, delle forniture, dei servizi e dei noli che intende affidare a terzi, corredato delle indicazioni sui relativi soggetti.

Fino al momento della formale comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'eventuale autorizzazione si fa divieto alla Ditta subappaltatrice di intraprendere alcuna attività.

12. COLLAUDO

L'Amministrazione provvede alla nomina di apposita Commissione di collaudo. Il collaudo comprenderà l'esecuzione di quanto previsto dall'art 24. del CSA.

13. ONERI A CARICO DELLA SOCIETA'/R.T.I. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA STESURA DELLA GRADUATORIA E ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'esito della procedura sarà pubblicato sul sito INTERCENT-ER, successivamente alla data di esperimento della seduta pubblica finale.

L'Amministrazione non sarà vincolata sino alla stipula dell'eventuale contratto e alla conseguente approvazione, salvo quanto previsto dall'art. 11, comma 12, del D. lgs. 163/2006.

A seguito di aggiudicazione provvisoria, si provvederà all'immediata consegna delle aree, l'aggiudicatario dovrà rispettare le tempistiche previste dal CSA e non si applicherà il termine di cui all'art. 11 c. 10 ter del D. Lgs. 163/2006.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 del D. Lgs. 163/2006, o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, si potranno interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario.

Le Società/R.T.I. aggiudicatrici dovranno farsi carico di tutti gli oneri e spese relative al perfezionamento dell'eventuale contratto mediante il versamento in contanti della somma, quantificata dall'Amministrazione, necessaria al pagamento delle imposte di bollo e registro relative al contratto.

Le Società/R.T.I. dovranno, entro 5 giorni dalla richiesta, per ciascun lotto per il quale si è risultati aggiudicatari:

- 1) produrre la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale definitivo con le modalità e nelle quantità stabilite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006;
- 2) depositare, ai sensi delle norme vigenti, le spese di contratto, registro ed accessorie.

Per la stipulazione del contratto il legale rappresentante della Società/R.T.I., ovvero suo delegato, dovrà presentarsi nel giorno e nel luogo che saranno comunicati dall'Amministrazione.

Nel caso in cui le Società/R.T.I. aggiudicatrici non adempiano a quanto sopra o non risultino possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla procedura e/o dichiarati,

l'Amministrazione potrà dichiararla decaduta e aggiudicare la quota corrispondente al/i successivo/i migliore/i offerente/i in graduatoria ovvero indire una nuova procedura di gara, incamerando in ogni caso la cauzione.

14. TUTELA DELLA RISERVATEZZA

I dati personali raccolti saranno trattati, con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L.241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa) in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. I dati giudiziari, raccolti ai sensi del DPR 445/2000 e DPR 412/2000, saranno trattati in conformità al D.Lgs. 196/2003. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs.

15. CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione e la Società/R.T.I., relative agli obblighi contrattuali ed all'interpretazione ed esecuzione degli stessi, saranno devolute alla competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria competente, escluso l'arbitrato. In tal caso il Foro competente sarà quello di Bologna.

*Allegati: - dichiarazione sostitutiva
- modello offerta economica
- modello offerta tecnica*

Egr.
Commissario Delegato alla
ricostruzione

**PROCEDURA APERTA DI LL.PP. PER LA
PROGETTAZIONE, LA FORNITURA E POSA IN
OPERA DI PREFABBRICATI MODULARI
ABITATIVI RIMOVIBILI (PMAR)**

- istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione.

1.1. Il /La sottoscritto/a.....
Nato/a il.....a.....
in qualità di.....
dell'impresa / società.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
con partita IVA n.....
fax.....
altro recapito.....

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta in oggetto in qualità di:

- a) impresa singola ;
ovvero
- b) consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della L. 25/6/1909 n. 422 e successive modificazioni, o consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8/8/85, n.443, sulla base delle disposizioni di cui agli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 163/2006;
ovvero
- c) consorzio stabile di cui alla lettera c) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006;
ovvero
- d) raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui alla lettera d) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, di tipo:
 verticale;
 orizzontale;
 misto;
ovvero
- e) consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile di cui alla lettera e) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006;
ovvero
- f) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (Geie) di cui alla lettera f) del D. Lgs. 163/2006;
ovvero

f bis) operatori economici, ai sensi dell'art. 3, comma 22, stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi;

1.2. **CHIEDE** di partecipare al pubblico incanto per i seguenti lotti

1	<input type="checkbox"/>	8	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	9	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	10	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	11	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	12	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	13	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	14	<input type="checkbox"/>

INDICA, nel caso dovesse risultare aggiudicatario di più di tre lotti, le seguenti preferenze di aggiudicazione (*1 significa massima preferenza e così a seguire fino a 29 se si intende partecipare per tutti i lotti. Per es. LOTTO 20 preferenza n. 3, LOTTO 21, preferenza n. 1, LOTTO 22 preferenza n. 2, LOTTO 23 preferenza n. 4 ecc....*):

LOTTO 1 preferenza n. ____
LOTTO 2 preferenza n. ____
LOTTO 3 preferenza n. ____
LOTTO 4 preferenza n. ____
LOTTO 5 preferenza n. ____
LOTTO 6 preferenza n. ____
LOTTO 7 preferenza n. ____

LOTTO 8 preferenza n. ____
LOTTO 9 preferenza n. ____
LOTTO 10 preferenza n. ____
LOTTO 11 preferenza n. ____
LOTTO 12 preferenza n. ____
LOTTO 13 preferenza n. ____
LOTTO 14 preferenza n. ____

2. DICHIARA

2.1. di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;

2.2. Che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....

come segue:

Codice Fiscale e n. d'iscrizione _____

data di iscrizione _____

iscritta nella sezione _____ il _____

iscritta con il numero Repertorio Economico amministrativo _____

Denominazione _____

forma giuridica attuale _____

sede _____

Costituita con atto del _____

Capitale sociale in € _____

durata della società _____

data termine: _____

OGGETTO SOCIALE:

SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 38 DEL D. LGS. 163/2006, LETTERE B) E C)

[per le imprese individuali: dal titolare ed dai direttori tecnici dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare; per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi: dai direttori tecnici e da tutti i soci, se si tratta di s.n.c.; dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari, se si tratta di s.a.s.; dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, per ogni altro tipo di società o consorzio.]

Cognome e nome	qualifica	Luogo di nascita	Data di nascita

(solo per le imprese individuali)

Cognome e nome	qualifica	Luogo di nascita	Data di nascita

(per tutte le imprese)
direttori tecnici:

Cognome e nome	qualifica	Luogo di nascita	Data di nascita

(per società con unico socio)

Indicare i dati del socio

Cognome e nome / denominazione	C.F. / P.IVA	Luogo di nascita / sede	Data di nascita

(per società con meno di 4 soci)

Indicare i dati del socio di maggioranza:

Cognome e nome / denominazione	C.F. / P.IVA	Luogo di nascita / sede	Data di nascita

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione coatta, fallimento o concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di uno di tali situazioni.

2.3 di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis), m ter, m quater) del D. Lgs. 163/2006, ed in particolare:

- a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575;
- c) che nei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);

- che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, si indicano le seguenti eventuali condanne riportate ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione: _____

- _____
- _____
- _____
- _____
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 38 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 163/2006;
- e) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio,
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati da codesta stazione appaltante o di non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) che nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006 non risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 del D.Lgs n. 163/2006 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) **(barrare la casella che interessa)**
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- oppure:

A tale fine si dichiara che l'impresa rappresentata applica ai propri lavoratori dipendenti il seguente contratto collettivo:

ed è iscritta:

	sede di	CAP	Via	n.	Matricola n.
INPS					

	sede di	CAP	Via	n.	Codice ditta n.	Posizione Assicurativa
INAIL						

	sede di	CAP	Via	n.	Matricola n.
CASSA EDILE					

l) (barrare la casella che interessa)

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n. 68/1999.

Oppure:

di non essere soggetti alla normativa di cui alla legge n. 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili in quanto: _____

m) di non aver subito sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4/7/2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4/8/2006 n. 248;

m bis) che nei cui confronti non risulti l'iscrizione, ai sensi dell'art. 40 comma 9 quater del D.Lgs n. 163/2006, nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10 del D.Lgs n. 163/2006 s.m.i., per aver prestato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando **(barrare la casella che interessa)**:

- NON E' STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, pertanto non ha denunciato tali fatti all'Autorità Giudiziaria;
- ESSENDO STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, sono intervenuti i casi previsti dall'art. 4 comma 1 L. 689 del 24/11/1981(stato di necessità)
- E' STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, ed ha denunciato tali fatti all'autorità Giudiziaria tra cui: _____

m quater) **(barrare la casella che interessa)**

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.
- Si indicano i soggetti con cui sussiste una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.: _____

che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 163/2006: (barrare la casella che interessa)

- nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico;
- nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica i seguenti soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico:

ma nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);

- nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica i seguenti soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico:

nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo

1, Direttiva CE 2004/18); e che pertanto vi sia stata da parte dell'Impresa completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (**allegare alla presente dichiarazione estremi dei soggetti interessati e descrizione delle misure adottate**).

- 2.4 che non è stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- 2.5. che non è soggetto alle cause di esclusione delle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della legge 246/2005) e di cui all'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- 2.6. che non si è avvalso del piano individuale di emersione di cui alla legge 22 novembre 2002, n. 266, per le società italiane;
- 2.7. che applica a favore dei lavoratori dipendenti condizioni giuridiche retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi nei luoghi in cui attualmente il concorrente svolge la propria opera, se più favorevoli;
3. di aver preso visione del bando, delle presenti norme di gara e del CSA, con valore vincolante e di accettare tutte le prescrizioni ivi contenute;
4. di aver effettuato le valutazioni necessarie per rendersi conto di tutte le circostanze che possano influire nella determinazione dell'offerta o che potranno influire sulla gestione tecnica ed economica delle attività, nonché di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione delle stesse e di aver altresì preso visione e ritenute idonee le aree di sedime indicate nell'allegato 2 del CSA. Scheda tecnica - Localizzazione degli interventi; prendendo atto di quanto disposto dall'art 1 delle norme di gara;
5. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, dei costi dei materiali, della manodopera, dei trasporti, dei noli e di tutte le altre spese comunque occorrenti nell'esecuzione delle attività, nonché dell'incidenza delle variazioni delle succitate voci di costo per tutto il periodo contrattuale;
6. di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi derivanti dal rispetto delle condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore, anche in riferimento ai luoghi ove devono essere eseguite le attività e dei tempi di esecuzione;
7. di esonerare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivante dall'utilizzo di materiali o sistemi costruttivi protetti da brevetto o da privativa industriale, riconoscendo di essere tenuta a rispondere solo in proprio verso gli eventuali aventi diritto, per tali titoli;
8. di voler subappaltare alle seguenti ditte qualificate, le lavorazioni rientranti nelle seguenti categorie:

Lotto	Lavorazione	Categoria SOA	Ditta

Di essere consapevoli che non possono essere indicate, a pena di esclusione, quali subappaltatrici, ditte che partecipano in forma individuale o R.T.I. o avvalimento al presente procedimento;

9. di impegnarsi ad apportare ai prefabbricati oggetto dell'appalto tutte le varianti non onerose necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel Capitolato Speciale di Appalto, che dovessero sopravvenire e che saranno notificate dall'Amministrazione, entro il periodo di validità dell'offerta;
 10. di avere accertato la pronta reperibilità sul mercato dei materiali attinenti alla realizzazione dei PMAR e di essere in possesso della manodopera e dei mezzi necessari per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto;
 11. <in caso di RTI: vedasi dichiarazione allegata>
 12. di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea, consorzio o soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D. Lgs. 163/2006, ovvero di non partecipare simultaneamente in forma individuale ed in associazione temporanea o consorzio. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) della suddetta Legge sono tenuti anche a dichiarare per quali consorziati il consorzio concorre: a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi forma [si precisa che qualora la consorziata indicata sia a sua volta un consorzio, è necessario indicare per quali consorziate si intende partecipare, al fine di individuare le ditte singole partecipanti];
- se consorzio di cui alla citata lettera b) e c) indicare la/le consorziata/e incaricata/e di effettuare i lavori: _____
13. dichiarazione di impegno ad adempiere alle prestazioni di cui alla proposta presentata nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e/o emanati in corso di attuazione e di tutte le disposizioni necessarie a conseguire tutte le approvazioni finalizzate all'attuazione dell'oggetto dell'appalto;
-
14. dichiarazione di impegno ad adempiere a tutte le obbligazioni secondo i termini, le modalità e le condizioni previste dal contratto e dalla normativa vigente;
 15. che il referente della Società o della capogruppo mandataria reperibile h24 è _____ e che il suo recapito telefonico è _____
-
16. che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari alla quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.P.R. 207/2010;
 17. di acconsentire che ogni comunicazione e/o notificazione e/o informazione circa la procedura di gara di cui trattasi, ivi comprese la comunicazione di aggiudicazione definitiva, esclusione dalla procedura di gara e/o la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario possono essere inoltrate dalla Stazione Appaltante al seguente numero di fax e a tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 79 comma 5 e comma 5 bis del D.Lgs n. 163/2006 dichiara fin d'ora, di accettare e riconoscere come valida ed efficace, ogni comunicazione e/o notificazione e/o informazione al sottoscritto pervenuta al numero di fax indicato ovvero (se in possesso) al seguente indirizzo di posta elettronica Certificata (PEC).....

Allegati:

- dichiarazioni di cui all'art. 38, lett. B) e c) D. Lgs. 163/2006;
- a) titolo comprovante costituzione cauzione provvisoria;
- b) eventuale mandato all'impresa capogruppo
- c) impegno ex art. 37, comma 8 D. Lgs. 163/2006;
- d) attestazione SOA
- e) modello GAP – partecipante – debitamente compilato;
- f) *attestazione del versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici;*

FIRMA

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO G.A.P.
(Art. 2 legge del 12/10/1982 n° 726 e legge del 30/12/1991 n° 410)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Nr. Ordine Appalto

Lotto/Stralcio

Anno

IMPRESA PARTECIPANTE

|||||

||||| resa)
Prov (*)

Sede legale (*) CAP/ZIP

Codice attività (*)

|| Tipo Divisa Lira Euro

Volume affari

Capitale sociale

Data

Timbro e firma

N.B.

(*) Le scritte contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie per la stazione appaltante.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ART. 38, lett. B e C del D. LGS. 163/2006 (Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato a _____ (luogo) (prov.) il _____
nella sua qualità di _____
residente a _____ (luogo) (prov.) in Via _____ n. _____ (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- 1) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575;
- 2) che nei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);
- che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, si indicano le seguenti eventuali con'anne riportate ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione _____
- 3) che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando:
 - NON E' STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, pertanto non ha denunciato tali fatti all'Autorità Giudiziaria;
 - ESSENDO STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, sono intervenuti i casi previsti dall'art. 4 - comma 1 - L. n. 689 del 24/11/1981 (stato di necessità);
 - E' STATO VITTIMA dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13/5/91 n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, ed ha denunciato tali fatti all'autorità Giudiziaria tra cui: _____;

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore e presentata dai seguenti soggetti: per le imprese individuali: dal titolare ed dai direttori tecnici dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare; per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi: dai direttori tecnici e da tutti i soci, se si tratta di s.n.c.; dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari, se si tratta di s.a.s.; dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, per ogni altro tipo di società o consorzio.

In caso di RTI (dich. Busta 1 punto 11 norme di gara)

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A CONFERIRE MANDATO COLLETTIVO SPECIALE
CON RAPPRESENTANZA**

*(solo per i soggetti di cui alle lettere d), e), f),
dell'art. 34, c.1 del Dlgs. 163/2006 non ancora costituiti)*

I sottoscritti:

COGNOME	NOME	QUALITA'	DELL'IMPRESA	SEDE

DICHIARANO

Che in caso di aggiudicazione della gara, si impegnano a conformarsi alla disciplina vigente ed in particolare dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa _____ qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e degli altri componenti il Raggruppamento.

Che intenderanno partecipare al raggruppamento temporaneo di imprese nelle seguenti quote:

Luogo e Data

Firme

Dichiarazione relativa ai requisiti dei progettisti
di cui all'art. 3 busta n. 1 lett. d) delle norme di gara

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO
DEI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE
PER LA PROGETTAZIONE**

Il sottoscritto:
nato il:
a:
in qualità di:
della Società:
con sede in:
con codice fiscale n°.:
e con partita I.V.A. n°.:

sotto la propria e personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

a) - di partecipare, alla gara in qualità di:

- Libero professionista singolo od associato nelle forme di cui alla Legge n° 1815/1939 e s.m.i.

- Società di professionisti

- Società di ingegneria

quale soggetto mandate del raggruppamento temporaneo di imprese – costituito o costituendo – seguente:

- impresa capogruppo:
(indicare la ragione sociale) -
- impresa mandante:
(indicare la ragione sociale) -
- impresa mandante:
(indicare la ragione sociale) -
- impresa mandante:
(indicare la ragione sociale) -
- impresa mandante:
(indicare la ragione sociale) -
- impresa mandante:
(indicare la ragione sociale) -
- impresa mandante:
(indicare la ragione sociale) -

(contrassegnare con "X" la CASELLA a fianco dell'alternativa che interessa)

b) - che la propria ragione sociale è la seguente:

- denominazione:
- forma giuridica:
- sede legale:
- sede amministrativa:
- codice fiscale:
- partita IVA:
- recapito telefonico:
- recapito fax:
- recapito e-mail:
- recapito P.E.C.:

c) - di essere in possesso delle seguenti abilitazioni professionali necessarie alla progettazione delle opere in appalto e del coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione:

- nominativo -
- titolo di studio /
abilitazione
professionale -
- incarico nell'ambito
della progettazione -

- nominativo -

- titolo di studio /
abilitazione
professionale -

- incarico nell'ambito
della progettazione -

d) - d'impegnarsi, in caso di aggiudicazione a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo denominata:

- impresa capogruppo:
(indicare la ragione -

e) - di essere in possesso dei requisiti fissati dalla presente procedura ed in particolare:

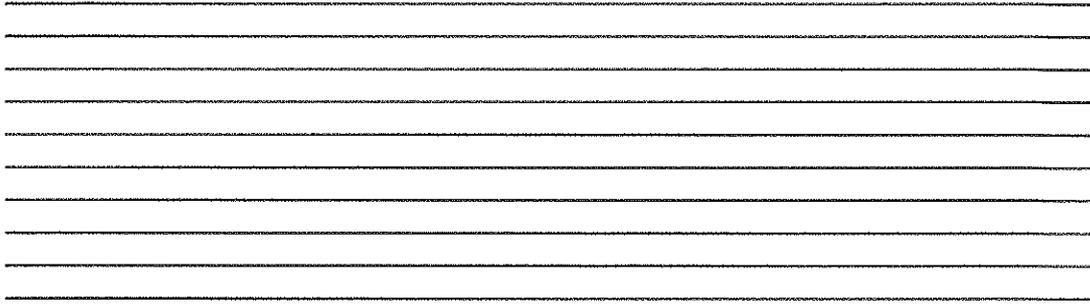
- di aver svolto l'incarico di progettista per lavori ultimati negli ultimi cinque anni (2007-2011 o 2008-2012) relativi a opere edili, per un importo (fatturato) di almeno il 15% dell'importo dei lavori a base di gara per ciascun lotto per il quale si intende partecipare;

[luogo] _____, il [data]

FIRMA

Distinta dei servizi tecnici svolti

(indicare distintamente per ciascun servizio il relativo importo, classe e categoria, ai sensi dell'articolo articolo 14 della legge 6/21 n. 143 del 1949 e della tabella A allegata al d.m. (giustizia) 4 aprile 2001)



Marca da bollo
Da € 14,62

Egr.
Commissario Delegato alla
ricostruzione

**PROCEDURA APERTA DI LL.PP. PER LA
PROGETTAZIONE, LA FORNITURA E POSA IN
OPERA DI PREFABBRICATI MODULARI
ABITATIVI RIMOVIBILI (PMAR)**

1.1. Il /La sottoscritto/a.....
Nato/a il.....a.....
in qualità di.....
dell'impresa / società.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
con partita IVA n.....

in forma singola;

quale capogruppo mandatario del _____ di operatori economici:

già costituito con scrittura privata
autenticata, come da documentazione /
dichiarazione allegata alla domanda;

da costituirsi, come da atto di impegno irrevocabile ai
sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n.
163 del 2006, allegato agli atti / riportato nel seguito;

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA TECNICA INCONDIZIONATA:

Qualità abbattimento barriere architettoniche	aumento del	%
Aumento percentuale della superficie lorda	aumento del	%
Aumento dell'altezza utile	altezza moduli	
Miglioramento conducibilità termica	K	
Qualità dei serramenti esterni	descrizione	

La presente offerta è sottoscritta in data ___/___/2012

firma dell'offerente:

Marca da bollo
Da € 14,62

Egr.
Commissario Delegato alla
ricostruzione

**PROCEDURA APERTA DI LL.PP. PER LA
PROGETTAZIONE, LA FORNITURA E POSA IN
OPERA DI PREFABBRICATI MODULARI
ABITATIVI RIMOVIBILI (PMAR)**

1.1. Il /La sottoscritto/a.....
Nato/a il.....a.....
in qualità di.....
dell'impresa / società.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
con partita IVA n.....

in forma singola;

quale capogruppo mandatario del _____ di operatori economici:

già costituito con scrittura privata
autenticata, come da documentazione /
dichiarazione allegata alla domanda;

da costituirsi, come da atto di impegno irrevocabile ai
sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n.
163 del 2006, allegato agli atti / riportato nel seguito;

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA INCONDIZIONATA:

a) un ribasso percentuale del _____ % (_____ per cento)
sull'importo dei lavori al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza come determinati dalla
Stazione appaltante negli atti di gara;

Il ribasso percentuale praticato tiene conto dei tempi di esecuzione prescritti e dell'offerta
tecnica presentata

b) un rialzo percentuale del _____ % (_____ per cento) sul valore
minimo stabilito dall'Amministrazione relativamente al riacquisto dei PMAR;

c) Canone di manutenzione annuo dei PMAR pari ad € _____ (
_____ per cento)

DICHIARA

Che l'importo risultante dall'applicazione del suddetto ribasso, resta comunque fisso ed invariabile essendo l'appalto a corpo.

La presente offerta è sottoscritta in data ___/___/2012

firma dell'offerente:
